

**INDICE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**DEL 30.03.2017**

**PUNTO 1 ODG: Comunicazioni:**

Presidente Moscardi

- commemorazione Arcella Vittorio ex Consigliere - promotore del gemellaggio con il Comune di Stefanaceni, suo paese di origine pag. 2  
Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)

- ricordo Arcella Vittorio pag. 2

Presidente Moscardi

- comunicazione adozione da parte della Corte dei Conti della deliberazione n.68/2017 pag. 4

Sindaco Falchi

- ricordo di Arcella Vittorio

- Museo di Doccia - probabile acquisizione da parte del Ministero della Cultura pag. 4

- trattativa da parte di Richard Ginori per acquisizione di terreni e dello stabilimento pag. 5

- avvisi di garanzia ricevuti dall'ex amministratore unico di Qualità & Servizi e da due collaboratori della società pag. 5

Consigliere Barducci (Sinistra Italiana)

- richiesta di presentazione OdG di accompagnamento a deliberazione di cui al punto 6 pag. 6

Consigliere Zambini (Partito Democratico)

- congresso del Partito Democratico

- questioni Ginori (Museo Doccia e terreni fabbrica)

- nuova società ALIA pag. 7

Consigliere Guarducci (Per Sesto)

- ricordo Arcella Vittorio

- questioni Ginori (Museo Doccia e terreni fabbrica)

- vicenda Qualità & Servizi pag. 8

Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)

- vicenda Qualità & Servizi

- Museo di Doccia pag. 9

Consigliera Tauriello (Forza Italia)

- Manifattura e Museo di Doccia

- vicenda Qualità & Servizi pag. 10

Consigliere Mariani (Sinistra Italiana)

- vicende Richard Ginori (stabilimento e Museo)

- vicenda Qualità & Servizi

- società ALIA pag. 11

**PUNTO 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 09.02.2017.**

Votazione pag. 14

**PUNTO 3 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 23.02.2017.**

Votazione pag. 15

**PUNTO 4 ODG: Attribuzione ai Comuni a titolo non oneroso dei beni di proprietà dello Stato ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella L. 9 agosto 2013, n. 98 e dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito con Legge 25 febbraio 2016, n. 21: terreni adiacenti alla sede stradale in località Osmannoro (ex proprietà Scatolini Edoardo).**

Assessore Golini	pag. 16
Votazioni	pag. 16

**PUNTO 5 ODG: Bilancio di Previsione 2017-2019. Variazioni di competenza e variazioni di cassa. Variazione n. 2017/5. Approvazione.**

Assessore Golini	pag. 17
Votazioni	pag. 17

**PUNTO 6 ODG: Approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di Gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2017-2019.**

**- Ordine del giorno di accompagnamento alla deliberazione di Consiglio comunale avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di Gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2017-2019" presentato dal Gruppo consiliare Sinistra Italiana.**

Assessore Bicchi	pag. 18
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 20
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 22
Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag. 22
Consigliere Barducci (Sinistra Italiana)	pag. 25
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 27
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 29
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 30
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 32
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag. 34
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 35
Sindaco Falchi	pag. 36
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 39
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 40
Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag. 41
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 43
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 44
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 44
Sindaco Falchi	pag. 45
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 46
Votazioni delibera	pag. 46
Votazione Odg	pag. 46

**PUNTO 7 ODG: Tassa sui Rifiuti - TARI: Approvazione della tariffa TARI 2017 totale e delle tariffe puntuali per le utenze domestiche.**

Assessore Golini	pag. 47
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 47
Assessore Golini	pag. 48
Votazioni	pag. 49

**PUNTO 8 ODG: Mozione avente ad oggetto "Esercizio associato della funzione e dei servizi di Polizia Municipale" presentata dal Gruppo consiliare Forza Italia.**

Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 50
Consigliere Gambacorta (Sinistra Italiana)	pag. 52
Consigliere Adamo (Partito Democratico)	pag. 53
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 55
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 56
Sindaco Falchi	pag. 56
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 58
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 60
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 60
Consigliera Martini (Partito Democratico)	pag. 60
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 60
Consigliere Gambacorta (Sinistra Italiana)	pag. 61
Votazione	pag. 62

**PUNTO 9 ODG: Mozione avente ad oggetto "Completamento lotto 5A e 5B della Firenze/Perfetti Ricasoli - Prato/Mezzana" presentata dal Gruppo consiliare Sinistra Italiana.**

Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag. 63
---------------------------------------	---------

**RINVIATA**

**PUNTO 11 ODG: Mozione avente ad oggetto "Adesione alla giornata europea di mobilitazione per la difesa della sanità pubblica "HEALTHFORALL" del prossimo 7 aprile" presentata dal Gruppo consiliare Insieme Cambiamo Sesto - Per Sesto Bene Comune.**

Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 64
Consigliera Falchini (Sinistra Italiana)	pag. 66
Consigliere Stera (Per Sesto)	pag. 67
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 70
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 71
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 71
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 73
Votazione	pag. 73

**PUNTO 19 ODG: Interrogazione, avente ad oggetto "Richiesta informazioni sulla situazione dell'immobile ex Sala Consiliare 5 Maggio e dell'annesso spazio esterno" presentata dal Gruppo consiliare Per Sesto.**

Consigliere Salvadori	pag. 74
-----------------------	---------

**RINVIATA**

**RINVIATI**

**PUNTO 10 ODG: Mozione avente ad oggetto "Valorizzazione del patrimonio archeologico etrusco" presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.**

**PUNTO 12 ODG: Mozione sul nuovo aeroporto presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.**

PUNTO 13 ODG: Mozione avente ad oggetto "Costituzione di un presidio intercomunale di Polizia Municipale, e di altri servizi, per il controllo dell'area a ridosso del confine comunale tra Firenze e Sesto Fiorentino nella zona dell'Osmannoro" presentata dal Gruppo consiliare Forza Italia.

PUNTO 14 ODG: Mozione avente ad oggetto "Lotta al graffitismo vandalico e istituzione spazi destinati a murales" presentata dal Gruppo consiliare Sinistra Italiana.

PUNTO 15 ODG: Mozione avente ad oggetto "Installazione di attrezzature ludiche adattate per i bambini disabili nei giardini pubblici" presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.

PUNTO 16 ODG: Ordine del giorno avente ad oggetto "Clausola sociale e tutela dei lavoratori nei bandi per l'assegnazione degli appalti dell'Ente" presentato dal Gruppo consiliare Insieme Cambiamo Sesto - Per Sesto Bene Comune.

PUNTO 17 ODG: Mozione avente ad oggetto "Rappresentanti nei Consigli di amministrazione di Quadrifoglio SpA e Qthermo Srl" presentata dal Gruppo consiliare Insieme Cambiamo Sesto - Per Sesto Bene Comune.

PUNTO 18 ODG: Mozione avente ad oggetto "Corsi di lingua, cultura e civiltà romena negli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado del Comune di Sesto Fiorentino" presentata dal Gruppo consiliare Insieme Cambiamo Sesto - Per Sesto Bene Comune.

**COMUNE DI SESTO FIORENTINO**  
**(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MARZO 2017**

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, sig. Moscardi Ivan, assistito dal Vice Segretario Comunale, Dr. Franco Zucchermaglio.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Sforzi Damiano, Bicchi Silvia, Golini Donatella, Kapo Diana e Sanquerin Camilla.

La seduta inizia alle ore 15,29

Parla il Vice Segretario Generale Dott. Zucchermaglio:  
<< Buonasera. Allora, facciamo l'appello dei presenti.

Falchi Lorenzo	Sindaco presente
Madau Jacopo	S.I. assente
Mariani Giulio	S.I. assente
Sacconi Antonio	S.I. presente
Falchini Irene	S.I. presente
Pacchiarotti Mara	S.I. presente
Marzocchini Marco	S.I. presente
Moscardi Ivan	S.I. presente
Gambacorta Giuliano	S.I. presente
Barducci Andrea	S.I. presente
Conti Caterina	S.I. presente
Stera Aurielio	Per Sesto presente
Guarducci Andrea	Per Sesto presente
Bruschi Gabriella	Per Sesto presente
Rogai Vanna	Per Sesto presente
Salvadori Marco	Per Sesto presente
Zambini Lorenzo	PD presente
Martini Sara	PD presente
Calzolari Marco	PD presente
Adamo Michele	PD presente
Bassi Alessio	PD assente
Quercioli Maurizio	Per Sesto Bene Comune presente
Terzani Serena	Per Sesto Bene Comune presente
Cavallo Pietro Pompeo	Movimento 5 Stelle presente
Tauriello Maria	Forza Italia presente

Allora, la seduta è valida. Quindi, si possono aprire i lavori.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, buonasera. Allora, nomino gli scrutatori, che sono: Gambacorta, Falchini e Quercioli. Quindi, la seduta ha inizio.

#### **PUNTO N. 1 - Comunicazioni.**

Allora, innanzitutto, ci sono le comunicazioni. Allora, ci sono due comunicazioni del Presidente e ora ve le dirò. Allora, purtroppo, la prima comunicazione è una notizia triste, perché qualche giorno fa, due giorni fa è venuto a mancare Vittorio Arcella, già Consigliere Comunale di questo Comune. Ha fatto una intera legislatura dal 1995 al 1999. Io ricordo, lo ricordo come un uomo colto, dai modi gentili ed educati, impegnato fino all'ultimo nell'associazionismo, nell'associazionismo in generale a Sesto. Vittorio non era un sestese d'origine, ma era un sestese di adozione. Era arrivato da Stefanaceni, infatti, un paese nella provincia di Vibo Valentia in Calabria, intorno alla metà degli anni '80, con tutta la famiglia e subito si inserì bene nel nostro tessuto sociale e diciamo che lui amò Sesto Fiorentino e Sesto Fiorentino ha amato lui. Lo ricordiamo, soprattutto, perché è stato non tanto, cioè non solo Consigliere Comunale, ma anche è stato, per usare una parola d'oggi, il facilitatore del patto di gemellanza, il patto di gemellaggio che ha appunto Sesto Fiorentino con la città di Stefanaceni. Comunque, sebbene Vittorio, Vittorio Arcella abbia avuto anche in quest'aula, fra questi membri diversi amici, fra i quali, appunto, mi onoro anche di far parte, ha avuto un legame particolare anche e soprattutto con un Consigliere, al quale appunto ora gli do la parola per una commemorazione un pochino più strutturata. La parola al Consigliere Antonio Sacconi. >>

#### **Entra l'Assessore Becattini.**

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Sì, buonasera. C'è questa notizia purtroppo triste e quello che volevo dire è che nella vita di ognuno di noi è costellata di incontri e conoscenze, che, in qualche modo, ne modificano il percorso queste conoscenze, questi incontri con perturbazioni a volte appena percettibili, a volte molto più importanti. Ecco, nel caso di Vittorio Arcella, che io non conosco da moltissimi anni, dal 2007, dal 2006 grosso modo, per me è stata, ha segnato molto la mia vita per gli insegnamenti, che mi ha dato. Quindi, è nato un rapporto di amicizia molto profondo, nonostante la differenza di età. Qui a Sesto, come diceva il Presidente, lui viene da una città della Calabria, Stefanaceni, dove è stato uno dei primi fondatori della sezione locale del PCI. Un partito di Sinistra in quell'ambiente all'epoca era una situazione abbastanza difficile. La sua vita, poi, che si ripercuote in tante, in quello che dirò dopo, è stata segnata dal fatto che il padre fu costretto ad emigrare in Australia per mantenere la famiglia, come all'epoca era normale, soprattutto al sud. E questo lo ha sempre portato dentro di sé come, per due aspetti: uno, relativo all'importanza della famiglia, verso il quale si è sempre prodigato per fare studiare i figli e per, in qualche modo, proseguire quello che per lui era stato il percorso del padre nei suoi confronti; e l'altro aspetto è quello legato al problema della migrazione, dei migranti perché lo ha vissuto in prima persona. Io l'ho conosciuto, quindi, per vari aspetti. Uno per questi suoi impegni, che sono stati in politica, come dicevo; nell'associazionismo e io

l'ho conosciuto come rappresentante dell'ARCI qui a Sesto Fiorentino dove è stato Presidente di un circolo per lo meno da quando ci sono io, dal 2006, 2007, ma lo era da prima lui. Ed è stato impegnato nel mondo della scuola. Il contributo, che ha dato a Sesto Fiorentino, che abbiamo creato insieme un progetto di dopo scuola ARCI, nel 2011, che è tuttora, lui è stato uno dei promotori riuscito a creare un gruppo di ragazzi che stanno proseguendo quelli che erano i suoi insegnamenti, che sono di cercare di aiutare sempre i più deboli. Quindi, è un servizio di dopo scuola, che è aperto a tutti, ma che ha come punto sempre fondamentale quello di dare ospitalità ed insegnamento agli alunni più deboli, che nella nostra società, in cui vede arrivare tanti, specialmente tanti stranieri, quindi bambini piccoli, che hanno una certa età, che hanno problemi di inserimento di tipo linguistico e di apprendimento, questo dopo scuola vi devo dire che, purtroppo, io dico sempre purtroppo perché è un sopperire a carenze della scuola pubblica, ma è stato di grande aiuto in questi anni. E questo suo interesse per i migranti è culminato nel 2013 con la pubblicazione di un libro, che è stato presentato in due occasioni, qui a Sesto Fiorentino, "I migranti tra eroismo ed utopia - I flussi migratori visti dal sud". E, quindi, vi leggo la breve dedica che aveva fatto a questo libro nei miei confronti e della mia famiglia: "breve riflessioni per costruire un paese, che ancora non c'è". Quindi, lui era ancora consapevole che i problemi, che esistono in questo paese nell'accoglienza dei migranti e nella società in generale, non sono risolti. Quelli che ha avuto lui, quand'era ragazzo, in qualche modo li ritrova verso ora stranieri, che vengono nel nostro paese. E, pari, pari sono gli stessi problemi: bisogno di trovare una vita migliore per la propria famiglia. E devo dire che, nonostante il dolore per la perdita di un amico, in qualche modo quello che mi rasserenava è il fatto che è una delle persone, che è riuscito a portare a compimento tutti quelli che erano i suoi obiettivi principali. Con questo non vuol dire che avesse tirato i remi in barca, nonostante gli ottant'anni. Tant'è che nell'ultimo anno, con me, con Andrea Guarducci, stava progettando degli incontri di lettura, di insegnamento della storia agli anziani. Insomma, era un uomo ricco di idee. Tant'è che, a volte, si invertivano i ruoli: ero io che dovevo tenerlo a freno perché sennò era incontenibile. Ecco, io non aggiungerei altro, soltanto un ringraziamento per quello che ha fatto per questa, nel suo impegno anche per questa città. Io non l'ho conosciuto come Consigliere perché all'epoca non abitavo a Sesto Fiorentino, ma alcuni di voi qui c'erano. Sì, Vanna, per esempio, e Moscardi anche. Damiano mi sembra. Quindi, gli dedico un ringraziamento per quello che ha fatto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie mille Consigliere Sacconi. Adesso si fa un minuto di raccoglimento in suo onore e poi si ricomincia.

***Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

Bene, grazie a tutti i presenti. Allora, la seconda comunicazione del sottoscritto riguarda questo: ovvero, la disciplina vigente in materia di controllo e monitoraggio dei Bilanci e degli Enti Locali attribuisce alle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti il compito di analizzare le relazioni trasmesse dagli organi di revisione degli enti stessi e quindi, ovviamente, di comunicarle. Quindi, in data 7 marzo del 2017, la Corte dei Conti, la Sezione Regionale di Controllo per la Toscana

ha fatto questa deliberazione alla n. 68/2017 e l'ha inviata al sottoscritto affinché, appunto, la trasmettesse al Consiglio Comunale. Tutti i Consiglieri già ce l'hanno, l'ho già inviata per mail a chi non l'avesse appunto vista o letta, glielo comunico e quindi, ufficialmente, adesso, il Consiglio Comunale ne è informato. Io ho finito con le comunicazioni. Do la parola al Sindaco per le comunicazioni, che dovrà fare lui. >>

#### **Entra il Consigliere Mariani.**

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Permettetemi, in apertura di queste comunicazioni, anche a me, per non ripetere ciò che è stato detto, ma solo per associarmi al ricordo fatto sia da parte del Presidente, che da parte del Consigliere Sacconi dell'ex Consigliere Comunale, nostro concittadino, Vittorio Arcella, che, appunto, è venuto a mancare in questi giorni. E quindi anche con un ricordo personale, che voglio diciamo far giungere il messaggio di vicinanza, di solidarietà ed un abbraccio alla famiglia che, sicuramente, diciamo si trova a vivere una situazione difficile di una persona che, però, a questa città ha dato tanto, ha ricevuto anche tanto, ma sicuramente tramite il suo impegno, tramite il suo attivismo e tramite il suo essere continuamente tra le persone a lavorare per il bene della città, ha contribuito tanto al benessere ed alla qualità della vita della nostra città. La mia comunicazione voleva vertere su due argomenti principali. Il primo: sono di ritorno dal pranzo organizzato dal CONFINDUSTRIA Firenze alla presenza del Ministro Franceschini, che era una iniziativa organizzata, per l'appunto, da CONFINDUSTRIA per raccogliere risorse e rilanciare la necessità dell'acquisto del Museo di Doccia, come sapete, da parte del Ministero. All'interno del pranzo, Franceschini ha annunciato che è intenzione del Ministero addivenire all'acquisizione del Museo. Che, ovviamente, ci sono alcuni aspetti, non solo economici ma anche giuridici, di una certa complessità che sono al vaglio del Ministero e, però, insomma, era confidente del fatto che nel giro di qualche mese, entro l'estate ha detto, si possa raggiungere questo obiettivo molto importante dell'acquisto del Museo e delle collezioni di Doccia da parte del Ministero. Ecco, io credo ce lo siamo detti tante volte, ma questo è un primo passaggio molto, molto importante, anche perché il Museo di Doccia è un museo di impresa, ma nasce e fino al fallimento della vecchia Richard Ginori è sempre stato un museo privato. Il fatto che adesso il Ministero lo acquisti e che quindi con le risorse di tutti e tutti noi diventi, sia il Museo, ma soprattutto le collezioni, di proprietà della collettività, credo che sia un passo molto, molto importante. Il Ministro ha anche detto che poi, insieme agli uffici del Ministero dovrà essere avviato tutte quelle riflessioni sulle modalità di gestione e di valorizzazione del Museo e delle collezioni e anche su questo siamo, ovviamente, molto d'accordo. Ha parlato anche espressamente di Fondazione, cosa che trova d'accordo credo la comunità locale nella sua pienezza, proprio perché la fondazione di partecipazione è quello strumento giuridico che consentirebbe di tenere insieme sia le istituzioni a tutti i livelli, ma anche soggetti privati, siano essi imprenditori, siano essi associazioni, siano essi semplici cittadini. Ecco, quando riusciremo e spero, come dire, sia obiettivo alla portata di mano avere da una parte il museo e le collezioni di proprietà dello Stato, del Ministero, e dall'altra avviare la riflessione sulla modalità di gestione e



di valorizzazione di una delle bellezze e di uno dei punti di eccellenza del patrimonio culturale del nostro territorio, credo che sarà una bella giornata. Salutiamo quella di oggi come un ulteriore passo in avanti che speriamo nei prossimi mesi, anzi siamo convinti che nei prossimi mesi porterà, a questo punto, all'acquisizione da parte del Ministero del Museo e delle collezioni.

Altre due parole, invece, sull'altra questione, che riguarda sempre il mondo Ginori, ma che sappiamo essere ben distinta, ovvero la trattativa in corso ormai da tanto tempo, da troppo tempo, abbiamo già detto tante volte, tra la nuova Richard Ginori e le banche, che sono dietro al fallimento della vecchia Ginori Real Estate, per quanto riguarda l'acquisizione dei terreni e dello stabilimento. Come sapete sono stati fatti, e del resto su questo, sia in Consiglio Comunale, sia in altre occasioni ci sono state molte opportunità di scambiarsi informazioni e di confrontarsi, ci sono stati molti incontri in Regione, non ultimo la settimana scorsa, alla presenza anche delle quattro banche che, in qualche modo, sono creditrici della Ginori Real Estate, e che possono o non possono dare il via alla cessione dei terreni e dello stabilimento a Richard Ginori. Ecco, da questo punto di vista devo invece rilevare, così come fatto dalle organizzazioni sindacali, dall'azienda stessa e dalla Regione una certa preoccupazione perché la trattativa ancora va per le lunghe, è stata rimessa in discussione quando sembrava che fosse ormai conclusa alla fine dell'anno scorso anche con l'affacciarsi di un nuovo soggetto bancario a cui sono stati ceduti parte dei crediti delle tre banche, quindi questo rende, ovviamente, ancora più complicata e ci rende molto più preoccupati, rispetto a prima, sulla conclusione positiva di questa trattativa, che noi continuiamo a dire debba avvenire in maniera positiva e in tempi rapidi perché la nuova proprietà ha scritto chiaramente, nero su bianco, sul proprio Piano Industriale, che ha intenzione di rimanere a Sesto Fiorentino; che in quello stabilimento ha intenzione di fare gli investimenti, di riqualificare la produzione e di rilanciare la produzione e l'occupazione e da questo punto di vista, quindi, noi in ogni occasione e in ogni tavolo alla presenza delle banche e dei liquidatori e di tutti gli attori coinvolti, ribadiamo sempre che per noi questa è una priorità e che, ovviamente, da un punto di vista urbanistico al vocazione e la destinazione d'uso di quei terreni è industriale e solo industriale può rimanere, perché Richard Ginori deve poter rimanere sul territorio e deve poter realizzare lì il proprio Piano Industriale anche per dare garanzia e sicurezza ai lavoratori che, nelle settimane scorse, hanno sottoscritto un contratto diciamo, un accordo che prevede anche il contratto di solidarietà, quindi una riduzione dei salari, delle retribuzioni e che quindi in maniera molto responsabile hanno fatto e stanno facendo i loro sacrifici, ma a questo punto è davvero necessario che questa trattativa si concluda e che non rimanga ancora e che non aleggi ancora lo spettro della possibilità che Richard Ginori non rimanga e non acquisisca i terreni di Viale Giulio Cesare dello stabilimento della Richard Ginori che tutte e tutti noi conosciamo. Infine, l'ultima questione, che volevo affrontare in questa mia comunicazione, anche se è già stata oggetto di una comunicazione all'interno della Sesta Commissione, della Commissione di Controllo di ieri l'altro, riguarda la notizia apparsa proprio martedì sulla stampa delle comunicazioni date dal Sindaco Cristianini in Consiglio Comunale a Signa, a risposta di una interrogazione o comunque di una domanda di un Consigliere, e che riguardava gli avvisi di garanzia ricevuti dall'ex Amministratore

Unico di Qualità e Servizi e da due collaboratori, uno interno e uno esterno della società. Poi, abbiamo appreso oggi sulla stampa che a questi tre avvisi di garanzia ne sarebbero arrivati altri tre a, pare, tre aziende insomma fornitrici, così sembra, di Qualità e Servizi. Ecco, io ci tenevo a dire e l'ho detto anche all'interno della Commissione di Controllo, che noi, i tre Sindaci, eravamo a conoscenza delle indagini ed eravamo a conoscenza degli avvisi di garanzia e lo eravamo perché siamo stati noi tre, noi tre sindaci ad andare in Procura, una volta ricevuta, anzi io in prima persona ho ricevuto una serie di informazioni, circostanziate ovviamente, non voci, ma informazioni circostanziate che parlavano e che, come dire, sembravano ipotizzare delle presunte irregolarità nella gestione dell'azienda e, che, come dire, potevano comportare anche dei profili penali, di reati penali. E quindi, evidentemente, non spettando a me il giudizio di sostituirmi alla Magistratura, la cosa che ho immediatamente fatto è stata quella di contattare i colleghi Sindaci di Campi e di Signa, che, come sapete, insieme a noi sono i tre Comuni soci della Qualità e Servizi SPA, e insieme, la mattina dopo, andare in Procura della Repubblica ed esporre ciò che eravamo venuti a conoscenza. Da questi fatti la Magistratura ha fatto partire le indagini, che sono tuttora in corso e che hanno fatto sì che fossero presentati, che fossero diciamo consegnati questi tre o sei avvisi di garanzia. Ovviamente, non ho messo a conoscenza il Consiglio Comunale e le forze politiche presenti in questo Consiglio Comunale, ma nessuno, di questi avvenimenti perché così c'era stato richiesto logicamente dalla Magistratura, essendoci una indagine in corso ed essendoci quindi un riserbo strettamente collegato alle indagini che la Magistratura ha portato avanti nelle settimane scorse e che continuerà a portare avanti fino a che lo riterrà opportuno. Ecco, questo, ora venuto meno, in qualche modo, il segreto istruttorio con la presentazione degli avvisi di garanzia, con la notizia uscita pubblicamente in Consiglio Comunale a Signa, sono qui, come dire, a raccontarvi e ad esprimervi quello che però era già stato detto nella Sesta Commissione, ovvero che ne ero a conoscenza e che, anzi, l'indagine è partita da una segnalazione fatta da noi tre Sindaci. Non ho altre questioni da aggiungere. Ovviamente, sia su questa questione che sulle altre, il Sindaco è a disposizione delle commissioni, che lo riterranno opportuno, se ci sarà bisogno di approfondire qualsiasi aspetto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Ci sono qualche altra comunicazione da parte dei Consiglieri? Barducci. >>

Parla il Consigliere Barducci (S.I.):

<< Io avevo una comunicazione di servizio, cioè ai sensi dell'art. 55 del Regolamento Comunale, chiedo al Presidente del Consiglio di poter presentare un ordine del giorno di accompagnamento, relativamente alla delibera di approvazione del Piano Finanziario, di cui si tratterà poi al Punto n. 6 dell'ordine del giorno odierno. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, bene. Grazie. Prego, se è possibile fare una fotocopia ai membri dell'Ufficio di Presidenza. E i membri dell'Ufficio di Presidenza, magari, una volta che l'hanno letta, se, nulla osta, mi fanno un cenno se tutto va

bene. Se ci sono problemi, magari ci si riunisce. Ci sono altre comunicazioni? Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Eccomi. Tre rapide comunicazioni, che staranno nei cinque minuti quindi, rassicuro il Presidente. La prima è sul Congresso del Partito Democratico. Noi, la scorsa settimana, abbiamo avviato il Congresso del Partito Democratico anche a Sesto Fiorentino con una assemblea, che abbiamo svolto a Quinto. Io tenevo a ringraziare, ovviamente, tutte le forze, le istituzioni e le forze politiche, sindacali, economiche, associative che in quella sede hanno dato il loro contributo e la loro critica anche al nostro Congresso perché pensiamo che soltanto con una forte apertura e un forte ascolto, anche da opposte, delle volte, posizioni si possa arricchire e anche arricchire poi la nostra discussione, che avverrà ed è già avvenuta in parte all'interno dei circoli. Noi avremo ora domani e domani l'altro gli ultimi quattro circoli, che affronteranno la discussione interna fra i tesserati e poi nel mese di aprile si aprirà quello che sarà il mese poi per arrivare alle primarie di fine mese. Quindi, vi volevo ringraziare della partecipazione e del contributo, che avete dato in quella sede. Inoltre, coglievo l'occasione perché proprio in quelle ore era venuto a mancare, purtroppo, Alfredo Reichlin, che almeno per quanto mi riguarda una figura che è stata di riferimento proprio per la sua capacità di attraversare le stagioni, ma di mantenere un forte impegno civile e politico nel paese. Ha attraversato tantissime stagioni: è stato gappista, partigiano, Direttore dell'Unità, di Rinascita, non voglio stare qui a fare l'elenco della sua biografia, ma è stata una figura importante per il panorama politico italiano e anche per come ha poi utilizzato la politica e il linguaggio nel paese.

Le altre due comunicazioni, una riguarda ovviamente la questione Ginori, la questione del Museo e la questione della fabbrica. L'abbiamo ribadito tante volte, noi come Partito Democratico, agli inizi di Febbraio, scrivemmo pubblicamente una lettera al Ministro Franceschini, c'erano stati anche dei passaggi non pubblici. E, comunque, tutte le iniziative, che sono state fatte sul territorio con una unità di intenti, da parte di tutte le forze politiche, hanno visto la manifestazione, Open Doccia, l'appello delle RSU e dei sindacati, che abbiamo sottoscritto in tanti cittadini sestesi, sono la dimostrazione che quando su alcune questioni l'unità possa fare davvero la differenza. E la differenza la fa proprio per l'impegno anche fra istituzioni e quindi un ringraziamento va dal Ministro, alla Regione, agli Enti Locali, insomma a tutte quelle forze sociali civili e ai cittadini, che su questa battaglia stanno impegnando molte, molte energie. Ovviamente, una sottolineatura da fare è sulla parte, evidentemente, che preoccupa di più in questo momento, che è quella dei terreni, della fabbrica. Tante volte abbiamo sollevato questa questione, ma in questi momenti, a maggior ragione, dobbiamo rimarcarlo perché nel momento in cui alcuni passi si stanno facendo e quindi vediamo una prospettiva sia da parte delle istituzioni, sia da parte dell'Azienda stessa, sia da parte dei lavoratori, quindi un impegno nel far sì che si possa compiere davvero un passo importante per tutta quella zona, questo rallentamento e questo impantanamento da parte delle banche preoccupa molto. Quindi, insomma, l'impegno del Partito Democratico di Sesto vogliamo ribadirlo per qualsiasi tipo di manifestazione ed atto che possa, a questo punto, accelerare in maniera decisiva tutta questa operazione. L'ultimo punto, e qui lo sollevo

un po' al Consiglio perché un po' mi colpisce, è sulla questione della nuova Società ALIA. Noi ricordo ci fu alla fine di dicembre una questione un po', che si era un po' complicata, insomma una presentazione, una mozione di Sinistra Italiana perché c'era da votare nell'Assemblea dei Soci da parte dell'Amministrazione di Sesto Fiorentino. Detto questo, ad oggi, in Consiglio su questo punto da parte dell'amministrazione non è arrivato nessun atto in maniera da poter dibattere su una questione, che è abbastanza importante, al di là delle diverse posizioni. Noi, da quello che si legge dai giornali, due settimane fa è concluso l'iter giuridico-amministrativo della formazione di ALIA, che vede la fusione di 4 società. Vede un bacino di 1 milione e mezzo di abitanti coinvolto, 49 Comuni, il quinto operatore di settore al livello nazionale, e, ovviamente, Sesto Fiorentino è all'interno di questa società. Quindi, dal mio punto di vista un fatto così importante perché alla fine troveremo anche sui camion dei rifiuti un nome diverso, della società, che andrà a raccogliere i rifiuti, portare qui da parte dell'Amministrazione la posizione anche che è stata portata in assemblea e, evidentemente, insomma, aprire una discussione anche su questo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Per non ripetermi, ma anch'io un saluto e un ricordo di Vittorio credo lo debba a questo Consiglio anche per le tante cose, che abbiamo fatto davvero in questo ultimo anno, mi ha fatto estremamente piacere al circolo e come collaborazione anche dei due circoli di Quinto Basso. E anch'io volevo tornare sui due argomenti, che ha toccato il nostro Sindaco, perché mi sembrano cose estremamente importanti per il momento che sta attraversando la nostra città. Il versante Ginori, il versante dell'acquisizione del Museo da parte del Ministero, che è una notizia decisamente positiva, se la si lega soprattutto all'idea che ci confermava il Sindaco di creare poi questa fondazione che davvero può dare un bel motore. E anche a me veniva in mente quanto, a volte, l'unità d'intenti sia motore per tante cose. Cioè in questa vicenda, più che in tante altre, almeno mi è parso di non vedere speculazioni politiche, a volte hanno merito, ma a volte hanno solo la voglia di mettere la faccia da qualche parte. Ecco, l'assenza di questo per portare unità di intenti, secondo me molto ha giocato in questa vicenda. Io credo sia, se queste cose andranno davvero in porto insieme all'altro versante, una vittoria della città tutta, di cui nessuno avrà diritti di portare più merito di qualcun altro, ma una vittoria, un passo importante per la nostra città. Quindi, l'altra cosa, non vi nego comunque la preoccupazione per la situazione della fabbrica perché il mio povero nonno diceva: le cose lunghe diventano serpi. Quindi, tutto questo strascichio rispetto a questa vicenda dell'acquisizione dei terreni non può che far pensare a cose spiacevoli. Ecco, l'invito ancora una volta a mettere davanti ancora l'unità e l'impegno rispetto a questa vicenda. Credo sia ancora aperta la sottoscrizione da parte dei Sindacati, anche se, insieme al nostro Sindaco, hanno consegnato al Presidente Rossi. E quindi io credo un invito, davvero, a continuare questa mobilitazione da parte della città sia estremamente importante. Termino con un ringrazio per le notizie, che ci ha portato, non perché queste siano positive da un punto di vista delle indagini in corso e

degli avvisi di garanzia, portate su ex Amministratori di Qualità e Servizi. Credo che, per quanto, appunto, è stato anche raccontato, bene abbia fatto, cioè era l'unica cosa da fare, che si poteva fare era da parte di una Amministrazione andare fino in fondo senza voler tenere niente sotto nessun tappeto perché non ce n'era motivi e bisogna andare avanti fino in fondo. Credo, ad oggi, anche qui ci voglia un passo perché comunque è una azienda, per quanto la si possa pensare, importante, ci lavorano diverse persone e quindi noi dobbiamo avere a cuore anche questo versante qui. Quindi, se è possibile, anche non che questo c'entri con la vicenda giudiziaria, ma credo sarà importante anche nella Sesta Commissione un passaggio con il nuovo Amministratore Unico per vedere le prospettive, per vedere l'idea che abbiamo per il rilancio di questa azienda, che credo sia davvero, davvero un passaggio importante. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Buonasera a tutti. Anch'io, ovviamente, me l'ero un po' preparate, ma ovviamente poi che il Sindaco parlasse di questo era quasi scontato, per cui riprenderò anch'io alcune considerazioni, che il Sindaco faceva. Qualità e Servizi. Questa è una azienda delicata, è una azienda importante, è una azienda che ha un rapporto diretto con tutte le famiglie. Le famiglie con i figli, tocca un aspetto particolare di ognuno di noi, cioè i figli, diciamo la questione più delicata di ogni famiglia. E quindi è una azienda che avrebbe bisogno di essere seguita, che ha bisogno di essere seguita con più attenzione. Questo caso specifico, ovviamente, se le cose sono andate come il Sindaco ha detto e non ho motivo di dubitarne, bene ha fatto il Sindaco, bene hanno fatto i sindaci a muoversi in questo modo, per quanto ci riguarda non ho da, ho solo da, sì approvare e dare il mio sostegno a questo tipo di iniziativa. Se esiste anche solo lontanamente il rischio di qualcosa che non torna si va alla Magistratura. La cosa, però, che questo fatto fa emergere di conseguenza, è però l'altra questione: che possibilità, che controllo hanno le amministrazioni su queste aziende? Se in questi anni è potuto succedere, ora non sappiamo come finirà le indagini, però ecco probabilmente non tanto bene per quelli indagati, ecco probabilmente qualcosa davvero c'è, ecco questo evidentemente fa emergere questa difficoltà. I Comuni hanno per loro funzione quella di controllare le loro partecipate, cioè Qualità e Servizi, come ALIA e come Quadrifoglio e come Publiacqua. Il problema vero è che già lo vediamo una cosa piccola, come Qualità e Servizi, ha creato questa situazione e il Comune non è stato in grado, evidentemente, di capirlo per tempo, di apprenderlo per tempo. Lo ha appreso al momento che c'è stata una denuncia. Il controllo, a monte, che dovrebbe impedire che questo avvenisse, evidentemente non è stato gestito bene. Ma se questo è vero, allora pensiamo quanto ancora più difficile possa essere ed è il controllo che un Comune deve avere su aziende grandi come quella di Publiacqua o peggio ancora con quella di ALIA di cui parlava prima anche Zambini. Allora, probabilmente, non è che noi, cioè detto questo prendiamo atto, compito del Comune è comunque di fare politica e di avere un controllo vero sulle partecipazioni, che lui ha, sulle aziende in cui partecipa. Quindi, si tratta a questo punto di pensare, operare, mettere in campo da parte di ogni Comune una capacità di

controllo maggiore, superiore rispetto a quella che c'è stata fino ad ora. L'altra questione Museo Ginori. Ovviamente lì, Andrea, sono d'accordo con te, lì è positivo perché siamo tutti d'accordo diciamo e quello, va beh, però non è facile trovare delle cose su cui siamo tutti d'accordo. Quando siamo tutti d'accordo, in effetti, aiuta la cosa, la cosa viene aiutata e si può anche raggiungere obiettivi importanti, anche se per la verità, per quanto riguarda l'azienda ancora questi obiettivi non si sono ancora fino in fondo raggiunti. Però, positivo questo elemento dell'acquisizione da parte del Ministero. Positivo che si muovano forze economiche per vedere anche il futuro della gestione e così via. Io credo che a questo punto spetta a noi, quindi, Amministratori sestesi, fare il passo nostro, quello giusto che è il passo nella sensibilizzazione e nella preparazione delle forze locali a dare un contributo vero per questa fondazione, che si pensa già tutti di creare. Perché l'aspetto positivo sarebbe proprio quello di riuscire a, come dire, riuscire ad evitare che poi la cosa sia tutta in mano ai grandi gruppi, alla CONFINDUSTRIA e così via, che pure è importante, che è importante che ci sia. Ecco, che quindi questa partecipazione sia diffusa il più possibile sul territorio. Ricordo un esempio, che a me piace ricordare, e chiudo, mi sembra di essere troppo lungo, un esempio che piace ricordare è quello dell'operazione, che fece la Coop per l'aiuto al Battistero ecc, a Firenze, no? Una raccolta di fondi notevolissima in cui ci fu davvero una partecipazione popolare in questa direzione. Ora, non voglio dire che si debba ripetere quella esperienza, ma esperienze del genere che possono aiutare davvero a creare le condizioni per una partecipazione, per far sentire, recuperare e ridare in mano ai veri proprietari di quel bene comune, che è la cultura del Museo di Doccia a Sesto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Consigliera Tauriello.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il Ministro Franceschini acquisirà il Museo entro la fine, di Doccia entro l'estate. Questa notizia ci ha molto rincuorati. Chiaramente parliamo però di una manifestazione di una intenzione. Quindi, non dobbiamo perdere assolutamente di vista il nostro interesse fortissimo perché tutto ciò avvenga. Quindi, come si suol dire, essere sempre lì pronti e attenti affinché tutti i passi necessari siano compiuto perché ciò avvenga, è chiaro. Dobbiamo, diciamo, prenderci cura, come potrebbe fare il buon padre di famiglia di un proprio figlio, di una propria questione perché Sesto, la manifattura di Doccia e il Museo di Doccia ci appartengono come un patrimonio culturale di inestimabile valore. Sono la nostra identità. L'unità di intenti fa davvero la differenza. Questo è vero. Fa davvero la differenza perché siamo qui oggi tutti insieme ad essere entusiasti, moderatamente, di questa decisione, però tutto ciò non basta. Non basta perché alle parole devono corrispondere anche dei fatti. Parliamo della Manifattura di Doccia: i lavoratori, che hanno preso sotto, come loro impegno personale e di grande responsabilità, il poter andare incontro a dei contratti di solidarietà, guardate che si tratta di davvero una responsabilità grandissima, significa davvero che loro ci tengono particolarmente, ce l'hanno nel DNA, nel sangue la loro appartenenza alla manifattura e noi dobbiamo fare la nostra parte. Come Amministrazione chiediamo di poter insieme opposizione e maggioranza

lavorare, lavorare insieme, cercare le soluzioni non stare fermi affinché eventi esterni possano venirci incontro. Dobbiamo essere noi ad andare incontro alle soluzioni, anche incontrandoci, anche cercando tra di noi di ragionare al meglio, perché tutto ciò possa andare a buon fine, perché la cultura della Manifattura e del Museo insieme restino qui a Sesto Fiorentino. Per quanto riguarda Qualità e Servizi cosa dire? Si resta abbastanza attoniti e anche basiti fortemente perché Qualità e Servizi, io ho dei figli, un figlio di quasi trent'anni, e Qualità e Servizi è stato sempre il fil rouge della ristorazione scolastica. Ci siamo rapportati con loro, abbiamo fatto parte di commissioni mensa, abbiamo cercato il dialogo da sempre. Io dico che, al di là di facili giudizi oggi, sicuramente, sarà importante con la nuova gestione cercare la collaborazione vera, reale, cercare il dialogo perché quello della ristorazione è davvero un problema che è alla base per i nostri figli e quindi è importante essere lì e cercarlo questo dialogo, far sì che anche in questo caso ce ne prendiamo cura perché prendersi cura di questi problemi significa prendersi cura dei cittadini sestesi, dei nostri figli e di tutti coloro che sono vicini a queste problematiche. Grazie. >>

#### **Esce il Vice Sindaco Sforzi.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. La parola al Consigliere Mariani.>>

Parla il Consigliere Mariani (S.I.):

<< Sì, grazie Presidente. Anch'io, va beh, i temi più importanti sono stati trattati, insomma, credo da tutte le forze politiche e dal Sindaco. Penso, però, che ogni forza politica abbia, debba cercare di dare una chiave di lettura e una impressione su quelle che sono anche le stesse vicende. Per quanto riguarda la Richard Ginori è giusto tenere ben diviso i due temi, no? Che riguardano l'azienda da una parte e il Museo dall'altra. E' chiaro che le notizie, che stanno arrivando in questi giorni, sono notizie che in qualche modo ci rendono positivi e soddisfatti. Ha perfettamente ragione la Consiglieria Tauriello quando dice, ovviamente, stiamo camminando. E' un percorso, è un percorso che è stato lunghissimo e che probabilmente continuerà ad esserlo. Quindi, bisogna stare attenti, presidiare e far capire che le forze politiche e le istituzioni sono al fianco, ovviamente, per promuovere con l'azienda questo Museo. E il punto, io credo anche più importante, che veniva rimarcato dal Sindaco è proprio questo passaggio che davvero è un passaggio paradigma per il Museo Ginori, che passa da essere ad un museo privato, comunque sia, ad un museo pubblico. Credo che si debbano ringraziare ed è giusto farlo, davvero, tante persone, tante forze politiche, ovviamente le istituzioni, e credo assolutamente anche l'impegno chiaro di un Governo, che c'è stato, quello nazionale, che su questo tema ha preso un impegno e lo ha rispettato e anche, davvero, il nostro Consigliere alla Cultura ovviamente Tommaso Montanari, che io penso abbia avuto la capacità di rilanciare davvero questo tema su un piano nazionale, ma c'è da riconoscere assolutamente, lo faccio volentieri perché è una persona che davvero, quando si impegna, riesce ad ottenere grandi risultati, il Ministro Franceschini in questo veramente ha svolto uno straordinario lavoro e speriamo che possa continuare e che ci dia dimostrazione, insomma, che davvero queste intenzioni poi si tramutino in fatti. Dall'altra parte c'è, ovviamente, il tema dell'Azienda che invece,

giustamente, come diceva il Sindaco, ci preoccupa forse da una parte ancora un po' di più di prima, perché questo continuo rimandare la questione dell'accordo sui terreni, dovuta alle quattro banche che gestiscono i crediti dell'azienda, ovviamente, è una vicenda che deve allarmarci. Che ci deve fare essere presenti per chiedere sempre rispetto dei tempi, nell'ottica in cui, ovviamente, noi riteniamo che se da una parte riusciremo, speriamo nei prossimi mesi, ad ottenere il primo tassello importante di mettere i piedi e le radici definitivamente sul Museo di Richard Ginori a Sesto Fiorentino, noi dobbiamo ribadire il fatto che non esiste un museo senza una azienda. Non esiste un patrimonio culturale senza un patrimonio lavorativo perché questa dicotomia e questo binomio sono la storia e il cuore di quell'azienda e di questa città e la Richard Ginori è entrambe queste cose e l'hanno dimostrato davvero anche queste bellissime, insomma questa giornata è stata organizzata dal Comune in cui hanno partecipato tanti cittadini semplici, tante forze sociali e culturali a dimostrare proprio quanto, malgrado passino i tempi, malgrado questa battaglia sia sempre più lunga ed estenuante, ma c'è una città che si stringe intorno a questa azienda perché non esiste, davvero, una Sesto Fiorentino senza una Ginori. E l'altra vicenda, ovviamente, di cui è giusto, credo, oggi parlare è quella relativa alla vicenda di Qualità e Servizi. Ha ragione il Consigliere Quercioli quando ribadisce il fatto che, ovviamente, parlare di Qualità e Servizi è fondamentale perché, ovviamente, va ad incidere davvero su alcuni servizi che vanno a toccare direttamente le famiglie. Io credo e penso che una forza di Sinistra lo debba ribadire a maggior ragione oggi, che questa sia uno degli esempi di una delle grandi sfide che contraddistingue poi anche i nostri tempi e la politica dei nostri tempi, e cioè se avremo la forza, come forze politiche, di non cedere in questo momento a chi chiederà di vendere e di svendere questi servizi e di privatizzarli. Io credo che ha ragione il Consigliere Quercioli quando rimarca l'importanza del controllo, che deve essere svolto dalle istituzioni e dalla politica. Credo, altrettanto, che su certi servizi sia importante mantenere comunque un servizio pubblico, malgrado le difficoltà, malgrado ci siano eventi del genere, che vanno ovviamente condannati con la massima fermezza, con la serietà anche che, appunto, rilevo e che anzi va certificata perché io credo che, ovviamente, siamo tutti garantisti in questo posto, aspetteremo che la Magistratura faccia il proprio corso, dopo di che questo è il comportamento giusto: le istituzioni e la politica devono, non appena sentono la possibilità che siano state fatte delle irregolarità, si devono rivolgere, ovviamente, alla Magistratura. Però, ecco, il tema vero, io credo, e quello della discussione politica vero, sia quello di mantenere, secondo, almeno una forza politica di Sinistra, questi servizi pubblici, proprio perché non possiamo mercificare tutto, tanto meno la qualità della vita dei nostri cittadini. Termino, perché riguarda sempre proprio questo macro tema, la vicenda di ALIA. Credo che si possa riconoscere da subito, anche qui, una impostazione a questa Amministrazione. Non è stato facile, ne sono certo, votare contro fin da subito ad un progetto che, comunque sia, va in una direzione, ma è chiaro che voleva essere dato da subito un segnale e il segnale, anche qui, esattamente come vale per Qualità e Servizi, vale esattamente lo stesso tema. Riteniamo che su certi temi, su certe aziende debba prevalere l'interesse pubblico e l'interesse dei cittadini e non quello dei privati. Quindi, io credo che sia stato un gesto forte quello di andare a votare contro, ma sia stato un modo per dire fin da subito che



Sesto Fiorentino ha l'intenzione di stare in maniera seria come una istituzione all'interno, ovviamente, di questa azienda, ma di farlo in maniera critica, volendo anteporre l'interesse pubblico e dei cittadini e far prevalere la politica sugli interessi di qualcun altro. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Se non ci sono altre comunicazioni, si passa con il Punto n. 2 all'ordine del giorno. >>

**Esce il Consigliere Quercioli.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, Punto n. 2 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 2 - Approvazione del Verbale della seduta consiliare del 9.2.2017.**

Ci sono segnalazioni in merito a questo da parte dei Consiglieri? No. Bene. Allora, dichiaro aperta la votazione.

Presenti 22, chi manca, scusa? Perché ne manca uno? Ah. Va beh. Bene, allora presenti 22, votanti 22, favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti zero.

Quindi, il Consiglio approva. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si passa al Punto n. 3 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 3 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 23.2.2017.**

Se ci sono qualche segnalazione da parte dei Consiglieri? Nessuna. Quindi, dichiaro aperta la votazione.

Bene, allora presenti 22, votanti 22, favorevoli 22, contrari nessuno. All'unanimità e dichiaro approvato il verbale della seduta del 23 febbraio.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 4 all'ordine del giorno, che ha come tema:

**PUNTO N. 4 - Attribuzione ai Comuni a titolo non oneroso dei beni di proprietà dello Stato ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella L. 9 agosto 2013 n. 98 e dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con Legge 24 febbraio 2016, n. 21: terreni adiacenti alla sede stradale in località Osmannoro (ex proprietà Scatolini Edoardo).**

Do la parola all'Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Funziona? Come già chiaramente enunciato nell'oggetto di questa proposta di delibera, si tratta di un trasferimento al Comune di Sesto Fiorentino, di un bene demaniale. Questa eventualità, di un trasferimento da parte del Demanio ad Enti Territoriali di beni di loro eventuale loro interesse, è stata stabilita in una Legge del 2013. Nel caso specifico si tratta di una piccola superficie, in realtà sono circa 2.600 metri quadri e sono dei terreni, che, diciamo, costituiscono una porzione di pertinenza della viabilità pubblica stradale, in località Osmannoro. Sono, diciamo, aree che andranno ad incrementare la consistenza di aree in fregio al percorso autostradale. Quindi, c'è da parte del Comune un interesse pubblico per cui abbiamo, diciamo, accettato questo trasferimento che, come ho già detto, è a titolo non oneroso, quindi non ha nessun costo per il Comune. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Assessore Golini. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi passo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi dichiaro aperta la votazione.

Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 6, astenuti 1, la delibera è approvata.

Adesso si passa all'immediata eseguibilità della delibera stessa e dichiaro aperta la votazione.

Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 6, astenuti 1. E anche l'immediata eseguibilità della delibera di cui al punto 4 è andata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 5 all'ordine del giorno, che ha come tema:

**PUNTO N. 5 - Bilancio di Previsione 2017-2019. Variazioni di competenza e variazioni di cassa. Variazione n. 2017/5. Approvazione.**

La parola sempre all'Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Dunque, questa variazione, che è stata già illustrata nella Prima Commissione, si compone di alcune differenti poste. Allora, la più importante è una variazione compensativa ad invarianza di spesa per consentire la sostituzione di una dipendente in maternità anticipata. Quindi, all'interno dei capitoli, destinati al personale, abbiamo fatto degli spostamenti in modo da poter procedere a questa sostituzione. Sempre nell'ambito della spesa per il personale, abbiamo fatto alcune modifiche, sempre ad invarianza di spesa per il personale assunto con borse di studio. L'altra, diciamo, partita di un qualche rilievo è l'iscrizione al Bilancio 2017 per quanto riguarda la parte investimenti di circa 73 mila Euro, che derivano dalla cessione a titolo gratuito di alcune aree urbanizzate. Le altre variazioni sono, in realtà, soltanto diverse distribuzioni all'interno però degli stessi centri di responsabilità. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi dichiaro aperta la votazione.

Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7, astenuti nessuno. Quindi, la delibera di cui al punto 5 del Bilancio, la variazione al Bilancio di Previsione è approvata.

Anche per questa delibera dichiaro, c'è l'immediata eseguibilità, per cui dichiaro aperta la votazione.

Stessa votazione della delibera. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7, astenuti nessuno. E anche l'immediata eseguibilità di cui alla delibera al Punto n. 5 del nostro ordine del giorno è approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 6 dell'ordine del giorno.

**PUNTO N. 6 - Approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2017-2019.**

**- Ordine del Giorno di accompagnamento alla deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2017-2019" presentato dal Gruppo Consiliare Sinistra Italiana.**

Ha la parola la Consiglieria Bicchi. Assessore Bicchi.

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Bene, buonasera a tutti. Grazie Presidente. Allora, dunque, illustro il Piano Economico Finanziario di Quadrifoglio. Questo è un documento, che viene redatto dall'Azienda nel dicembre 2016, e si compone di un pre-consuntivo 2016 e un piano previsionale degli anni 2017-2018 e 2019 così come è previsto da normativa. Abbiamo fatto, appunto, la commissione lunedì pomeriggio, durante la quale si è ampiamente spiegato il passaggio che sta vivendo la questione della gestione dei rifiuti. In commissione, appunto, è stato spiegato che questo è l'ultimo piano, che è stato redatto da Quadrifoglio, poiché già dal 13 marzo di quest'anno Quadrifoglio non esiste più e, come già è stato ampiamente presentato all'interno delle comunicazioni, il nuovo, esiste una nuova azienda che è ALIA. Questo perché? Perché c'è in corso una gara, una gara la cui aggiudicazione ancora non è definitiva perché, appunto, c'è un ricorso pendente del TAR, ma che è una gara che prevede che il gestore appaltante non sarà più il Comune, il singolo Comune, ma sarà l'Ambito Territoriale Ottimale. Pertanto, tutto questo Piano Economico Finanziario passerà, in particolare, a partire dagli anni, dal 2018, non dalla diretta gestione del Comune di Sesto Fiorentino, ma all'interno dell'ATO, dell'ATO Centro. Pertanto, è stato anche detto in commissione che questo documento, appunto, ha questa valenza triennale, però è un documento che, effettivamente, non vale tre anni perché, appunto, a partire solamente dal 2018 già verrà assorbito, oppure rigestito all'interno di ATO e soprattutto gestito all'interno di questa gara e quindi all'interno del capitolato e quindi avrà un percorso totalmente diverso. Quello, appunto, che andiamo a presentare oggi è un documento, che non è un Bilancio di Previsione, che non ha un forte vincolo, ma che attesta quello che è successo nel 2016 e le direttive della gestione dei rifiuti per il 2017 in particolare. Direttive che, come ben sapete, vertono sulla scheda del Piano di Ambito di Sesto Fiorentino, scheda che andremo a modificare, ma che, a tutt'oggi, comprende ancora, prevede l'utilizzo del sistema controllo volumetrico della parte residenziale della città, ma che contiene anche l'utilizzo del sistema porta a porta industriale nell'area dell'Osmannoro, che non si è ancora completato, ma che è già previsto con una delibera del 2012.

**Entrano il Consigliere Quercioli e l'Assessore Kalmeta.**

Stiamo, proprio in questi giorni, consegnando i bidoncini in quell'area, andando quindi ad attuare il completamento, appunto questo completamento che è atteso dal 2012 e che, in qualche modo, viene recepito da questo Piano perché appunto nel Piano c'è un aumento della differenziata e una riduzione dei cassonetti. Questo è l'intervento più incisivo per il 2017. Questa attività è una attività molto importante questa dell'Osmannoro ne stavo riferendo, perché sta, come detto anche in commissione, portando alla luce anche nuove utenze, nuove utenze che non erano registrate e che confidiamo ci aiuterà anche nella lotta a quella problematica dei rifiuti, che non è solo una problematica ambientale, ma è una problematica anche proprio diciamo delinquenziale degli scarichi abusivi, dei sacchi neri che vengono da Prato, probabilmente da delle aziende di Prato e che stanno contaminando anche la nostra raccolta. Quindi, questo è un passo importante, che si sta realizzando e compiendo e che, probabilmente, insomma, ci porterà con non poche difficoltà, ma ad un aumento della raccolta differenziata. Volevo sottolineare il fatto che, appunto, questo piano che oggi presentiamo, non è un Bilancio di Previsione, non è vincolante, che probabilmente avrà delle modifiche perché, come abbiamo già detto e abbiamo già detto anche ad ATO e ad ALIA, cosa che è stata sottolineata anche in sede di Commissione, noi vogliamo cambiare la nostra scheda del Piano di Ambito così come, molto probabilmente, verrà cambiata anche da altri Comuni. Pertanto, proprio nella sede della Commissione è stato detto che sia ATO che ALIA dovranno, al momento della stipula del servizio e della, insomma, nel momento in cui redigeranno i prossimi piani economici-finanziari, tenere conto che molti Comuni, Sesto Fiorentino è uno di questi, cambieranno questa scheda del Piano di Ambito perché è una scheda che risale al 2014. Pertanto, in tre anni, ovviamente la gestione dei rifiuti non si può cristallizzare. Un gesto politico, come già sottolineava il Consigliere Mariani, noi l'abbiamo già espresso, l'abbiamo già espresso proprio in sede di Bilancio di Previsione di Quadrifoglio dove abbiamo votato no, perché proprio dentro quel Bilancio di Previsione erano, tra le altre cose, imputati dei costi, delle previsioni di investimenti per il termovalorizzatore, laddove ancora il ricorso al TAR non chiarisce il destino di quest'opera. Quindi, sia per un motivo politico, ma anche precauzionale, certi investimenti, a nostro parere, non erano da inserire in quel documento. Quindi, il segnale lo abbiamo dato nelle opportune sedi. Ne approfitto solamente per dirvi che oltre all'operazione all'Osmannoro a brevissimo ho degli incontri per implementare la raccolta o comunque rigestire la raccolta all'interno delle scuole, la raccolta differenziata, auspicando nella collaborazione dei dirigenti per ottenere un sistema di porta a porta efficace. E anche sul mercato settimanale. Questi sono piccoli segnali, che magari non cambiano i grandi numeri che, probabilmente, all'interno di un Piano Economico Finanziario non vengono recepiti, ma che speriamo di poter dare in concreto in attesa poi di compiere il passo, che è più farraginoso visto tutti i cambiamenti in atto, che è l'estensione del porta a porta nella città. Spero di essere stata chiara e vi ringrazio. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Grazie Assessore. Prima di passare avanti con la discussione, vorrei chiederei ai membri dell'Ufficio di Presidenza, se nulla osta il coso del, se ci sono problemi, sennò ci si riunisce cinque minuti. Si va avanti? Bene. Vuoi intervenire? No, bastava un cenno, se andava bene. Ho

sentito anche il Segretario è tutto in regola, quindi rientra. Però, tante volte. Ecco, bene.

Allora, quindi, chi vuole intervenire? Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Come è stato detto questo era l'ultimo piano finanziario presentato da Quadrifoglio perché poi, il prossimo, sarà presentato da ALIA, questo mostro a quattro teste, no? Di cui ho avuto più volte occasione di parlare. Sarà un gestore unico di 49 Comuni, poi diventerà addirittura di 61, comprenderà quindi 1 milione e mezzo di abitanti per 20 anni. Alla faccia di quello che aveva detto invece il garante della concorrenza che dice che, appunto, il massimo dovrebbe essere di cinque anni come tempo. ALIA appunto, dove la maggior parte prevalentemente è Quadrifoglio che ha le quote all'interno a discapito di altri componenti come, per esempio, Publiambiente che, invece, ha dimostrato, rispetto al gestore di Quadrifoglio, anche una maggiore qualità organizzativa. A Empoli, infatti, sono arrivati anche al 90 e oltre per cento di raccolta differenziata con un porta a porta tariffa puntuale. Però, si sa come vanno le cose in queste grandi aziende, poi si mettono d'accordo. Hanno fatto Presidente di ALIA il Presidente di Publiambiente, Paolo Regini, il quale, lo dico per informare quelli che non lo sanno, è anche Presidente della Banca di Cambiano, che aveva finanziato la campagna elettorale di Renzi nel 2012. E' sposato con Laura Cantini che era Vice Presidente alla Provincia di Firenze con Renzi, adesso invece è Senatrice del PD in quota appunto del PD, senatrice. E poi sempre, per queste trame, perché mi piacciono troppo, il babbo di Luca Lotti è all'interno della filiale della Banca di Cambiano. Quindi, ci sono stretti rapporti appunto di amicizia, tanto per capire chi abbiamo di fronte, no? E sarà difficile, Sindaco Falchi, avere a che fare appunto con ALIA, perché abbiamo visto che già è difficile controllare Qualità e Servizi, figuriamoci un mostro di questo tipo. Però, ATO, sarà sempre ATO a dover controllare, sarà sempre ATO a dare un indirizzo politico. Quindi, bisognerà in qualche modo fare e trovare degli accordi, fare delle cordate con i Comuni dell'ATO perché Sesto Fiorentino ha un buon 10% all'interno appunto di ATO. Noi andiamo un pochino più sul vivo, sul nostro Piano Finanziario. Piano Finanziario presentato appunto di Quadrifoglio, eccolo qua, 2017-2019, che poi ho confrontato e fatto confrontare a degli esperti, con quello precedente 2015-2017. Praticamente, sostanzialmente, è rimasto un po' invariato. Grandi novità non ce ne sono, Assessore, no. E ce lo hanno detto anche gli stessi esperti di Quadrifoglio, che sono venuti in Commissione. C'erano gli esperti di Quadrifoglio, c'era ALIA che hanno snocciolato le loro slide, noi Consiglieri avevamo cinque minuti di tempo, c'era stato detto dal Presidente in commissione, questo lo dico perché le commissioni invece devono essere un posto dove poter confrontarsi liberamente e approfondire gli argomenti. Anche gli stessi commissari, gli stessi appunto esperti di Quadrifoglio hanno detto: sì, è vero, non ci sono grandi voli pindarici, lo hanno detto loro. Altro che voli pindarici non c'è nemmeno il salto della Quaglia in questo Piano Finanziario del 2017-2019, non c'è, Assessore. Non c'è perché, appunto, la raccolta differenziata aumenta di un briciolino, non si parla, non c'è un incremento del porta a porta, non c'è a Sesto. Confrontando questi dati si vede che il costo di gestione della raccolta indifferenziata, della spazzatura indifferenziata è molto, molto più alto



rispetto al costo di gestione di una raccolta differenziata di tre volte tanto. Perché? Perché costa soprattutto il trattamento e lo smaltimento. Quindi, la nostra raccolta differenziata, fatta così com'è, che è anche una raccolta che sappiamo che ha tanti limiti perché dentro i cassonetti va a finire di tutto, costa molto meno rispetto all'indifferenziato e quindi questo ci permetterebbe di avere dei margini per poter introdurre il porta a porta con tariffa puntuale. La tariffa puntuale, Consigliere Guarducci, che l'altra volta nell'altra mozione mi fu in qualche modo contestata, la tariffa puntuale esiste in tanti Comuni ed è proprio quello che fa sì che i cittadini siano invogliati a produrre meno sporco, meno indifferenziato, perché poi è quello che costa anche di più. Quindi, l'incentivo deve essere introdotto oltre alla raccolta fatta casa per casa. E questo anche perché? Perché quando c'è una raccolta porta a porta, la differenziata è anche di qualità migliore e quindi può essere venduta ad un prezzo migliore. E qui c'è anche un'altra osservazione, che io ho fatto durante la commissione, ho detto: come mai non ci sono i ricavi all'interno del Piano Finanziario? Perché io li ho fatti vedere agli esperti e la prima cosa, che mi hanno detto, mi hanno detto: ma com'è? E' gravissimo che non vengano indicati questi ricavi e solo quello basterebbe per respingerlo al mittente un piano finanziario fatto in questo modo. Quadrifoglio ha ammesso che sì non ci sono questi ricavi segnati, che ce li avrebbe prodotti, che comunque ne avevano tenuto conto per poterci dare il dato del costo della raccolta differenziata. Fino a scoprire che cosa? Parlandoci un po' con Quadrifoglio? Che, per esempio, il compost, che viene prodotto qui nella nostra zona ha un costo maggiore rispetto al ricavo, cioè viene a costare di più, non ha un ricavo quel compost lì. Hanno assicurato che è certificato perché, ovviamente, deve passare tutti i vagli, deve essere certificato e quindi può essere distribuito sui terreni, ma per arrivare ad ottenere quel tipo di compost di quella qualità, quanti vagli deve passare? Quanta, diciamo così, lavoro appunto da parte della Quadrifoglio? Tant'è vero che gli costa di più. E questo però perché, perché ci sono sempre i soliti cassonetti dove dentro ci va a finire di tutti. Li aprite, guardate, ci sono plastica, scarpe vecchie ecc, ecc. Maggior ragione per dire: no, bisogna cambiare tendenza, bisogna invertire, bisogna passare ad un porta a porta. Anche se fosse del sole rifiuto organico, sarebbe già tanto. Guardate che a Milano già lo fanno da un paio di anni e Milano è una città con milioni di abitanti, con palazzoni e lì ci fanno anche il business con l'organico. Ovviamente, raccolta porta a porta.

Che dirvi altro? Con il porta a porta si ridurrebbero anche la quantità dei rifiuti pro-capite prodotti, perché abbiamo visto che qui c'è una produzione enorme, appunto, siamo sopra la media rispetto agli altri Comuni della Piana. E si ridurrebbe, appunto, questa quantità perché poi i cittadini stanno anche attenti, sono accorti diciamo così e si impegnano nella riduzione del rifiuto.

Quindi, a nostro giudizio, questo Piano Finanziario non va approvato così, perché non garantisce niente, non garantisce quel miglioramento, si sta parlando del porta a porta all'Osmannoro, bene, però ricordiamoci che questa è una cosa vecchia, già inserita, sì lo so che lei non c'era, però voglio dire di nuovo non c'è niente. Quante volte, appunto, in Commissione o qui in Consiglio ho detto che basterebbe poco per garantire al mercato un, appunto, dei contenitori di raccolta differenziata. Quella è una operazione semplicissima da fare. Ci sono persone che sono venute qui oggi, su questo argomento, perché l'attenzione non è diminuita, assolutamente.

Quando l'Assessore viene in commissione circondata dai tecnici di Quadrifoglio, è vero che con loro noi dobbiamo avere un rapporto, d'accordo? Con loro. Però, come tante volte abbiamo fatto, abbiamo detto, ci sono anche dei tecnici super partes a cui rivolgersi perché ricordiamoci sempre che Quadrifoglio, insieme a ERA, è quello che costituisce la Società CUTERMO, e che sta aspettando, sta aspettando, perché l'idea dell'inceneritore ancora non è tramontata. E l'Amministrazione non può aspettare il 5 di ottobre, quando ci sarà la sentenza del Consiglio di Stato, in maniera così inamovibile, perché sono già passati diversi mesi, sono già passati diversi mesi. E sulla questione dei rifiuti di operazioni concrete non se ne sono viste, non si può aspettare la sentenza del Consiglio di Stato perché se va bene, va bene per tutti, ma se va male, va male per tutti, Sindaco, va male per tutti. Quindi, ci devono essere delle mosse fatte prima di arrivare al 5 di ottobre. Sì, prendo... ah, sono già dieci, pensavo di averne fatti cinque. Quindi, non possiamo attendere in una cosa surreale tipo un po' il teatro dell'assurdo, no? Che ne so, "Aspettando Godot" vi ricorda qualcosa? Beckett. Non possiamo aspettare Godot in maniera così senza fare niente, senza fare niente di concreto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consiglieria Terzani. C'è nessun altro intervento? Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Beh, intanto, ringrazio questa Giunta, come ha appena detto l'Assessore Bicchi, che insomma hanno votato no a questo piano anche per il fatto del discorso dell'inceneritore, insomma. Mi ricordo che proprio l'anno scorso noi abbiamo presentato una prima interrogazione su questo punto qui, sull'incongruenza che poi è un grosso conflitto di interessi. Quadrifoglio è una azienda che si occupa di raccolta differenziata e anche socio di maggioranza nella Società, che dovrebbe costruire l'inceneritore, insomma. Poi il secondo punto, ribadito anche spesso dai nostri Consiglieri Regionali, è che non può una stessa azienda occuparsi allo stesso tempo di raccolta rifiuti e lavorazione e gestione rifiuti a valle. Queste aziende dovrebbero essere separate, perché anche qui si potrebbero generare dei conflitti d'interesse. Terzo punto: in commissione, il rappresentante di Quadrifoglio, ha detto con un fare un po' tranquillizzante, che in fondo Quadrifoglio anche la nuova ALIA è un altro ufficio del Comune, insomma, così. Bene. Io in quella commissione, Assessore, in quella commissione ho chiesto l'elenco delle ditte alle quali Quadrifoglio e poi ALIA in futuro affiderà dei lavori in sub appalto. E anche lì c'è stato un momento di smarrimento. Insomma, sarebbe bene che questo elenco qui fosse, diciamo, ricevuto dal Comune e pubblicato sul sito del Comune alla portata dei cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Sì, buonasera. Io vorrei fare una premessa, che per me stasera è più importante del contenuto dell'osservazione. Ho bisogno di rifare un punto di chiarezza, non tanto nel merito sul quale magari poi entrerò, ma sul

problema di come ci si pone noi in questo Consiglio. Se dovessi dare un titolo sarebbe "l'etica del Consigliere o del politico". Perché ho l'impressione che sempre di più ci sia, da parte delle opposizioni, perché è fisiologico per il sistema elettorale che c'è, una sindrome che io chiamerei di Moretti-Bertinotti. Quella di Moretti riguarda tutte le opposizioni, nel senso mi si nota di più se faccio questo o se faccio quest'altro, anche nei confronti della platea e dell'esterno. Quella di Bertinotti riguarda, in particolare, chi su questo tema, e mi rivolgo a Quercioli e Terzani, su questo tema si trova ad essere concorde su quelli che sono gli impegni di questa Amministrazione, sia in campagna elettorale e che sta svolgendo, secondo me, egregiamente secondo loro con lentezza, e che li vede in qualche modo necessariamente obbligati a trovare motivi di differenziazione per non essere fagocitati da quello che è, la vedo così, poi Quercioli mi dirai chiaramente la tua, per non essere fagocitati da quelli che, in questo caso la maggioranza, sugli stessi temi ha le stesse linee di prospettiva e di obiettivo. Allora, io credo che Consiglio e Commissioni abbiano dei ruoli molto importanti. Non è vero che in Commissione è stato dato un termine tassativo di cinque minuti. Poi, la Commissione l'ho presieduta io dopo. Il Presidente della terza, Barducci, consigliò di contingentare i termini per altre questioni, ma poi fu chiaramente detto che la discussione era libera, chiaramente ci mancherebbe altro. Io, semplicemente, avevo detto facciamo un giro di tre minuti a testa per porre delle domande, ma non che fosse esaustivo della discussione, anzi per ampliare la possibilità di interventi e di fare successivi interventi, fare interventi successivi. Per quanto riguarda il Consiglio è vero sì che, cioè i Consiglieri hanno due compiti principali, quelli propositivi sull'azione di governo e quelli di controllo rispetto al piano di mandato del Sindaco. E quello che trovo, diciamo, comprensibile ma dal punto di vista mio eticamente scorretto, è il discorso di fare pressioni precedenti alle riunioni del Consiglio tramite comunicazioni sulla stampa o sui media, ma non comunicazioni, chiaramente uno sarà libero di dire quello che vuole fare, ma quando pone la questione nei termini, noi siamo bravi se quelli ci votano contro sono dei delinquenti, esagero i termini, ma insomma per capirsi, è una pressione indebita che viene fatta rispetto alla discussione che deve avvenire in questo luogo. Io la vedo in questi termini. Ho detto tutto legittimo eh, però io lo trovo scorretto. Quindi, per me, queste pressioni le ritengo fuori luogo. Siamo in un regime di democrazia rappresentativa. Quindi, il funzionamento è scritto, si vota, si decide chi ci deve rappresentare, si controlla che quello che fa corrisponda a quello che ha detto e questo, questo controllo e questa risposta avviene nel momento della riproposizione del voto, quando ci si arriva, o se, come l'altra volta, ci sono cose che non vanno si può anche terminare prima.

Allora, dicevo quello che trovo privo di senso è questa opposizione ad un piano finanziario, che non ha nessun valore, quindi perché non ha senso votare, noi stiamo votando un piano, un consuntivo del 2016, che in realtà al momento era un pre-consuntivo perché il consuntivo lo faranno ad aprile a Quadrifoglio, quindi ancora non ci abbiamo i dati definitivi, ma sono molto attendibili, su cui stabiliremo la copertura attraverso la TARI. Quindi, quella cifra lì è stata spesa. Se siete in grado di dire avete speso male, avete rubato, lo dovete dire, altrimenti quella è la cifra da approvare per il 2016. Per il Piano Finanziario degli anni successivi, se avete avuto l'accortezza di andare a rileggervi i piani finanziari degli

anni precedenti, vi rendete conto che sono numeri buttati lì a caso. E' serio? No, per me non è serio. Siamo perfettamente d'accordo. Ma questo è sempre stato e in questo caso particolare noi non votiamo un Piano Finanziario che sia vincolante per la nostra Amministrazione in alcun modo. Perché con ATO e la convenzione, la gara che ha fatto ATO con il nuovo soggetto gestore, che ancora sta aspettando il ricorso al TAR, è una gara che prevede la fornitura di servizi base, che sono raccolta rifiuti e spazzamento. Solo questi due servizi sono stati messi a gara, quindi anche i Bilanci non sono assolutamente confrontabili. Tutti gli altri servizi, che attualmente sono forniti al nostro Comune o ad altri Comuni, sono differenziati, saranno oggetto di successiva trattativa privata fra il gestore, che potrà essere ALIA, o se dovesse vincere il ricorso un altro, un altro gestore, saranno oggetto di trattative individuali. Quindi, che senso ha votare contro non saprei nemmeno in termini giuridici cosa vorrebbe dire, ma in termini pratici si deve guardare al futuro e non al passato. Quindi, non è che votare contro a questo Bilancio è guardare al futuro. E' insignificante, quindi non ne capisco il motivo. Dopo di che non saprei, giuridicamente, ripeto, cosa voglia dire votare contro ad un Bilancio Preventivo di una società, che sparisce. Allora, per quanto riguarda il discorso della Commissione, io, sinceramente, mi aspettavo di più da chi ha fatto di questo tema il suo cavallo di battaglia. Mi aspettavo di più. Devo dire anche che in tema di, una piccola questione personale io mi ricordo un incontro al Cinema Grotta in cui veniva posto il problema, fuori i partiti da qui perché non sono, non è questo il luogo per i partiti, salvo poi mi ritrovo, ben venga, uno di quelli che era il, uno dei presidenti di quell'assemblea, in un partito con cui non c'è stato verso di fare, in cui non c'è stato verso di fare in tutta la pre campagna elettorale un accordo. Perché noi avevamo ed anche questo è riferito al discorso di quanto sento dire manca la partecipazione, ma la partecipazione l'avevamo chiesta prima, chiedendo al gruppo, con cui avevamo molti punti in comune su tanti temi, di partecipare ad un processo unitario, che portasse alla definizione del Sindaco. La storia la sapete come è andata a finire, chiaramente, ma era giusto, per ritornare un attimo indietro e non sentirmi dire tutte le volte manca la partecipazione. Anche perché quando c'è stato, come la scorsa volta, l'unica occasione in cui si poteva avere una partecipazione perché è il ruolo dei Consiglieri quello di proporre i regolamenti, avete abdicato a questa possibilità, chiedendo al potere esecutivo, alla Giunta in questo caso, di svolgere il compito che era vostro. Avete detto il Regolamento era quello sulle, va beh ora non mi ricordo me lo portò la Terzani, era un regolamento che, ripeto, per il Testo Unico sugli Enti Locali spetta ai Consiglieri, e voi che predicate la partecipazione, avete abdicato in toto in favore dell'esecutivo. Ci sarà poi la fase in cui si potrà controllare, ma io lo ritengo contraddittorio rispetto alle proprie idee. Va bene, sul discorso dei rifiuti sono d'accordo in questo caso con Terzani. Non è che non ci fossero, non erano esplicitati i valori e ritengo che sia grave, ma sono stati chiesti a Quadrifoglio di fornire. E' il meccanismo che mi lascia perplesso perché si parlava di incentivi. Quindi, probabilmente, il giro di società, che gestisce la raccolta e la vendita dei rifiuti differenziati, in qualche modo sarebbe giusto che fosse nello stesso ambito per chiudere il ciclo di chi gestisce la raccolta dei rifiuti, per valorizzare al massimo la vendita. Altrimenti, si perde di vista cosa succede. Ci fu detto in commissione che noi riceviamo un incentivo da queste società, che

smaltiscono, che prendono in carico i rifiuti differenziati, un incentivo in base alla qualità del materiale che gli veniva fornito, un contributo sì. Quindi, in questo sono d'accordo, su questo tema, forse, andrebbe riaffrontato su come vengono venduti gli scarti perché, chiaramente, andranno a, meglio si riesce a venderli e più basse saranno le tariffe. Il porta a porta, che è stato fatto fino ad ora, ha portato un aumento della base contributiva portando a più di 2 mila nuove utenze non domestiche, quindi dovrebbe questo portare una diminuzione della tariffa. E il porta a porta nel resto del territorio è..sì, chiudo. Il porta a porta nel territorio sapete la procedura qual è. Il Comune ha chiesto all'ATO Centro di cambiare il Piano di Ambito. Le procedure saranno, si cercherà di fare in modo che siano il più veloce possibile, ma quella è la strada.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Sacconi. C'è nessun altro? Consigliere Barducci, ha la parola. >>

Parla il Consigliere Barducci (S.I.):

<< Si tratta di illustrare la mozione, che ho presentato, di accompagnamento. Però prima volevo rivolgermi alla Consigliera Terzani per qualcosa che ha detto. Ha detto che io avrei detto, dice il Presidente ha detto, l'espressione è questa lessicalmente, mentre io ho qui il testo che ho letto, "per questo chiederei" "non ho chiesto", "chiederei" che significa una cosa leggermente diversa nella lingua italiana, che gli interventi relativi al punto principale e l'ordine della riunione congiunta della commissione, si limitassero per ogni consigliere al massimo a cinque minuti", questo l'ho detto "cinque minuti". Forse era errato cinque minuti avrei dovuto dire al minor tempo possibile o qualcosa del genere, però non l'ho detto. Quindi, siccome uno sta molto attento a quello che dice, qui c'è scritto un'altra cosa: non ho imposto, come ha detto il Consigliere Sacconi, non ho tassativamente imposto di parlare cinque minuti. Infatti, il Consigliere Guarducci mi ha chiesto, a me che avevo espresso questo parere, mi ha chiesto: ma è vero che i Consiglieri devono parlare solo cinque minuti? E io poi ho detto che possono parlare anche a più riprese, quindi non era limitato. Nessuno è stato, a nessuno è stato troncato il discorso anche a membri non Consiglieri e i tecnici, che accompagnavano i Consiglieri. A nessuno è stata tolta la parola per discutere, anche perché prima di questo io avevo detto non ero io il Presidente, avevo già delegato le mansioni al Consigliere Sacconi, ce l'ho scritto qui. Prima di affrontare questo vorrei che fosse presieduta con il Presidente dal Consigliere Antonio Sacconi. Non essendo io il Presidente non potevo certamente imporre alla gente un limite, perché il Presidente, in quel momento, come ha ripetuto il Consigliere Sacconi, era il Consigliere Sacconi. A nessuno è stato tolto il diritto di parola. Su un altro fatto, che poi si ricollega a quanto c'è scritto nella mozione, è stato affermato dalla Consigliera Terzani, nel suo intervento, che sulla gestione dei rifiuti niente è stato fatto. Cinque minuti fa, dieci minuti fa, l'Assessore Bicchi ha già detto che sta cominciando il porta a porta nelle scuole. Sono già stati distribuiti all'Osmannoro, come ci aveva preannunciato in Commissione, i bidoncini per la raccolta porta a porta. Quindi, qualcosa l'Amministrazione, lei ha detto piccoli segnali, ma qualcosa l'Amministrazione sta cominciando a fare, come è stato chiesto, va bene? Ha detto che anche al mercato verrà affrontato il problema. Quindi,

non è che sono completamente sordi, stanno affrontando il problema, piano, piano con piccoli passi. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliere Barducci, se lo giri verso, no il. Ecco, ecco. Perché sennò non si può registrare, capito? >>

Parla il Consigliere Barducci (S.I.):

<< Sono abituato a parlare in aula. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Eh lo so, però cerchi di parlare un pochino più al microfono perché non si sente niente e non si può fare la registrazione, soprattutto. >>

Parla il Consigliere Barducci (S.I.):

<< Okay. Quando si dice che non è stato fatto niente in così breve tempo, perché qualcosa è stato fatto, mi sembra di ritornare giovane, a 49 anni fa, più o meno in questo periodo, era febbraio-marzo '68 quando anch'io, allora giovane, si diceva vogliamo tutto e subito. Purtroppo, poi uno si scontra con la realtà e tutto e subito non si può fare. Va bene? Quindi, sono contento, sto ritornando giovane perché mi sento continuamente ripetere subito, subito, subito. Stanno cercando di affrontare il problema, riferiscono e pian, piano affrontano il problema. Questo riguardo a questioni generali e personali.

Riguardo alla mozione di accompagnamento, che ho presentato, sostanzialmente è stato già detto tutto dall'Assessore Bicchi nelle sue cose e dal Consigliere Sacconi, che sta rientrando adesso. E' stato spiegato che il servizio attuale dei rifiuti si basa su previsioni attuali e del Piano di Ambito, che è stato fatto nel 2014. La raccolta porta a porta, allora era stato scelto un servizio di raccolta a controllo volumetrico e non di porta a porta. Per effettuare il porta a porta bisogna ridiscutere, come è stato spiegato dall'Assessore Bicchi, ridiscutere il piano di ambito ed è quello che l'Amministrazione sta, attualmente, cercando di ridiscutere con la nuova società, che si è costituita, quel mostro a quattro teste di cui parlava la Consigliera Terzani. E' intenzione dell'Amministrazione di procedere a questa revisione del Piano di Ambito con i tempi che saranno necessari per incrementare la raccolta porta a porta. Il Consigliere Sacconi ha già esplicitato tutto per quanto concerne il piano finanziario. Il piano finanziario, se uno ha letto i dati, e glieli ho chiesti anch'io in commissione al tecnico di Quadrifoglio, i dati relativi al 2016 sono quelli a Consuntivo, per cui sono quelli, è un pre-Consuntivo, ma ad aprile ci sarà il Consuntivo. I dati relativi agli anni a venire, se uno confronta il prospetto 2015, 2016-2018 e 2017-2019 e vede le previsioni fatte in quello precedente con quelle attuate dopo, vede, come diceva il Consigliere Sacconi sono numeri completamente campati in aria. Sono previsioni. Sono sbagliate? Sì, sono sbagliate. Purtroppo, in Italia siamo abituati a fare previsioni di questo tipo...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusate, chiedo silenzio dal pubblico e si avvii a concludere. >>

Parla il Consigliere Barducci (S.I.):

<< E l'Amministrazione Centrale Nazionale ne è un esempio tipico con le sue varie finanziarie, che vengono corrette continuamente in corso d'opera. Sarebbe corretto fare delle previsioni errate, ma la massimo del 5%. Quindi, quello per il triennio '17-'19 si tratta, semplicemente, di numeri così, tanto più che dovrà tutto essere discusso il Piano di Ambito con la nuova gestione dei rifiuti. Per quanto concerne poi il porta a porta, è già stato, l'ho già detto in precedenza, sono stati già effettuati e dati dei piccoli segnali, quindi questa mozione di accompagnamento è proprio un incentivo all'Amministrazione per continuare nella strada, che ha percorso finora, e per continuare a negoziare a fine di estendere il porta a porta nella maggior parte del territorio possibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Barducci. La parola al Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Scusatemi se, la premessa la volevo fare all'inizio, ma è un anno molto faticoso al livello personale, quindi scusatemi se negli interventi a volte faccio fatica e mi incepto, ma insomma ve lo chiedo a maggior ragione su una cosa delicata come il punto che si va, che si va ad affrontare. Allora, io davvero faccio fatica un pochettino a seguire questo ping-pong perché quanto ho sempre creduto, rispetto a certi temi, e ne parlavo all'inizio rispetto ad un tema, in cui siamo tutti d'accordo, ma ancor più su un altro tema su cui sicuramente non è l'unanimità, non raccoglie l'unanimità del Consiglio, ma tante forze politiche hanno dimostrato una unità di intenti, davvero faccio fatica anch'io a capire questo rimpallo: ma te tu hai detto, io ho detto. Ecco, io davvero credo che se davvero c'è un appello da fare in questi momenti, sicuramente spronare, incitare, con tutta la passione che fa anche la Consigliera Terzani, che a volte pare una critica, ma per l'amor di Dio, è un conto. Ma pensare che ci dovete convincere è un altro. Cioè io credo che diverso è il fatto, perché tutto quello che, i passaggi fatti nel rompere un meccanismo di governo di questa città, nell'andare verso un qualcosa di nuovo e di diverso, cioè sono stati tutti passaggi che ci portano qui oggi a credere in quello che è l'orizzonte che abbiamo, con cui ci siamo presentati alla città. E quindi nel credere che questa Amministrazione debba opporsi a quelle grandi opere previste sul nostro territorio che crediamo non servano a questo territorio e sono oltretutto dannose. Quindi, questi temi qui non c'è da, e che per raggiungere questo obiettivo sia necessario che la politica metta in campo tutte le sue armi, compreso votare contro alle fusioni, compreso i ricorsi, compreso comunque continuare quella attività politica di pressione nei confronti di chi ha in questo momento il pallino in mano rispetto a questi temi, che sono superiori all'ambito comunale di Sesto Fiorentino. Certo è, è importante anche, come si diceva, dare il buon esempio. E quindi nel minor tempo possibile passare a quella raccolta differenziata, raccolta porta a porta, diffusa su tutto il nostro territorio, che renda omogeneo e moderno. Anch'io sono stato a Milano e mi ha colpito favorevolmente il fatto che cioè alla sera la gente portava, non l'ho visto, l'ho visto davvero come l'assenza di cassonetti. Cioè sono questi piccoli segnali che ti danno la misura di quanto civile possa essere un Comune dove si vive. Cioè quei cassonetti in cui ci finisce di tutto, non c'è da convincere nessuno sul

fatto che si voglia andare in quella direzione, anche come strumento, ma viva Dio bastasse, Consigliera Terzani, fare il porta a porta a Sesto entro ottobre per non fare l'inceneritore, si sarebbe i primi. Ma non basterà nemmeno quello. Crediamo, la mi creda Consigliera Terzani per quanto, cioè si ributta tutto addosso al Sindaco di Sesto con l'obiettivo di dire che se non fa la raccolta porta a porta viene fatto l'inceneritore, perderà il Sindaco di Sesto, e come ci aveva detto, profezia Cavallo di qualche Consiglio fa, poi e rivince il PD. Non è che vince qualcun altro. Perché questo succederà! Bene? E quindi io credo che sia una, noi l'unità d'intenti ne parlava la Consigliera Bruschi a quel bel, insomma a quell'occasione proficua, che la Lista di Un'altra Sesto è Possibile ha fatto la settimana scorsa, quell'appello all'unità dovrebbe servire non per convincere chi governa Sesto oggi, ma per vedere di allargarla questa esperienza, a Campi, a Calenzano, a Signa, Lastra a Signa, a Firenze viva Dio perché se uno piglia Firenze gli ha fatto bingo eh, cioè non c'è più bisogno di convincere il Falchi dopo, bene? Quindi, io credo sia quello l'obiettivo politico che dovrebbero avere le forze, che si oppongono a queste cose qui. Allargare a macchia d'olio questa esperienza, non continuare a, e quindi in questo senso qui io vedo, davvero, la nostra missione esemplificativa, ma continuare a vessare semplicemente, cioè la differenza tra incoraggiare, spronare, voglio dire su alcuni temi si fanno le interrogazioni, cioè ce n'ha una il Consigliere Salvadori su un altro tema importante per il centro cittadino perché comunque ci stanno a cuore, è il lavoro del Consigliere indirizzare, spronare. Ma da qui ad usare i toni del disastro qualora non venisse fatto entro un termine tassativo, quello che è nostra intenzione fare. Perché se uno avesse detto no non si fa più nulla, io credo sarebbe legittimo da chi è forza, dalla città chiederci conto. Avete detto di fare questo, state facendo un'altra cosa. Quindi, con questa mozione di sostegno sono convinto di mettere un altro pezzettino perché comunque il Consiglio darà l'indirizzo a modificarlo questo piano di ambito quanto prima possibile. C'è un ricorso pendente. Quindi, sono questioni a volte un pochino, cioè non è tutto così immediato. Però, questo non vuole essere una giustificazione. Ripeto se questo Consiglio dà un nuovo input, un nuovo incoraggiamento a questo nuovo indirizzo a questa Amministrazione, siamo più che d'accordo perché quella è la strada. Se si vuole usare questa cosa per altro, non lo vedo utile da nessuna parte, perché io crederei più utile un'altra cosa. Credo che questo piano, questo piano finanziario sia da approvare, ma non per, cioè il cospo dei numeri in libertà, francamente non, qualcuno me lo deve spiegare. Cioè io credo ci siano scritti dei numeri che riguardano una modalità di gestione, che non è la nostra, è quella che viene dagli anni scorsi. Quindi, sono numeri scritti in base a quello. Io credo che il segnale per cui, cioè uno dei segnali più importanti, che credo abbia dato questa Amministrazione da quando si è insediata, sia quello, scusate se poi passano tutte, cioè le cose, di bloccare gli investimenti di Quadrifoglio sul nostro territorio, perché sennò i cassonetti volumetrici ne veniva di più. E' stato detto: fermi! Cioè se non sono segnali questi, cosa si vuol cogliere? Perché quello davvero erano soldi, siccome si vuole fare un'altra cosa, che si rischiava davvero di buttare via. Sono segnali di quello che questa Amministrazione vuole fare. E fin dal primo giorno è stato fatto questo. E' stato detto: il sistema, e questo piano lo dice, il sistema quello delle chiavette è un fallimento e quindi va bloccato. E questa Amministrazione gli investimenti previsti sul nostro territorio li ha



bloccati. Ma votando questo controllo, questo piano finanziario si leva tutti i cassonetti? Bocciando questo si leva tutti i cassonetti al controllo volumetrico e si mette il porta a porta? No! Perché, se così fosse, avrebbe il voto contrario di tutte le forze politiche. Votando contro a questo piano finanziario, forse, ma poi mi sbaglio, si blocca il passaggio al porta a porta all'Osmannoro, forse. Allora non è più utile votarlo e intanto fare quel pezzettino lì e intanto adoperarsi per modificare quelle previsioni scritte nel 2012, che, scritte ad oggi, ci faranno ridisegnare un nuovo Piano Finanziario perché non sono numeri in libertà, sono numeri che riguardano determinate scelte fatte prima di noi. E quindi io credo che sia utile questo passaggio, sia utile una mozione che accompagna questo passaggio e dice quello che desideriamo fare e che non siamo stati in grado di fare, ma per quello non ci sono giustificazioni. Cioè chi crede che si stia lavorando continuerà a crederlo. Chi crede che si stia nicchiando per qualsiasi altro motivo faccia pure. Ripeto, non è nostro, cioè non è vanto nemmeno fare le cose bene, non è vanto nemmeno arrampicarsi sugli specchi. Non è stato fatto perché si sta lavorando e non siamo stati capaci di fare di meglio, ma è ferma intenzione continuare ad arrivarci a quella roba lì, perché è il nostro, è quello in cui crediamo, è quello verso cui ci siamo candidati. Quindi, io credo, ripeto, e qui vado a concludere, sia necessario, necessario approvarlo questo piano di ambito, approvare la TARI che permetterà di fare quello che ci sembra importante continuare a fare e non bloccarlo. Nel frattempo continuare a lavorare e presentare prima possibile, Assessore, io non le do un termine, perché, Sindaco, perché forse il termine non, però questa è la cosa in cui crediamo fortemente anche come maggioranza, perché sennò sarebbe sciocco pensare il contrario. Quindi, questo credo sia il passaggio importante. Niente, poi se c'è bisogno reintervengo, sono finiti i dieci minuti. Volevo solo...va beh, niente. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Mah, Consigliere Sacconi, se ci attenessimo a quanto è scritto al Punto n. 6 dell'ordine del giorno, Bilancio di Previsione, no approvazione del Piano Finanziario, tra l'altro un Piano Finanziario anche di validità relativa, avremmo già potuto votare e passare al punto 7 e 8, ecc. Ma il fatto che dato l'argomento, cioè quello dei rifiuti, di fondamentale importanza, noi delle opposizioni abbiamo colto la palla al balzo per parlare di altre cose. E quindi non ci va che approvare un Piano Finanziario diciamo presentato, proposto da aziende che, Quadrifoglio, ALIA ecc, che anche se dal punto di vista legale sono in regola, ma diciamo operano in una situazione che dal punto di vista etico è drogata, per quanto ho detto nell'intervento precedente, perché ci sono diversi conflitti d'interesse. E non solo per questi, c'è un altro punto che mi preoccupa: è che se l'inceneritore fosse realizzato, speriamo di no, i rifiuti da incenerire non sarebbero solo di 37 mila tonnellate di Sesto, ma sarebbero le 200 mila tonnellate. E ora non voglio dire niente, assolutamente non voglio accusare né l'Azienda Quadrifoglio, niente, ma è solo una considerazione, visto che ci stiamo occupando di questo. In Toscana la mafia ha messo radici profonde e soprattutto nel campo dei rifiuti. Quindi, permettete che noi dell'opposizione ci si preoccupa e si

vada al di là di una semplice approvazione o meno di un piano finanziario e si colga l'occasione per parlare anche di questo. E poi, Guarducci, nessuno sta buttando la croce addosso al Sindaco. Anzi, io mi auguro che il Sindaco sia un novello Ercole che, a suo tempo, distrusse Idra, mostro a più teste, si è parlato di mostro a quattro teste, insomma. E quindi speriamo che riesca a fare adeguatamente il suo lavoro. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Quercioli.>>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sono stato invitato ad intervenire dall'intervento di Sacconi e credo, mi sembra opportuno anche dare la mia versione dei fatti. Intanto, la sindrome bertinottiana. Per uno che non è mai stato per Bertinotti e mai con Bertinotti può essere un elemento particolare che in parte non mi convince molto, a parte il rispetto che ho sempre avuto per Bertinotti, ma non ho mai seguito le sue impostazioni politiche. Qui siamo in democrazia e in democrazia c'è la maggioranza e c'è l'opposizione. La maggioranza fa la maggioranza, l'opposizione fa l'opposizione. A volte l'opposizione si trova d'accordo con la maggioranza e, come sulle questioni della Ginori, si riesce insieme a mettere insieme proposte. Noi abbiamo rivendicato sempre con una certa forza sulla questione della proposta per il Museo Ginori di avere avuto a suo tempo una proposta forte. Abbiamo visto che questa proposta va avanti. Siamo tranquillamente disposti ad appoggiarla e a seguirla. Altre cose, su altre cose no. Altre cose che non condividiamo facciamo l'opposizione. E l'opposizione si fa in tutti i modi, scusatemi eh. Cioè a me cosa devo fare io? Votare una cosa che non condivido o dare un giudizio? Allora, io è chiaro che questa Amministrazione, per certe scelte, per il programma, che aveva, per i rapporti che ha, per certe scelte che fa, è una Amministrazione contro la quale io non mi sento avversario netto. Però, a maggior ragione, perché sosteniamo cose simili, vorrò, ho intenzione di continuare a dire la mia se il modo con cui viene portata avanti quella cosa lì non mi torna, scusate. E mi sembra sia opportuno, ma sia anche giusto per la democrazia che questo avvenga, al di là delle singole convinzioni. Non è che le dichiarazioni che uno fa prima o dopo, le dichiarazioni alla stampa ognuno fa le sue e le uscite sui mezzi di informazione quello è tipico. Poi ci sono i mezzi di informazione che si divertono loro stessi a tirare fuori. Io su quello non dico nulla, io guardo gli atti, gli atti veri, gli atti concreti. E allora sugli atti e vengo un po' dentro. Un'altra premessa però prima dell'atto: questa nuova Amministrazione nasce con un voto e con una legge ben definita. Un voto anticipato per la caduta di una precedente Amministrazione, un voto che, tecnicamente, per legge, prevede la maggioranza assoluta per chi vince, per chi prende, ad un ballottaggio prende una maggioranza rispetto all'altro. Una legge che, appunto, molti dei partiti, delle organizzazioni politico che qui sono al governo in questa città, al livello nazionale sostengono (parola non comprensibile) ovviamente mi sembra di avere letto che varie forze della Sinistra tendono a difendere il Mattarellum, tendono ad essere contro una legge maggioritaria al livello nazionale. Però, giustamente, la legge è questa e questa si attua. Però, questa legge maggioritaria dà la maggioranza assoluta in questo Consiglio e in maniera sproporzionata

rispetto ai voti alla maggioranza e all'opposizione. E' così la legge e così noi, le regole sono queste e alle regole ci atteniamo.

Per cui, a maggior ragione, una maggioranza che si crea così, che prende tutto e si assuma anche le responsabilità fino in fondo e si assume anche, se le cose non le fa o non tornano ad una parte dei Consiglieri, che sono all'opposizione, si prende anche l'opposizione dell'opposizione. Allora, io ritorno a noi: noi abbiamo detto fin dall'inizio che avremo visto concretamente, avremo seguito concretamente quello che l'Amministrazione avrebbe proposto. Noi abbiamo detto però che quel voto di Sesto, per le caratteristiche che aveva, era un voto che chiedeva un forte rinnovamento nella gestione e nelle proposte politiche di gestione dell'Amministrazione. Noi abbiamo detto che quel voto lì era un voto che voleva una discontinuità con il passato, con tutto il passato, sia recente, sia passato. Questa era la nostra opinione. Può darsi che politicamente ci siano opinioni diverse, ma questa era la mia opinione. Soprattutto era un voto caratterizzato su due punti fondamentali, che poi diventa uno: la salvezza della Piana, la salvezza della qualità della vita nel nostro territorio e in particolare no all'inceneritore, no alla pista aeroportuale parallela all'autostrada. Su questo punto, anche elettori del PD hanno votato, hanno votato le forze, che erano contrarie. Basta vedere i dati: pochi mesi dopo hanno votato il referendum e quegli elettori, che ci hanno dato il voto contro.. Sì, io bisogna che faccia un po' di più, sì eh. Quei voti che ci hanno dato, hanno ridato il voto al PD al referendum. Quindi, il voto sull'inceneritore è un voto chiaro, dei cittadini sestesi che sono contro questo aspetto qui. Su questo siamo guardati a vista, siete guardati a vista e noi ci permettiamo di fare la nostra politica per voler difendere questo tipo di impostazione. E noi diciamo, e ora vengo alle cose che volevo dire nel merito, che il problema è politico fino in fondo. La credibilità di un rinnovamento dell'Amministrazione a Sesto passa sulla capacità di dare segnali chiari immediati, situazioni esemplari di cambiamento. E noi abbiamo detto fin dall'inizio: muovetevi. Cioè vi abbiamo rotto le scatole, virgolette, scusate il termine, un Consiglio sì e un Consiglio no su questo argomento, perché noi sappiamo che è su questo argomento che si valuta poi, alla fine, se rinvince il PD fra quattr'anni o se non rinvince il PD. E' su queste cose che si valuta. Anche su questa, non solo, ma anche su questo. Io credo anche su altro, ma anche su questo. Allora, questo abbiamo chiesto fin dall'inizio, che si desse inizio immediatamente ad atti concreti. La cosa del mercato, la differenziata al mercato, la differenziata nelle scuole erano cose da prendere subito. L'abbiamo detto, avete detto più di una volta: dacci tempo. Cavolo! Sono passati nove mesi! E il bambino è nato senza che ci sia stata una cosa, una cosa fatta su questo argomento qui, se non il ricorso al TAR! E' questo il punto che ci pone. E ci venite a dire, e poi vengo a concludere, mi dispiace, ma ne avevo tante altre cose da dire, ci venite a dire: votate. Questo Piano Finanziario fa schifo, è una roba oscena, quindi è inutile, vogliamoli a favore. Mah, io, di solito, alla roba oscena gli voto contro, prima di tutto! Gli si vota contro! O che problemi c'è? Ma chi ve lo fa fare? Cioè non ho capito. Cioè non ho capito il motivo per cui si deve votare a favore. Oltretutto il Comune di Sesto pesa e conta per quello che ha e per quello che i voti del Comune di Sesto all'interno dell'ATO contano più di altri Comuni perché che il Comune di Sesto c'ha sul suo territorio impianti di smaltimento, il Comune di Sesto ha una raccolta alto, un numero alto di.. Sì, mi avvio a finire, un numero alto di immondizia da togliere, ecco e questi voti si possono far valere. E

poi se te fai una cosa buona a Sesto, subito, non dopo nove mesi o dopo 12 mesi, quando si diceva noi a settembre-ottobre, novembre e cominciare poi a dare degli esempi, anche piccoli, ma importanti, se poi porti dietro anche i Comuni vicini e vedrai che a Calenzano ti vengano dietro e vedrai che ti vengono dietro anche a Campi perché sono cose che si possono fare, semplici, ma sii te a trainare e non ti fare aspettare lì a Firenze che decidano o che facciano altro! Anche perché a Firenze non ti cacheranno neanche mai! E' questo dico. Non capisco io perché quelli che dicono queste cose dall'opposizione, che poi è farvi anche un piacere perché poi se questa cosa si realizza e vu ci fate bella figura voi, non si capisce perché poi si deve essere trattati così. Basta. Comunque, noi ovviamente si vota contro, questo si era capito. >>

Parla il Presidente Moscardi:  
<< Bene. Calzolari. >>

### **Entra il Consigliere Bassi.**

Parla il Consigliere Calzolari (PD):  
<< Sì, si era capito che il Quercioli votava contro. Si era capito che votavate contro. No, io su questo discorso, su questa discussione trovo un po' di difficoltà in qualche maniera ad entrarci, soprattutto per certi discorsi, che sono stati fatti, che non mi tornano. Soprattutto sono contento che il Guarducci, il Consigliere Guarducci abbia fatto notare anche lui la cosa, ma quando si dice il Bilancio Previsionale, le previsioni, il Piano Previsionale sono numeri campati per aria, messi lì, che comunque si mettono, ma tanto si è visto dallo storico non verranno mai rispettati, ora mi sembra un discorso che è poco serio. Diceva giustamente anche Sacconi è un discorso che non mi va bene, okay, però noi su questo dobbiamo basarci. Abbiamo questi numeri qui, ci aspettiamo che quest'anno, il prossimo anno, prima o poi questi numeri si avvicinano sempre di più poi dopo a quelli che saranno i numeri del Consuntivo, però su questi dobbiamo lavorare, su questi dobbiamo fare un ragionamento. Se si dice che i numeri sono campati per aria, quindi sì sono questi, ma poi tanto vedrai saranno altri, allora non ha senso nemmeno metterlo all'ordine del giorno, perché e non ha senso nemmeno approvarlo né voi votare a favore, né noi votare contro, asteniamoci tutti, perché tanto se è un qualcosa che comunque si voti, comunque vada, sia che venga approvato o che non venga approvato è una roba che viene messa lì per bellezza, insomma lo trovo un discorso che ha poco senso all'interno e che è anche poco rispettoso della discussione all'interno dell'aula. Io su questo voglio, poi sul discorso è ovvio che la campagna elettorale, che abbiamo vissuto nove mesi fa va da sé che quando poi dopo si entra in questi discorsi anche su un qualcosa che dal punto di vista formale, probabilmente, è qualcosa di tecnico, un dibattito politico sia forte, si acceso e meno male che ci sono temi su cui il dibattito politico è acceso, sennò, altrimenti, diventiamo dei semplici esecutori e ci andiamo a sostituire ai tecnici con qualcosa che credo non abbia tanto senso e che non sia nemmeno nelle nostre capacità, nelle nostre competenze. Io, dalla discussione, da come l'ha delineato, l'ha descritto questo piano finanziario l'Assessore, sia in commissione che oggi, si nota fuori dai denti che grandi cambiamenti non ce ne sono. Che quello che era stato promesso, era stato detto in campagna elettorale che questa Amministrazione sarebbe stata un qualcosa di rivoluzionario, di diverso, che avrebbe

cambiato le sorti di Sesto Fiorentino, ad oggi, noi lo notiamo ad oggi, dopo nove mesi, quello che abbiamo davanti è che niente è cambiato, poco è cambiato. Si dice: ottimo che verrà fatto il porta a porta all'Osmannoro, ma si dice che il porta a porta all'Osmannoro era previsto con una delibera del 2012. Quindi, non si capisce dove sta la grande novità. Cioè anche rivendicarlo come una vittoria il porta all'Osmannoro, come una vittoria di questa amministrazione mi sembra un qualcosa di riduttivo, insomma di poco serio ecco. Dal momento che non è una delibera di questa Amministrazione che ha previsto il porta a porta all'Osmannoro. Quindi, poi sulla partecipazione diceva il Consigliere Sacconi che, a quanto pare, se non ho capito male, la mancata partecipazione e il mancato coinvolgimento dei cittadini da parte dell'Amministrazione è colpa del Consigliere Quercioli e della sua forza politica che, a suo tempo, non hanno voluto lavorare insieme per, insieme al Gruppo di Sinistra Italiana per un unico progetto. Ora, io credo che una volta che un Sindaco, una Amministrazione diventa Amministrazione, è Sindaco ed Amministrazione di tutti e a prescindere da quelli che sono i pregressi politici delle forze politiche, che stanno alla maggioranza, stanno all'opposizione, abbia l'onore e l'onere di dover coinvolgere i cittadini in tutti i processi anche attivando forme che sono diverse da quelle strettamente partitiche e dei partiti presenti in questo Consiglio Comunale. Quindi, trovo poco, anche poco rispettoso del dialogo, che c'è all'interno di quest'aula, stare ad accusare il Consigliere Quercioli o la Consigliera Terzani o qualsiasi forza politica di qualcosa che, ormai, che è già successo e su cui ad oggi è inutile stare a guardarsi indietro. Io credo che un compito magari, siccome il Consigliere Sacconi ha rimproverato le opposizioni, l'altra volta rimproverò me, ora rimprovera anche il Consigliere Quercioli e la Consigliera Terzani, io mi permetto di dare un Consiglio al Consigliere Sacconi, che se è vero, a quanto pare l'ha confermato, che l'Amministrazione, la partecipazione è poca, il coinvolgimento della cittadinanza è poco, faccia da pungolo lui all'Amministrazione per attivare nuove forme di partecipazione. (VOCI FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Non facciamo il ping-pong. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Va beh, okay. Tanto...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Volevo sapere, però, visto che ho interrotto, fa l'intervento come Capogruppo, oppure? >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, vai. Allora, vai avanti. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Okay. Io credo che quindi che rispetto a questo, ah poi un'altra cosa: Guarducci ha detto che finché non vengono attivati, insomma, il progetto politico è stato condiviso dai cittadini di Sesto, non verrà condiviso

anche dai cittadini di Campi, di Calenzano, di Signa, Lastra a Signa, Scandicci e Firenze, sarà difficile andare avanti su questa. E allora mi chiedo: perché il Sindaco Falchi non si è candidato Sindaco di Firenze? Se è il Sindaco di Firenze, che decide queste cose, perché si è candidato Sindaco di Sesto Fiorentino? Credo abbia sbagliato città. Sì, si può continuare..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, si può continuare a rispondere con delle battute e si può continuare a rispondere con delle battute e ad interrompere e tutto quello che si vuole, però il punto è chiaro, il punto è chiaro Consigliere Guarducci: che se si pensa che non siano qui le leve per decidere determinate cose, non si va a promettere ai cittadini che si decideranno da qui determinate cose. E' questo il punto politico. E' inutile che si risponda con delle battute. Io chiudo, io credo che citando, appunto, io credo che appunto si sia in questa, con questa campagna elettorale e con questa Amministrazione io credo che una promessa rivoluzione, in realtà, si sia trasformata in una restaurazione e credo che chiudo citando Tancredi, il personaggio del Gattopardo, di Giuseppe Tommasi di Lampedusa, "che se vogliamo che tutto rimanga com'è bisogna che tutto cambi". >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Calzolari. La parola alla Consigliera Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. No, io bisogna che rimetta in fila un pochino di cose, perché visto che non è successo niente in questi nove mesi, guardiamo quello che è successo. Appena insediato il Sindaco Falchi ha affiancato subito i ricorsi ai comitati senza nemmeno la Giunta nominata. Non ha messo a Bilancio gli oneri di urbanizzazione che Quadrifoglio chiedeva con chi si ricorda tutte le polemiche sui giornali perché questo era un atto non dovuto ecc. Ha bloccato tutti gli investimenti di Quadrifoglio sul territorio per non continuare ad andare con i cassonetti al controllo volumetrico. Ha votato no alla fusione di ALIA all'assemblea di Quadrifoglio. Cioè, voglio dire, degli atti concreti in nove mesi qualcosa è stato fatto. Perché, allora, è vero che è una partita grande e che investe tanti Comuni, ma dare dei segnali anche agli altri comuni di quello che si vuole fare e di dove si vuole andare, io credo che i segnali li ha dati tutti. Poi, è vero, che non c'è solo il Sindaco Falchi che blocca l'inceneritore, magari! Perché si sarebbe tutti più contenti e più tranquilli. L'Osmannoro è stato messo nel 2012, ma un Sindaco è caduto perché non ha fatto niente su questi temi e perché ha fatto e ha voluto in tutte le maniere altre cose! Quindi, queste cose la storia un pochino va ricordata perché se ci si scorda di come siamo qui e come è stato eletto il Sindaco Falchi ci si scorda di quello che è successo. Poi, ci siamo trovati con delle difficoltà più grandi? Sì, ci sono delle difficoltà più grandi perché lo vediamo dai giornali: la campagna elettorale, che è stata basata su un convincimento, sui giornali c'è stato il Presidente di Quadrifoglio, che è un tecnico, uno che è stipendiato da tutti i Comuni, che ci ha massacrato! Non è stata la parte politica, è un tecnico che ha massacrato l'amministrazione dicendo che questo qui tanto in due mesi si faceva, che noi si prometteva cose che non erano vere, che ad agosto i lavori partivano. Il 17 agosto doveva essere la data di partenza dei lavori. E ancora non è successo niente. Quindi, qualcosa è stato fatto! Il famoso porta a porta, io, guardate, ho diciamo una conoscenza per motivi vari con

Viareggio, che lo porto sempre a raffronto: il Sindaco è Del Ghingaro che viene da Capannori, quindi con una esperienza, che è straordinaria. Tre anni gli ci è voluto per mettere il porta a porta! Tre anni! Lo sta cominciando ora, perché il processo è delicato! Capito? Quindi, voglio dire, sono passati nove mesi. E' vero questo Piano Finanziario, che noi andiamo ad approvare, ma approviamo il 2016 perché ci permetta di fare la tariffa della TARI, lo stesso, chi era, ora non mi viene il nome del tecnico di Quadrifoglio, Scamardella, ha detto che per il 2017 le cifre, che noi vediamo, sono solamente quelle strettamente necessarie perché non si muova, perché sappiamo che l'Amministrazione non vuole fare quello che è scritto nel Piano di Ambito e quindi non poteva, dice si sta aspettando le modifiche per poter poi andare, anche perché il prossimo piano, probabilmente, non sarà Quadrifoglio a farlo, ma sarà fatto da ALIA. Quindi, lo stesso tecnico ha detto...(VOCI FUORI MICROFONO)..ma le modifiche al Piano di Ambito vengono fatte dal Comune di Sesto Fiorentino! E loro ne sono coscienti e l'hanno detto, dice: perché non possiamo fare qualcosa che noi sappiamo che il Comune di Sesto non vuole più fare. Quindi, le cifre cambieranno. Allora, le modifiche della raccolta differenziata verranno fatte con questa nuova, diciamo, organizzazione che c'è, dovranno essere fatte all'ATO, che va a modificare il contratto che è stato stipulato nel 2012, aggiornato nel 2014, perché il Comune di Sesto Fiorentino si vuole rivolgere, vuole adottare altre misure. Quindi, gli uffici stanno già lavorando su queste modifiche da fare perché sappiamo benissimo che il porta a porta poi dovrà partire su, diciamo, in maniera generalizzata, perché se si lascia poi una parte mista non è, come posso dire, non è una cosa, cioè non produrrà degli effetti perché è lo stesso problema, che abbiamo in questo momento, con degli aumenti e l'ha detto prima anche l'Assessore, che il porta a porta è partito a Prato, ma i rifiuti tanti li vengono a gettare nel Comune di Sesto Fiorentino. Levare i cassonetti anche nel Comune di Sesto Fiorentino migliorerà anche quella situazione. Quindi, sappiamo che è in questa direzione che dobbiamo andare e la cosa che, probabilmente, ci aiuterà sarà il fatto, speriamo, che siccome nell'Ambito noi faremo riferimento a Prato, come hanno detto in Commissione, la cosa, probabilmente, ci sarà un pochino più favorevole rispetto che far capo a Firenze. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Bruschi. La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Volevo aggiungere alla storia, che ha fatto la, che ci ha illustrato la Consiglieria Bruschi, anche un altro piccolo tassello, piccolo grande tassello. Qui è stato vinto un ballottaggio sull'inceneritore, un ballottaggio che si è trasformato in un vero referendum sull'inceneritore sì, inceneritore no. Questo va tenuto conto. Quindi, è normale ed è quasi fisiologico che le forze di opposizione, che pure esistono grazie a Dio e che, dopo vi dirò meglio, sono lì a controllare, cioè sono lì a pungolare, sono lì a far sì che vi diate da fare in maniera pesante per andare in questa direzione. Anche perché prima del voto sembrava che la raccolta porta a porta si potesse fare, o per lo meno il messaggio, che è stato trasmesso era questo, dal giorno dopo. Adesso vediamo che più si va in là nella gestione, nell'amministrazione e più ci sono problematiche di tempistica, problematiche che, sarà una

sensazione, sarà che quando noi ci proponiamo in questa direzione e vediamo da parte vostra un frenare, probabilmente sarà quello. Questo frenare ci preoccupa fortemente. Evidentemente, è questo. Le forze di opposizione esistono. Esistono perché stanno lì a stimolare e a pungolare e a controllare il vostro operato e quindi bisognerà che uno se ne faccia una ragione. Quindi, parlare di pressione indebita, di comunicati stampa, che potevano essere evitati od altre cose, mi sembra davvero fuori luogo e anche poco democratico, sinceramente. Bisogna avere la libertà di esprimere comunque e sempre i propri pensieri, le proprie preoccupazioni, i propri dubbi. Penso che debba essere la regola, è abbastanza banale. Il consiglio delle previsioni è anche poco bello, ora lo dico tanto per, che si pensi e ci si voglia far credere che a Sesto Fiorentino l'unica alternativa a Falchi è il PD. Parliamone. Parliamone, perché anche questo, affermare questo mi lascia un po' impensierita a dire la verità. Eh, le profezie sono preoccupanti comunque, soprattutto quando si va in una direzione ben precisa. Questo per quanto riguarda la parte filosofica se vogliamo.

Veniamo al Piano Finanziario. Il Piano Finanziario che cosa dire di più? Chi ha ascoltato, anche dall'esterno, qualunque persona, ha compreso una cosa: che votare questo atto, al momento, non merita neanche un voto contrario, merita l'alzarsi e uscire dall'aula, il non voto, perché non ha veramente senso il proporre una cosa del genere, è fuori da ogni logica. Quindi, mi domando di che cosa stiamo parlando da due ore, anche se abbiamo affrontato argomenti che, al di là di questo atto, comunque sono argomenti che a noi stanno parecchio a cuore. Quindi, cosa dire di più? Io, davvero, sto valutando l'ipotesi di uscirmene dall'aula perché non ha molto senso anche votare contro un qualche cosa che, alla fine, non esiste perché abbiamo visto benissimo non ci sarà poi un seguito. Ed in ultimo, anche frasi ad effetto perché questo siamo tacciati di sindrome di Moretti-Bertinotti, abbiamo anche coniato questa, dire che votando no a questo piano si blocca, forse, il porta a porta all'Osmannoro, la vedo davvero come una frase ad effetto, in considerazione del fatto che in quest'aula, stasera, ci sono dei cittadini, che vengono dall'Osmannoro, e sentire questa cosa può dare adito a, diciamo, dei dubbi e a delle confusioni. Quindi, quest'atto, assolutamente, non ha nessun valore, per cui votare no, essere contrari a questo penso che sia abbastanza naturale e fisiologico. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Tauriello. Ci sono altri interventi? Allora, la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Cercherò di essere rapido perché la discussione, giustamente, è stata molto ampia e lunga. Hanno ragione tutti quei Consiglieri che dicevano la maggioranza deve fare la maggioranza, l'opposizione l'opposizione e c'è un confronto, una dialettica, c'è una discussione da chi è all'opposizione si può avere anche toni un po' più alti per stimolare, dalla maggioranza c'è la necessità di giustificare o di motivare alcune scelte politiche. Quello che, secondo me, è scorretto fare è rappresentare le cose per come non sono perché questo è scorretto sia se si è alla maggioranza, sia se si è all'opposizione. Ed ho sentito, su come è stata rappresentata la discussione su questo Piano Economico Finanziario se uno si fosse catapultato qui e dice: ma che roba è? Si sta votando a



favore o contro l'inceneritore, oppure si sta votando a favorevole o contro un piano, che ingessa l'Amministrazione Comunale e non gli fa fare altre scelte per gli anni in cui sono previsti. Perché questa è la discussione, che è passata. E questo è sbagliato, è scorretto. Non è politicamente da sostenere o meno, è scorretto tecnicamente. E quando si è scorretti tecnicamente, poi da quello ne deriva anche una valutazione politica diversa. Mi sembra una discussione, ogni tanto lo cito in questo Consiglio Comunale, alla prosciutto di Maino. Si fa una discussione su una cosa che non è. Il Piano Economico Finanziario è un'altra roba rispetto a quella che avete, che una parte diciamo della discussione ha rappresentato. Così come, diciamo, rappresentare questa Amministrazione dalla parte di Quadrifoglio a volere imporre le scelte. L'Assessore arriva in commissione, ho sentito dire dalla Consiglieria Terzani, circondato dai tecnici di Quadrifoglio. Ma che circondato dai tecnici di Quadrifoglio? Quadrifoglio, piacenti o non piacenti, è il gestore di tutta l'area, diciamo, anzi adesso con ALIA di tutto ATO Toscana Centro. In Commissione Consiliare ci devono essere i tecnici del gestore, per forza di cosa, a spiegare e dare il sostegno tecnico alle discussioni, non all'Assessore, ma ai Consiglieri Comunali, sia quelli di maggioranza che a quelli dell'opposizione, per domande, confronti, affermazioni, posizioni politiche da tenere, ma da suffragare poi da un punto di vista tecnico. Quindi, non c'è nessuna volontà da parte di questa amministrazione di venire meno a quelli che sono i nostri impegni e agli impegni che ci siamo presi con il programma di mandato. Diceva, giustamente, la Consiglieria Bruschi, che citava il caso di Viareggio, eh insomma Viareggio e ci avrà avuto le competenze, oltre ad avere un gestore dei rifiuti che, parliamoci chiaro, su questo tema aveva le competenze e aveva anche la volontà di andare nella stessa direzione dell'Amministrazione, non è che l'hanno fatto in sei mesi, né in un anno, ci hanno messo tre anni. Noi cercheremo, ovviamente, di essere più rapidi di questi tre anni, questo non c'è dubbio. Però, ci dobbiamo confrontare con un realtà che quella è. Il Consigliere Cavallo diceva: io voto contro perché questa è una roba di Quadrifoglio. Eh, ho capito, piacenti o non piacenti, ripeto, il gestore è quello. Quando la Sindaca Raggi, la candidata Sindaca Raggi è diventata Sindaca a Roma si è dovuta confrontare con AMA. La candidata Appendino, quando è diventata Sindaco, si è dovuta confrontare con IREN. Il candidato Sindaco Pizzarotti, quando vinse le elezioni a Parma si dovette confrontare con ERA, piacente o non piacente, avendo o non avendo la maggioranza in quelle assemblee dei soci e qualcuno di loro ce l'ha perché, ovviamente, sono anche Comuni molto ampi. Noi non ce l'abbiamo le maggioranze nelle assemblee dei soci in cui ci confrontiamo. E questo non vuol dire, è chiaro che è più difficile, ma questo non vuol dire che deve farvi venire meno rispetto alle nostre posizioni, alle nostre volontà.

La Consiglieria Bruschi ricordava i passi fatti in questi nove mesi, che non sono nove anni, sono nove mesi e sono costellati di passaggi importanti, importanti. Si danno per scontati? Certo che si danno per scontati perché abbiamo detto di voler combattere contro la costruzione dell'inceneritore e di voler far passare il nostro sistema di raccolta dei rifiuti da quello attuale a quello del porta a porta. Quindi, qualsiasi messaggio va in quel, qualsiasi passo, atto o posizione va in quella direzione, è chiaro deve essere visto come normale, però non può essere considerato come un qualcosa di neutro. Le scelte non sono mai neutre. Quando abbiamo bloccato i lavori questa estate, la scorsa estate che stavano per partire per l'inceneritore

e non è un atto neutro, ci fosse stato un altro Sindaco non l'avrebbe fatto. Ci fosse stata un'altra Amministrazione e si sarebbe mossa in un altro modo. Me la ricordo la discussione quando portammo la variante nelle variazioni di Bilancio per gli oneri di urbanizzazione togliendoli dal Bilancio di Previsione. Alcune forze politiche, penso in particolare al Partito Democratico, la criticò molto dicendo che, invece, era una scelta che doveva essere fatta, che era demagogia, che era una cosa fatta solo per dare un messaggio politico. Certo che era fatta per dare un messaggio politico, ma anche per dare un messaggio pratico, quello si costruiva il Bilancio anche senza i soldi di CUTERMO degli oneri di urbanizzazione per la costruzione dell'inceneritore. Abbiamo chiesto immediatamente, anzi abbiamo, diciamo, chiesto a Quadrifoglio immediatamente di bloccare gli investimenti per la realizzazione del piano di ambito sul nostro territorio, perché chiaramente, con quel piano di ambito lì, Quadrifoglio, in maniera del tutto legittima e corretta, avrebbe potuto iniziare gli investimenti a comprare, ad esempio, i mezzi che costano svariate di decine di migliaia di euro l'uno per attuare il Piano di ambito previsto attualmente, che sul nostro territorio, per quanto riguarda la raccolta, non prevede il porta a porta, ma prevede la raccolta con i furgoni a controllo volumetrico. Questo lo abbiamo fatto perché abbiamo intenzione di passare al porta a porta. E' chiaro siamo in un contesto in cui c'è l'aggiudicazione alla gara con la sentenza del TAR, che pende ancora sopra; ALIA che si è appena costituita e che quindi, come dire, non ha ancora le sue funzionalità in pieno; ATO che da questo punto di vista è, invece, disponibile a rivedere insieme a noi quelle che sono le previsioni sul nostro territorio, noi su questo non abbiamo intenzione di tornare indietro. Noi, non appena ALIA sarà nelle condizioni di poterlo fare, condizioni giuridiche e amministrative di poterlo fare, modificheremo insieme a loro e insieme ad ATO il piano di ambito che prevede la scheda di Sesto F.no e per far prevedere la raccolta porta a porta.

La porta a porta all'Osmannoro era già previsto dal Piano di Ambito, però dal 2012 nessuno l'ha mai realizzato. Eh, Consigliere Calzolari, negli anni in cui siete stati, nell'anno e mezzo in cui siete stati al Governo non l'avete realizzato. Eppure, se era così semplice che bastava schiacciare le dita, evidentemente si poteva fare. Non è stato fatto, evidentemente non era così semplice. Noi, lavorandoci caparbiamente a testa bassa, dopo nove mesi partiamo con il porta a porta in un'area strategica, da tanti punti di vista, come l'Osmannoro. E, parallelamente, lavoriamo perché si possa passare al porta a porta su tutto il resto del territorio comunale. Quindi, guardate, perché votare a favore di questa delibera? Sembra sennò che davvero la discussione prenda tutt'altri toni e tutt'altre questioni. Teniamola all'oggettività dei fatti e ai contenuti perché, altrimenti, sennò rischiamo appunto di fare una discussione che non è suffragata dai dati tecnici, ma è solo emotiva, che la capisco visto il tema, che è anche giusto che ci siano posizioni diverse e stimoli diversi, ma non discutiamo di una roba che non è. Perché il piano economico finanziario serve per continuare i rapporti con l'attuale gestore e noi vogliamo che, per forza di cose, anche se il sistema attuale non ci piace e lo vogliamo cambiare, però il servizio continui a funzionare tutti i giorni così come sta funzionando con tante pecche e tante questioni su cui far migliorare, ma intanto sul momento è necessario che continui così. E, seconda di poi, questo Piano Economico Finanziario, come è stato confermato da tutti non ingessa nessuna scelta futura. Se noi, anzi non appena noi riusciremo a

modificare il piano di ambito è chiaro che il piano economico finanziario non è che è carta straccia perché è carta straccia di per sé, dovrà essere modificato secondo le nuove previsioni del Piano di Ambito. E quindi è evidente come da questo punto di vista dire che l'approvazione del Piano di Ambito Economico-Finanziario è una ingessatura di questa Amministrazione su scelte del passato, è una falsità. Poi, mi si può dire: io sono all'opposizione, voto contro perché voglio dare un segnale che bisogna essere ancora più veloci. Bene, lo apprezzo, lo capisco, lo faccio mio questo segnale e questa preoccupazione e sarà impegno nostro mettercene ancora di più se possibile di impegno per costruire quella modifica al piano di ambito di cui abbiamo bisogno, però non possiamo dire una cosa che non è vera, cioè che l'approvazione di questo Piano Economico Finanziario ci ingessa, ingessa questa Amministrazione su scelte che noi non vogliamo. Perché questo è falso. Quindi, detto questo, come dire, rinnovato l'impegno e apprezzo il fatto che sia stato presentato anche un documento a testimoniare questo, cioè un documento che, approvato insieme al Piano Economico Finanziario dice, sostanzialmente, che questo è un piano economico finanziario che si basa sulle previsioni attuali, perché così non poteva essere diversamente; che c'è l'impegno dell'Amministrazione Comunale, le previsioni attuali del Piano di Ambito di modificarle e che, di conseguenza, approvando il Piano Economico Finanziario, come dire, si sottende anche, anzi si sottolinea in maniera esplicita che dovrà essere modificato questo Piano Economico Finanziario non appena avverrà la modifica del Piano di Ambito. Questo mi sembra del tutto evidente e mi sembra un elemento che rafforza ulteriormente la posizione, se mai ce ne fosse stato bisogno, ma invece anche, diciamo, con l'approvazione di un documento, che accompagna il piano economico finanziario, secondo me, rafforza questa posizione e rafforza la convinzione di lavorare verso una modifica del sistema di raccolta dei rifiuti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Consigliera Terzani, si cambia magari? Prima do allo Zambini e poi alla fine poi replica, almeno i cinque rispetta almeno si chiude la discussione. Zambini.>>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, li rispetto nel senso, l'ho già detto l'altra volta, noi sul tema dei rifiuti, in questo Consiglio Comunale, ovviamente, c'è sempre una grandissima discussione. E' un tema importante, io ve l'ho ribadito anche in campagna elettorale non è solo questo il tema importante, che riguarda la vita dei cittadini. Però vediamo come a Sesto Fiorentino questo sollevi le attenzioni e le solleva e anche questa cosa è già stata ripetuta in Consiglio Comunale, proprio per le cose che sono state dette di una campagna elettorale che fu fortemente, se non unicamente, caratterizzata su questo aspetto. Io non mi preoccuperei tanto su chi rivincerà le prossime elezioni. Ci sono quattro anni e tre mesi davanti, io penso che ci sia tutta la possibilità per una Amministrazione di fare la sua politica, di portarla avanti e di mettere in atto tutto quello che è stato detto in campagna elettorale. Io, quello che vedo, sono tante posizioni simboliche, tante posizioni simboliche. Si può partire dicendo che è merito del Sindaco di Sesto il fatto che ci sia stato il blocco del TAR sul termovalorizzatore. Insomma, io penso che non ci creda neanche il Sindaco di Sesto su questa cosa qui. Il fatto che uno dei ricorsi, approvato a

pieno, sia quello di Emiliano Fossi sulle opere di compensazione, riferite a quell'opera lì, è un fatto oggettivo. Il fatto che si vota contro, e quello che dicevo all'inizio, alla fusione delle società, ma poi ci siamo dentro, è un fatto simbolico. Sì, sono fatti simbolici. Ora c'è da capire se calarsi in un certo punto nel realismo poi della politica e dei tempi. Si parlava di tre anni per il porta a porta, però si dice che un Sindaco è stato sfiduciato in un anno perché non aveva fatto il porta a porta all'Osmannoro. Cioè devo dire che qui dobbiamo un attimo accordarci sulle questioni, sui tempi, sulle rapidità. Va fatto tutto in un anno, si può sfiduciare l'amministrazione invece, insomma, ci vuole tempo. Io penso che ci voglia tempo. Io penso che per cambiare le politiche di un Comune ci voglia tempo, però queste cose vanno ribadite costantemente. Anche alcune esternazioni, che sono state fatte dai banchi della maggioranza, davvero diventa inopportuno parlare di numeri a caso, numeri così. Cioè soprattutto in maggioranza. Ora, voi ci dite come fare l'opposizione, ogni Consiglio ci diciamo un vademecum su come si fa l'opposizione. Anch'io sto cercando di imparare su come si fa l'opposizione cercando di farla nella maniera meno strumentale possibile e il più, diciamo, a favore poi della città di Sesto Fiorentino, evidentemente con prese di posizione, su tantissimi temi, diverse da questi banchi. Però, è anche un po' fastidioso che ci venga detto su come dobbiamo fare l'opposizione, Nanni Moretti, Bertinotti, va beh, sì fa colore, ci fa anche un po' sorridere, ma io penso ci sia uno sforzo enorme da chi fa opposizione nel cercare di fare proposte, di tenere diciamo il punto, di studiare e si stare sul merito delle questioni. Quindi, io aggiungo poco altro. Aggiungo soltanto il fatto che questo clima anche e questa attenzione è la certificazione di una forte campagna elettorale, che ha costruito i presupposti sul tema dei rifiuti, per una grande rivoluzione a Sesto. Io me lo ponevo in campagna elettorale eh, quello, alcuni me lo dicevano, ma sparale. Ora, magari, sono fatto male e quindi. Però, rifiuti zero. Sì, firmiamo, si fa il patto con Ercolini andiamo ai rifiuti zero. C'è da capire poi come queste cose si mettono poi in campo con atti. La simbologia ha un valore, però poi ci vuole l'atto concreto perché io penso che sulla questione dei rifiuti, si va bene la simbologia, ma servono delle politiche che poi fanno ottenere dei risultati alla cittadinanza di Sesto Fiorentino e a tutti noi. Quindi, non aggiungo altro se non quello, evidentemente, almeno da parte del Gruppo del Partito Democratico, di affrontare la questione dei rifiuti con serietà e nel merito delle questioni, così come tanti altri temi, che interessano la vita dei cittadini sestesi.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Prima mi ero sbagliato Consigliera Terzani, cioè poteva intervenire anche prima perché il relatore era, si tratta della delibera e non di un ordine del giorno, comunque è uguale, insomma. Quindi, sono cinque minuti. Prego.>>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie. Un secondo solo, una annotazione appunto alla critica del Consigliere Sacconi. Noi non abbiamo la sindrome del complesso diciamo della minoranza e quindi uno spirito di rivalsa attraverso un messaggio o comunicati che non ho capito bene a che cosa si riferisse. Però, abbiamo un 19% di voti alle spalle e, diciamo così, quindi portiamo avanti certe

convinzioni e certe istanze dei cittadini che ci hanno votato e che poi hanno votato anche al secondo turno il Sindaco Falchi, molti di loro. Quando poi ha fatto quell'accento al fatto del Cinema Grotta ecc, ecc, che i movimenti e i comitati restano e sono apartitici. La scelta, che ho fatto io, è stata una scelta personale e sono all'interno di una lista civica. Punto. Non mi voglio dilungare oltre.

Le cose che sono state fatte e che si promette appunto di fare, si sente sempre il futuro, no? Si farà nelle scuole, si farà nel mercato. Alcune cose, però, non sono state fatte. Per esempio, abbiamo sempre, come rappresentante di Sesto nel Consiglio di Amministrazione di CUTERMO lo Sbandati, che noi sappiamo essere un inceneritorista. Oppure, c'è stato Baldi fino a ieri l'altro in Quadrifoglio. Oppure, la Sindaca Biagiotti, che era rappresentante nel CDA di ATO, è stata sostituita dal Sindaco di Signa. E abbiamo perso l'occasione, voglio dire. Queste sono cose che potevano anche essere, sono cose che sono, così che non sono avvenute. Poi, un'altra cosa: si parla, appunto, di cambiare il Piano di Ambito in ATO. Quella fu una mozione che portammo noi e che fu, appunto, approvata diversi mesi fa. Oggi l'ordine del giorno del Consigliere Barducci, più o meno ripropone la stessa cosa. Ribadisce il proprio sostegno e l'impegno dell'Amministrazione verso una modifica del Piano di Ambito. Ora, questa modifica, quanto noi dobbiamo appunto attendere? Perché se si va a leggere all'interno del Piano di Ambito, si vede che non è poi una cosa così trascendentale, no? All'interno del Piano di Ambito c'è scritto che, praticamente, se ritrovo il punto: allora, per poter introdurre nuovi sistemi di raccolta, di ampliamento dei servizi, non si prevede la stesura di un nuovo piano di ambito o la modifica dell'attuale, d'accordo? Perché c'è scritto, appunto, che è possibile, l'ATO, di concerto con i Comuni, potrà richiedere al gestore l'attivazione di eventuali servizi accessori o varianti ai servizi base, quali a titolo puramente esemplificativo, raccolta porta a porta ecc, ecc. Quindi, non c'è bisogno di grandi manovre all'interno dell'ATO. Come fu detto, io avevo messo la clausola di passare dall'Assemblea, non è così, è più semplice. Quindi, e siccome noi abbiamo già presentato una mozione, che è già passata ed è già stata approvata, non vorrei che questa mozione rimanesse come sempre a candire per mesi e mesi. Quindi, è semplice chiedere la modifica. E' semplice. E ancora mi state dicendo oggi che non è stato fatto, non c'è. Niente, questa non era una discussione contro o a favore dell'inceneritore o per lo meno non solo, era una discussione proprio nel merito del Piano Finanziario e si è visto che, appunto, viene fuori che questo Piano Finanziario alla fine sono dei numeri messi così, no? Che poi verranno variati. E allora che cosa si va a votare? Che cosa andiamo a votare? Allora, potevano essere messi dei numeri più favorevoli per il porta a porta e per la raccolta differenziata, ve lo avremmo votato anche noi. Quindi questa, secondo me, è una azione, quella di oggi, del piano finanziario, di indirizzo diciamo di segnale. Votare contro è un messaggio, è un segnale. Niente. Quindi, il nostro voto, ovviamente, sarà contrario.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Terzani. Non c'è nessuno? Ah, Conti.>>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Sì, grazie Presidente. Sarò brevissima. Soprattutto mi ha sollecitato l'intervento, questo ultimo intervento della Consiglieria Terzani riferito a

Baldi e a Sbandati, perché è di già la seconda o la terza volta che ripropone questo argomento, relativo tra l'altro ad un ordine del giorno, che lei poi fa slittare, però ce lo ripropone sostanzialmente a tutti i Consigli, poi non discutendone, e allora bisogna fare chiarezza. Baldi e Sbandati, rispettivamente in Quadrifoglio e in QTHERMO, non sono rappresentanti del Comune di Sesto Fiorentino. E quindi il Comune di Sesto Fiorentino non aveva, non ha e non ha alcun potere di revocare il loro ruolo, la loro nomina. Questo deve essere chiaro perché siccome continuamente lo ripropone come un elemento di mancata azione da parte del Comune di Sesto Fiorentino, allora va smontata questa situazione e così, magari, si toglie anche l'ordine del giorno che sta lì a candire perché lei lo fa candire, ecco perché. L'ha fatto slittare lei. No! No, l'ha fatto slittare anticipando altri ordini del giorno, non diciamo scempiaggini! L'altra cosa, che volevo dire, è che nella ricostruzione di tutto il percorso, di tutte le azioni del Sindaco rispetto alla questione dei rifiuti, un elemento che non è stato ricordato e che, invece, secondo me, va ricordato, mi fa piacere ricordarlo è la questione dell'Assemblea dell'ATO Centro dove si chiedeva il rinnovo, a novembre, se non mi sbaglio, della convenzione tra ATO e QTHERMO e che riconfermava la necessità dell'inceneritore su questo territorio. In quella occasione il Sindaco, no non è stato ricordato e quindi riportiamo tutti gli elementi, in quella occasione il Sindaco, uno tra i pochi, lui, il Sindaco di Vaglia, il Sindaco di Campi è riuscito, come dire, a portarli dalla sua parte, ha votato contro. Questo va ricordato.

L'altra questione, nelle ricostruzioni varie, che vengono fatte anche dal Consigliere Quercioli, di come siamo arrivati all'elezione di questo Sindaco, il fatto che ha un altro premio di maggioranza, no? Sottintendendo che, insomma, poi gran parte del bottino è nostro, riferito a voi, volevo dire che siamo arrivati a questo, no sottintendendo almeno io lo capisco. Va bene, comunque, allora..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No al ping-pong. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Allora, ha parlato anche del fatto che siamo arrivati ad elezioni anticipate. Perché siamo arrivati alle elezioni anticipate? Perché una parte della maggioranza di allora ha ritenuto che su questi argomenti, anche su questi argomenti l'allora Sindaco o Sindaco non fosse coerente con quello che era il programma con il quale era stato votato. Detto questo, poi, io ritengo questo: allora, poi la discussione è andata tutta su altri temi rispetto a quello che era l'approvazione del piano finanziario e siamo ritornati sempre a parlare di questo argomento che, è vero che è un argomento importante, che ha avuto un valore importante nella campagna elettorale, e che ci verrà riproposto e che riproporremo perché, effettivamente, è una questione importante per questo territorio. Però, io ritengo assolutamente positivo il pungolo che ci viene da parte dell'opposizione, e non ho intenzione di insegnare a nessuno a fare l'opposizione. Però, per favore, non ci fate passare come quelli che vogliono ritornare sui loro passi, come quelli che non vogliono arrivare al porta a porta, come quelli che vogliono rimanere ad uno smaltimento dei rifiuti così com'è. Per favore, non ci fate passare per questo, perché così non è! Grazie. Comunque, noi votiamo a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Conti. C'è nessun altro? Nessun'altra? Allora, si va per dichiarazioni di voto anche se sono quasi già state tutte fatte. C'è qualche dichiarazione di voto? Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< No, proprio per le motivazioni, che ha portato la maggioranza, io dichiaro di votare contro. Proprio per quelle motivazioni lì. Perché sono numeri sbagliati, sono numeri che non contano. Quello che conta è quello che faremo e allora siccome numeri che non contano noi non li votiamo e li voteremo contro. Li voteremo contro anche perché speriamo, pensiamo, vogliamo continuare a fare da stimolo. Lo facciamo male, forse? Qualcuno si può offendere per quello che diciamo? Io, mi dispiace, nella nostra azione non c'è niente di personale contro nessuno e non c'è niente di personale da parte nostra, c'è solo un fatto oggettivo politico, siamo una organizzazione, siamo una coalizione politica, che rappresenta qui il 19% degli elettori di Sesto, io lo dirò e lo continuo a dire, scusate, e questo 19% dei cittadini di Sesto ha dato a noi una indicazione chiara di come muoversi, e su questo noi continueremo. Il giudizio, che noi diamo su questa Amministrazione, sul tema dei rifiuti, così come su altri temi, l'ho già detto altre volte e lo ripeto, purtroppo, secondo noi poteva fare di più, non mi sembra di dire cose fuori dal mondo. Doveva, poteva e quindi doveva fare di più, doveva fare di più. Doveva segnare la discontinuità che era necessaria. La discontinuità che non emerge chiaramente dagli atti fino ad oggi fatti. Poi, se poi verranno fuori sono il primo a riconoscere che questi atti sono giusti, sono discontinui e gli voterò a favore, come posso votare tranquillamente a favore, come dicevo prima, sulle questioni del Museo Ginori e così via. Sulle questioni, e concludo sì, no sulle questioni invece dei rifiuti, io credo che la situazione proprio si presentava in maniera chiara fin dall'inizio. Si doveva, oltre agli atti concreti, legali, che erano ovvi, necessari e che, fortunatamente, sono stati fatti e che riconosciamo siano stati fatti giustamente, salvo poi, come si è sempre ricordato e come ha ricordato anche Zambini prima, il TAR poi non ha guardato quel ricorso fatto da noi, ma quello di Campi, ma a noi può riguardare quello che vuole, se rimanda a noi ci va bene. Se il Consiglio di Stato boccia e boccia per un motivo che a me non piace, va benissimo uguale. L'importante è che bocci. Questo è ovvio, no? E' ovvio. Però, diciamo, al di là di questi atti importanti, chiari, definiti, ecco a noi, continuiamo a dirlo, e lo continueremo a dire tranquillamente, ci sembra che non sia stato fatto tutto quello che si poteva e si doveva fare sul piano degli atti esemplari. Si dice ora che si farà la raccolta differenziata al mercato, nelle scuole e così via, ma io aggiungerei una rifiuteria locale, una educazione alla, come si dice, alla suddivisione dei rifiuti, una educazione chiara, alcuni punti di riferimento in cui il Comune si fa portatore. E l'altra cosa quella del Piano di Ambito. Allora, il Piano di Ambito lo diceva prima Serena, il Piano di Ambito lo fa l'ATO. E' l'ATO, che rappresenta i Comuni, che dice a Quadrifoglio e poi ad ALIA, cosa deve fare. Non è Quadrifoglio o ALIA che spiega a Sesto o i tecnici di ALIA che spiegano a Sesto come si fa la raccolta differenziata. No, è il Comune di Sesto che dice a loro che devono fare quello e loro devono attuarlo e se il Comune di Sesto si avvale di esperti e lo può fare, può

dare al Piano di Ambito un valore ancora più alto. E' questo che si chiede, non si chiede mica molto altro. E questo piano di ambito, questo mettere mano a questo piano di ambito si poteva fare, si poteva iniziare a fare. Era solo questo che diciamo. Non ci permettiamo di criticare. Noi, l'importante è che le cose vadano avanti. Siccome non vanno, ci permettiamo di farlo notare. Basta. Poi, quindi per questo motivo, perché siccome si teorizza di votare a favore di numeri sbagliati e noi si teorizza che, invece, a questi numeri sbagliati si vota contro. Per cui, si voterà contro.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliere Quercioli. Consigliere Cavallo per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Non portiamo a modello il Comune di Viareggio perché come ci ha dichiarato ultimamente il nostro Senatore Giarrusso, dell'antimafia, della Commissione antimafia, è una città totalmente in mano alla criminalità organizzata. Proprio ultimamente noi abbiamo fatto saltare un accordo milionario che l'Amministrazione di Viareggio, la Provincia di Lucca e la Regione stanno per firmare, a favore di una ditta mafiosa di Catania. Poi, il nostro voto sarà contrario perché non crediamo che un voto contrario a questo piano finanziario possa bloccare le iniziative benefiche di questa Giunta o di questa Amministrazione. Quindi, voto contrario. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni si mette in votazione. Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Non vorrei fare l'esegesi della Consiglieria Bruschi, ma insomma credo che non fosse un riferimento temporale per giustificare, che volesse giustificare niente, insomma, ma così come il mio riferimento a Firenze, Consigliere Calzolari, non era perché dire che il Sindaco ha sbagliato Comune dove candidarsi, ma era una idea più alta di una ricerca di unità di tutte quelle forze, che propongono un rinnovamento, un cambiamento e non adeguarsi a quella restaurazione di cui ci accusate, io credo sarebbe utile, utile davvero una unità di tutte queste forze, che hanno una volontà di un rinnovamento differente. E continuo a crederlo e continuo a crederlo se questa cosa va oltre il Comune di Sesto Fiorentino credo sarà un bene e farà bene anche a tanti partiti e il proprio rinnovamento interno. Credo che a Sesto Fiorentino vi stia facendo tanta scuola stare in codesti banchi, perché credo sia un motivo di ricerca anche di quelli che sono stati i motivi, che hanno portato a questa situazione perché conosco, conosco tante persone, che militano in codesti banchi e so che credo sia utile, a volte, anche un passaggio. E quindi sarebbe un auspicio, legato al futuro, di tante amministrazioni e perché no anche di questo paese andare oltre anche certe esperienze e, secondo me, sarebbe davvero utile lavorare per una unità di tutte quelle forze, che propongono qualcosa di differente. Quindi, poi sicuramente mi sono spiegato io, perché io sono l'ultimo che dà lezioni a quegli altri. Niente, noi diamo un voto favorevole a questa delibera, ci apprestiamo a votare favorevolmente e, altresì, voteremo favorevolmente alla mozione, che ribadisce quello che,



giustamente, diceva la Consigliera Terzani, già c'è stato occasione di ribadire attraverso altre mozioni. Questo è il nostro fermo intendimento. Se reputeremo che il Consigliere, questa maggioranza abbia la possibilità di continuare a lavorare, continueremo ad incitarla ed a spronarla perché credo che il nostro compito di Consiglieri Comunali sia questo e attraverso questo atto vogliamo, vogliamo dire alla nostra città che quello abbiamo promesso è quello in cui crediamo fermamente, insomma. Non è vero, come diceva il Consigliere Zambini prima, che su questi temi è tutto neutro, bene? Che sono temi difficili e quindi una posizione vale l'altra, non c'è niente, sono tutte cose di elaborazione di principio, anche le posizioni che ha preso il Sindaco Falchi sono cose simboliche. Questo, secondo me, denota quella che sarebbe stata la politica se lui fosse stato eletto probabilmente, perché è tutto pari, è tutto deciso altrove. Forse è vero, non lo so. Io credo che sono atti importanti quelli che sono stati fatti in questi mesi. Vogliamo continuare in questa opera, che porterà a Sesto Fiorentino, sono convinto, con tanti piccoli tasselli, compreso quello del passaggio al porta a porta in tutta la città, per farne una città davvero moderna in cui arrivare e vedere con piacere che tante buone pratiche sono la normalità della nostra città. Di questo credo non ci sia da pensare di avere grossi applausi, ma è quello che desideriamo fare, chiaramente non attraverso questo passaggio di questo voto perché questo passaggio non sono numeri in libertà, non è una cosa che ho detto e continuo a ribadire. E', semplicemente, un piano che si basa su dei numeri, che sono quelli del piano di ambito appunto del 2012, che noi abbiamo ferma intenzione di modificare. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Se non c'è nessun altro, Falchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Premetto di essere velocissimo, Presidente. Solo per rilevare come nel prosieguo della discussione mi sembra che i termini e i toni si siano in qualche modo indirizzati in un'altra direzione rispetto all'inizio della discussione in cui davvero sembrava stessimo discutendo di una roba che poteva ingessare questa Amministrazione Comunale per chissà per quanto, con scelte, come dire, su cui non si poteva tornare indietro e che andavano in direzione opposta rispetto a quello che abbiamo detto. No, abbiamo sgombrato campo, mi sembra ci sia delle posizioni legittime da parte di alcuna parte dell'opposizione che dice: no, va beh, noi comunque vogliamo dare un segnale, che si dovrebbe fare ancora prima e ancora meglio quello che voi dite che volete fare e mi sembra del tutto legittimo e mi sembra del tutto comprensibile ed è un segnale, come dire, che prendiamo anche con interesse e con favore. E dall'altra parte certo è una maggioranza che dice: guardate, noi dobbiamo continuare il servizio per così com'è, fino a che non riusciremo, cosa che è intenzione di questa Amministrazione fare nei tempi più rapidi possibili, che ci saranno consentiti di fare, modificare il piano di ambito e di conseguenza passare al porta a porta su tutto il territorio. E' ovvio che avere detto, avere in qualche modo condiviso il fatto che l'approvazione di questa delibera non ingessa in alcun modo questa Amministrazione, credo possa quanto meno mettere in tranquillità, indipendentemente dal giudizio su questa Amministrazione, sulle politiche fatte, sull'impegno o meno, mettere in tranquillità coloro

che pensavano che con l'approvazione di questa delibera si bloccasse ogni possibilità di modifica per quanto riguarda le politiche dei rifiuti in questo Comune. E quindi mi sembra un elemento interessante. Ovviamente, voterò a favore. >>

Parla il Presidente Moscardi:  
<< Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì. No, una risposta perché Guarducci, no ha fatto scappare, Andrea, il punto è che qui viene descritta una roba, è pari, è nulla. Io il protocollo e l'intesa rifiuti zero non l'ho firmata. Voi sì. Quindi, io penso che la città si aspetti rifiuti zero a Sesto Fiorentino, ma in maniera forte. Quindi, è inutile che dici a me pari o nulla. Perché gli atti non sono stati identici i nostri e i vostri. E quindi penso che in campagna elettorale su un atto importante come quello, quando si prende un impegno davanti alla città, ci sia un dovere della politica, che è quello di corrispondere a delle azioni, io ho ribadito le azioni simboliche possono essere importanti in politica, ma non bastano. Perché se il giochino è dobbiamo prendere Sesto, poi dobbiamo vincere a Campi, poi a Firenze, poi la Città Metropolitana, poi si governa l'Italia a quel punto si potrà fare qualcosa, il problema a quel punto sarà l'Europa, che ci impedirà di fare determinate azioni come ci insegnano in tanti. Chiudo: il nostro voto è contrario.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, bene dichiaro aperta la votazione. Bene, presenti 24, votanti 24, favorevoli 15, contrari 9, nessun astenuto. La delibera è approvata. Adesso si va per l'immediata eseguibilità sempre della medesima delibera. Quindi, ridichiaro aperta la votazione. Presenti 24, votanti 24, favorevoli 15, contrari 9, astenuti nessuno e anche l'immediata eseguibilità è andata.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso c'è l'ordine del giorno in accompagnamento, presentato dal Consigliere Barducci e anche su questo apro la votazione.

**PUNTO N. 20 - Ordine del giorno di accompagnamento alla deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2017-2019" presentato dal Gruppo Consiliare Sinistra Italiana.**

Presenti 24, votanti 24, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti 9, l'ordine del giorno di accompagnamento alla delibera è approvato. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al punto successivo dell'ordine del giorno, al Punto n. 7, che ha per oggetto:

**PUNTO N. 7 - Tassa sui rifiuti (TARI): approvazione della tariffa TARI 2017 totale e delle tariffe puntuali per le utenze domestiche e non domestiche.**

La parola all'Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Allora, dopo un dibattito così, diciamo, acceso e ampio, questo, si passa qui invece alla determinazione di quello che è la tariffa della TARI per il 2017. La determinazione della tariffa si basa sul pre-consuntivo 2016, presentato nel prospetto come da legge dal gestore Quadrifoglio. Si compone, ovviamente, di più parti e c'è l'importo di 8.715.000 Euro che è quello definito appunto dal gestore a cui si aggiungono due voci, c'è un incremento di 407.000 Euro dell'importo per l'inserimento dei costi sostenuti dal Comune e c'è una riduzione di 342.000 Euro per il recupero di una maggiore imputazioni di costi nella tariffa 2016 derivante dal fatto che l'elaborazione dei dati si basa sul pre-consuntivo, che quindi può venire parzialmente corretto dal Consuntivo vero e proprio, che viene presentato in data successiva. L'incremento, cioè i costi, i maggiori costi sostenuti dal Comune, derivano dal fatto che è necessario accantonare ogni anno lo 0,5 del 5% previsto in 10 anni per legge. Quindi, ci sono gli accantonamenti sulla TARI del 2013, sulla TARI del 2014 e così via. L'aspetto, che, diciamo, vorrei in qualche misura sottolineare è che c'è una riduzione, un alleggerimento di quelle che sono le tariffe, derivante anche dal lavoro di verifica delle superfici, che è stata fatta dagli uffici comunali. Il che consente una riduzione, per esempio, se guardiamo le utenze domestiche, ovviamente noi abbiamo già stabilito precedentemente la suddivisione fra le tariffe, fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, che sono 41% sulle domestiche e 59% sulle non domestiche e abbiamo, appunto, a seguito del lavoro di revisione fatto dagli uffici comunali, cito solo un esempio, un nucleo con, un nucleo familiare di 4 persone vede una piccola riduzione. Allora, la tariffa al metro quadro passa da 1,13 che era a 1,04 e la parte variabile passa da 112,43 a 108,12. Quindi, diciamo che un lavoro accurato sulla verifica di quelli che sono i metri quadri ci fa rilevare un miglioramento, un alleggerimento dei costi per i cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Chi interviene? Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Grazie Presidente. Allora, su questa delibera, appunto, volevo far risaltare quella voce aggiuntiva, per il costo della TARI, che sono circa 70 mila Euro e sono i costi sostenuti dal Comune per la gestione della TARI nel 2016. Questi costi di gestione della TARI vanno ad aggiungersi ai costi che Quadrifoglio ci chiede, sono 250 mila Euro perché il servizio di riscossione e accertamento della TARI è nelle mani di Quadrifoglio, che è considerato agente contabile. E quindi, per noi, questi 70 mila Euro

aggiuntivi, diciamo così, si spiegano poco. Riporto anche le parole, le affermazioni dell'Assessore Golini durante la Commissione Bilancio del 26 gennaio, la quale afferma che ci sono 160 mila metri quadri di superficie tassabile da recuperare, perduti tra il 2007 e il 2016. E poi sempre l'Assessore Golini, dice: vogliamo verificare questa differenza di superficie e l'Amministrazione Comunale conta di procedere direttamente ad effettuare questa operazione di verifica perché pensiamo che Quadrifoglio la svolga con una motivazione inferiore al dovuto. Quadrifoglio svolge questa cosa con una motivazione inferiore rispetto al dovuto e quindi deve sopperire il Comune? Quando Quadrifoglio, sia all'interno del Piano di Ambito, sia nel cosiddetto accordo tra Sesto e Quadrifoglio, ha diversi compiti da svolgere: cioè deve emanare gli avvisi di pagamento, ha l'obbligo di tenere l'archivio informatico. La banca dati ha l'obbligo di tenerla Quadrifoglio non il Comune. Deve fare gli accertamenti, deve procedere anche alla riscossione coattiva. E allora io mi chiedo: come è possibile che, appunto, il costo di gestione della riscossione e dell'accertamento in totale ammonti a 320 mila Euro per tenere un ufficio aperto soltanto quattro ore il giovedì mattina e poi avere anche tutte queste perdite perché non c'è, ci sono oltre, le affermazioni dell'Assessore erano che ci sono oltre 2 milioni diciamo di non, di perdite sulla TARI. Quindi, per noi, anche questa voce aggiuntiva, che sono i costi sostenuti dal Comune, non è ammissibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Chi interviene? Non c'è nessun intervento? Si può andare per dichiarazione di voto. Risegnati. Vai, non importa nemmeno. Assessore. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Allora, alcune precisazioni. Ora, voglio dire, essere citata con le virgolette fa sempre un certo effetto, comunque tornando al tema della, specifico dei costi sostenuti dal Comune, a che cosa corrispondono questi 69 mila Euro? Corrispondono ad alcuni servizi che sono nella gestione diretta degli uffici. Cioè gli uffici procedono, appunto, all'accertamento e alla verifica delle superfici. Si fanno carico delle agevolazioni sociali, che vengono definite dal Comune e non da Quadrifoglio e provvedono ai avvisi di accertamento sulla TARI. Quando abbiamo parlato, in occasioni precedenti, della opportunità di riprendere, reinternalizzare la parte dei costi amministrativi sull'accertamento, la riscossione e il contenzioso, e quando abbiamo detto che ritenevamo che Quadrifoglio avesse una minore motivazione, rispetto al Comune, che direttamente poi, diciamo, gestisce il, diciamo e sostiene quelli che sono i crediti, che non vengono riscossi, intendevamo, appunto, mettere in atto una strategia che nel 2018 riporterà tutto quanto, tutte queste operazioni nella gestione diretta dei nostri uffici, togliendo quindi da quello che è il conto del gestore una cifra che corrisponde a 250 mila Euro circa. Diciamo la parte più cospicua dell'incremento per l'inserimento dei costi sostenuti dal Comune, come ho già detto, riguarda però gli accantonamenti per i fondi di svalutazione, che sono previsti per legge che non dipendono né dal gestore, né dalla volontà del Comune, ma a cui siamo tenuti a provvedere. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione la delibera. Dichiaro aperta la votazione. Bene, presenti 24, votanti 24, favorevoli 15, contrari 9, astenuti 0. Quindi, la delibera, di cui al Punto 7, è approvata. Adesso si va sempre per immediata eseguibilità della medesima delibera e riapro, dichiaro riaperta la votazione. Ne manca uno? Chi manca? Bene, presenti 24, votanti 24, favorevoli 15, contrari 9, astenuti nessuno e l'immediata eseguibilità di cui al Punto n. 7 è andata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso sono finite le delibere, si passa agli ordini del giorno. La mozione al Punto n. 8, che è:

**PUNTO N. 8 - Mozione avente ad oggetto "esercizio associato della funzione e dei servizi di polizia municipale" presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.**

Ha la parola la Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Probabilmente avremmo tutti bisogno di una bella pausa da quello che vedo. La mia mozione, la mozione che presento riguarda l'esercizio associato delle funzioni dei servizi di polizia municipale, come ha anticipato lei, Presidente. L'utilizzo delle gestioni associate nel campo della Polizia Municipale è e rimane tuttora incentivato dalla legislazioni regionali in materia di Polizia Locale, attraverso contributi che le Regioni forniscono agli enti, che si avvalgono di questa modalità di gestione di servizi associati. Ad oggi, esiste un bisogno molto forte, notevole e sentito sul nostro territorio e non solo sul nostro territorio sestese, in termini di richiesta da parte dei cittadini per Sesto, Campi e Calenzano di incrementare e qualificare l'attività degli enti locali per poter garantire maggiore sicurezza ai cittadini stessi. La gestione associata di questo servizio, che chiediamo di poter valutare, è una richiesta di valutazione, non deve essere vista come un semplice strumento di risparmio in termini economici, meramente economici, ma anche come strumento di maggiore efficacia istituzionale ed anche miglior rendimento politico. Con questo sistema l'Amministrazione Comunale dovrebbe poter riuscire, dovrebbe poter riuscire a fornire all'utenza servizi quantitativamente qualitativamente adeguati alle esigenze dei territori. Normalmente, cosa accade oggi? Quindi le condizioni che precedono queste gestioni associate. C'è un certo numero di comuni, ciascuno ha il suo gruppo e il suo nucleo di polizia municipale nel proprio organico e c'è un unico comandante per ogni Comune e quindi che è a capo della Polizia Municipale. I comuni, però, delle volte possono accorgersi che singolarmente, nonostante il personale sia più o meno adeguato rispetto al territorio e al numero degli abitanti stessi, che dovrebbe essere all'incirca un agente ogni 800-1000 abitanti, quindi, per esempio, a Sesto in teoria dovremmo essere abbastanza coperti. Considerando quindi questo rapporto si possono avere delle difficoltà in termini di servizi che non possono essere garantiti al cento per cento, servizi più o meno essenziali, più o meno minimi. La gestione associata fa sì che si mettono insieme quindi sia le risorse umane e anche quelle finanziarie per fornire alla popolazione quello di cui vi parlavo prima, servizi anche delle volte considerati minimi. La scelta delle funzioni poi da associare, chiaramente, non sono qui a raccontarla perché è un qualche cosa che poi verrà valutato qualora la mozione passasse e qualora si creasse questo tavolo di discussione. Questo perché potrebbe essere delle volte poco conveniente, invece, associare alcune funzioni rispetto ad altre. Non è che è tutto perfettamente, è tutto, però tutto è perfezionabile. Funzione di Polizia Stradale, funzione di edilizia ambientale, polizia commerciale, riconosciamo tutte le funzioni della polizia municipale. Come tutti i

servizi forniti esistono sia costi fissi, che costi variabili e, ad esempio, giusto per chiarirsi un po' meglio le idee, in alcuni Comuni, che adottano questa gestione associata i costi fissi vengono distribuiti grazie al risparmio di scala cosiddetto. Quindi, una distribuzione in maniera equa, che proprio appartiene alla filosofia della gestione associata. Pensiamo anche alla diminuzione dei costi e questo è importante, dovuta alla eccessiva eterogeneità delle funzioni assegnate, dove, per esempio, una stessa persona fa un po' di tutto. Questo può essere, invece, un incentivo a far sì che si acquisiscano delle professionalità, cioè una persona fa per i tre comuni quello e unicamente quello, può essere vantaggioso. E poi si creerebbe anche un confronto costruttivo delle varie realtà dei Comuni interessati associati: un approccio migliore alle tematiche presenti sui vari territori e beneficiando anche di una esperienza, che ciascun Comune ha, da mettere in comune e in condivisione con gli altri. Quindi, anche questo apporto, questo gioco di squadra può essere vantaggioso. Sorgono dei problemi, per esempio: le entrate a chi spettano? Ci sono tante problematiche che dovrebbero e dovranno essere affrontate in questo tavolo di discussione. L'art. 208 del Codice della Strada riporta che l'entrata derivante da una sanzione amministrativa spetterebbe al Comune, il cui agente ha fatto la contravvenzione in quel Comune per intendersi. Quindi, chi ha accertato la sanzione, chiaramente, l'introito spetta al Comune riferito a quell'agente. E per questo si dovrà trovare un meccanismo, questo è un esempio. Alcune gestioni associate, per esempio, attribuiscono al Comune capofila tutto l'introito al momento dell'acquisizione dell'introito delle sanzioni e poi utilizzano degli indici particolari, che tengono conto della superficie del territorio, del numero degli abitanti e abbastanza, così, si può rispondere in maniera abbastanza varia a questo tipo di problematiche. Oppure, altre gestioni, per esempio, tengono conto solo del territorio sul quale l'infrazione è stata fatta. Quindi, un altro modo di operare. Per questi motivi e anche altri, che sono dettagliati anche nella mozione che presento, chiediamo che sia avviato un tavolo tecnico alla presenza del Sindaco, dell'Assessore alla Sicurezza e del Comandante della Polizia Municipale dei Comuni dell'area della piana fiorentina. Questo per valutare sia la disponibilità politica che la fattibilità giuridica, perché ci sono dei compiti, che la Polizia Municipale assolve, che sono di un certo tipo. E non ultima anche disponibilità e possibilità economica, relativa allo sviluppo di questa forma associata per quello che riguarda appunto la Polizia Locale. E poi anche ad informare, ma questo viene in un secondo momento, il Consiglio qualora fosse possibile il tavolo di cui parlavo anche il consiglio da parte del Sindaco dei lavori a che punto sono, del working in progress, diciamo. L'elemento aggiuntivo per la valutazione di questa mia mozione è che questo atto, che io presento oggi qui a Sesto, è stato appena proposto e valutato nel Comune di Calenzano e la mozione ha avuto una risposta favorevole. Quindi, ci sarebbe il Sindaco di Calenzano favorevole a questa possibilità di valutazione della gestione associata delle Polizie Municipali. Grazie. >>

**Esce l'Assessore Bicchi.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieri. E' aperta la discussione. Gambacorta.>>

Parla il Consigliere Gambacorta (S.I.):

<< Sì, grazie. Si sente? Okay. Allora, sì, cercherò anch'io di essere breve visto che tutta questa discussione ci ha abbastanza distrutti, vedo facce devastate. Allora, nella mozione si cita la Legge 65/86 che all'articolo 1, comma 2, recita: i comuni possono gestire il servizio di Polizia Municipale nelle forme associative previste dalla Legge dello Stato. La stessa legge, però, nell'art. 7, comma 4, recita: l'organizzazione del corpo deve essere improntata al principio del decentramento. Ora, questi due concetti, seppur compatibili insomma legalmente, vanno in direzioni opposte dal punto di vista di principio. Non è un caso, infatti, che se andiamo a guardare i dati al 2011, l'anno dell'ultimo censimento, solo il 4% dei Comuni risultava avere adottato una gestione associata. E questo accade perché? Perché la legge in questione venne scritta non nell'ottica di formare l'ennesimo corpo di Polizia con delle competenze sovrapponibili a quelle dei corpi di Polizia già esistenti, ma di creare un corpo di polizia amministrativa, come comunque è stato anche detto ora prima nell'intervento della Consigliera Tauriello, cioè legato al territorio, che eserciti funzioni di controllo riguardo a norme ricavate dai regolamenti edilizi, ambientali, commerciali. E questo può essere fatto solo da una forza, che risponde al Sindaco, che risponde insomma all'amministrazione, che sia locale. Qui si potrebbe dire che una gestione associata, comunque, comporta di rispondere ai sindaci, ai sindaci dei territori che si associano. Però i Sindaci sono eletti, hanno un mandato politico, il che significa che possono essere, le loro idee, i loro indirizzi possono essere completamente incompatibili, fino al livello di rendere impossibile una gestione unificata. Penso, ad esempio, a diversi contratti, penso, ad esempio, al fatto per dire che a Sesto l'indirizzo è di non essere armati, mentre a Campi lo è. Allora cosa si fa, come si fa a decidere ad unificare queste due diverse istanze? Allo stesso modo si parlava prima di come gestire le entrate derivanti dalle sanzioni. Ma sia con un aggiustamento che riguarda la superficie del territorio, sia un aggiustamento che riguarda gli abitanti, qualche Comune ne risulterebbe, a seconda dei contesti, penalizzato. Perché mettiamo che viene fatta la sanzione nel Comune con meno abitanti, quel Comune si ritrova ad avere meno entrate nonostante la sanzione sia stata fatta su quel territorio o da un suo agente, perché magari secondo regole di ripartizione viene penalizzato. E questi erano i motivi più, diciamo, tecnici, più legati all'aspetto legale. Poi ci sono ragioni politiche per cui il nostro gruppo non può accettare questa proposta. Ricollegandomi alla questione di poco fa, delle visioni diverse, c'è stato di recente la discussione sul Decreto Minniti, che ora, va beh, meriterebbe magari approfondimenti a parte, che però incrementa ulteriormente le competenze dei Sindaci, legandole a questa questione abbastanza discutibile del decoro urbano. E questo rende ancora più incompatibile conciliare visioni diverse. Per qualche Sindaco potrebbe esserci in un contesto la necessità di un intervento, mentre per qualche altro Sindaco no, assolutamente no. E come si fa a gestire in maniera associata di fronte a queste cose. Dopo di questo vorrei affrontare il concetto stesso della fusione. Cioè si dice nella mozione, si cita dal, mi pare, decreto regionale nell'ottica di economicità e massima funzionalità. E bisogna vedere in che senso questa funzionalità, perché i concetti di fare economia, di razionalizzare questi principi rientrano in un principio



liberista, che è quello della spesa pubblica come spreco, è quello di ridurre la spesa pubblica. Ora, che è un può sostenere che non ci possiamo sostenere una gestione, come singolo Comune, e quindi è bene associarsi. Però questo, questa razionalizzazione quasi sempre comporta licenziamenti per ridistribuire gli stessi carichi di lavoro fra le stesse persone, o comunque non assunzioni, perché? Perché tanto c'è l'agente che viene da un altro Comune. Siamo Comuni tutti insieme, no? E questo è un servizio migliore per i cittadini? E' migliore nei termini di dare lavoro, per esempio? Io direi di no. Come forza di Sinistra, noi che ci rifacciamo ai valori del socialismo, non possiamo condividere una filosofia del genere. E questo non significa però voler restare ancorati al passato, non significa non voler leggere i cambiamenti o le necessità della società, però al contrario: è non voler ragionare sempre sul contingente, sempre sull'idea del risparmio, no? Della razionalizzazione. E', più che altro, voler pensare anche a prospettive future a come si potrebbero ampliare in futuro le necessità di una forza di polizia. Ad esempio, rispetto a quello di cui abbiamo parlato finora, il concetto appunto di cambiare la gestione dei rifiuti, probabilmente in futuro aumenteranno i crimini legati ai reati ambientali, nel nostro territorio però, non in altri. E questo comporta delle necessità specifiche. I reati stradali invece potrebbero diminuire con l'aumento della sicurezza dei veicoli, con veicoli che si guidano da soli è molto probabile che ci siano meno necessità di intervenire dal punto di vista della sicurezza stradale. Il che significa che una razionalizzazione in questo senso potrebbe essere quella di riorganizzare la polizia, ma all'interno del singolo Comune e sempre restando legati alle esigenze del territorio. Quindi, in conclusione, secondo noi, associare, fondere è non solo inutile, ma anche sarebbe un errore. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. C'è nessun altro? Adamo. >>

Parla il Consigliere Adamo (PD):

<< Allora, sì buonasera a tutti. Dunque, come Partito Democratico siamo particolarmente attenti noi ai temi che riguardano la sicurezza, ai temi che riguardano il controllo del territorio, ai temi che riguardano anche chiaramente il rispetto della legalità. Anche perché siamo convinti che siano temi che devono un po' un contraddistinguere il Centro Sinistra, la Sinistra perché rappresentano poi e vanno ad incidere particolarmente su quelle che sono le fasce più deboli della popolazione. Sappiamo tutti quanti quanto il controllo del territorio sia un aspetto particolarmente difficile. Ritengo che il compito della Polizia Municipale in questo momento sia un compito improbo, perché dovere andare ad essere, avere una presenza capillare su tutti i singoli quartieri anche nei quartieri più distanti dal centro cittadino e verificare che non ci siano abusi edilizi, verificare che ci siano condizioni di lavoro e sicurezza sul posto di lavoro, quindi sono tutti ambiti che rendono il compito della Polizia Municipale improbo. E devo dire che ne sono anche esempi gli accadimenti dell'ultimo anno sul nostro territorio, basta pensare a ciò che è successo all'Osmannoro qualche mese fa con la rivolta della comunità cinese per dei controlli che la ASL avrebbe dovuto effettuare in dei capannoni occupati e nei quali lavoravano cittadini cinesi, oppure delle costruzioni abusive sul presidio lungo lo svincolo autostradale, no? Che sono state poste sotto sequestro e che poi successivamente i sigilli sono stati violati

successivamente, appunto. Quindi, dicevo il compito della Polizia Municipale è un compito improbo e difficile e questa Amministrazione non ha avuto nemmeno, diciamo, la forza di investire, probabilmente anche legato al fatto che le condizioni economiche non c'erano, però di fatto non c'è stato un investimento che, magari, sarebbe potuto essere fatto in ambito e in termini di sicurezza proprio sulla Polizia Municipale. E quindi né in termini di risorse umane, né in termini di risorse strumentali. E quindi, dico, se si deve affrontare il tema della sicurezza, con le risorse che abbiamo e quindi dobbiamo razionalizzare le risorse ed efficientare le risorse, che noi abbiamo, credo che uno strumento come questo tipo, cioè di una gestione associata, possa in qualche modo andare in quella direzione perché tiene conto di utilizzare ciascun Comune quelle che sono le risorse che ciascun Comune ha e quindi ottimizzare di fatto le risorse che già ci sono, cercando di ottenere il raggiungimento di una maggiore qualità dei servizi che possono essere svolti e, ovviamente, anche una maggiore quantità di questi servizi stessi. Per quanto riguarda le perplessità sollevate dal collega Giuliano, circa le modalità di svolgimento di questo servizio, noi abbiamo cercato di andare anche un po' oltre presentando un paio di emendamenti e in particolare un emendamento prevede appunto una gestione integrata che preveda un unico regolamento comunale. E' chiaro che se devi fare una gestione associata, devi fare in modo tale che i Comuni, che partecipano a questa gestione associata si occupino di redigere un solo regolamento a cui poi i vari soggetti che fanno parte della Polizia Municipale, si devono adeguare, devono fare formazione adeguata appunto su questo tipo di regolamento. Tant'è che al punto 4 della mozione di Forza Italia, noi abbiamo aggiunto la frase, al termine del punto 4 "anche attraverso l'unificazione del Regolamento di Polizia Municipale dei singoli Comuni e l'avvio di una intensa azione di formazione di tutti gli appartenenti alla Polizia Municipale". L'altro aspetto che sollevava dicendo che chiaramente questo blocca il turn over, oppure blocca le assunzioni o comunque blocca la possibilità quindi di crescere in termini occupazionali, dico, va beh, allora investiamo sul settore. Allora, se questa è la preoccupazione basta che il Comune decida di investire in termini di sicurezza. Quindi, non mi sembra però che ad oggi l'abbia fatta. Vorremmo aggiungere anche un altro emendamento al riguardo e in particolare dando un taglio alla mozione, che sia un po' diverso. Io credo che il bisogno di sicurezza sia un bisogno che non è soltanto del singolo cittadino, no? Perché chiaramente il singolo cittadino sente un bisogno di sicurezza al momento in cui si sente in pericolo, sente in pericolo sé stesso, i propri cari, i beni che magari ha costruito nell'ambito di una vita lavorativa. Credo che, invece, che il bisogno di sicurezza sia appannaggio un po' di tutti, anche di chi fa impresa, in particolare come quei territori, come l'Osmannoro, che sono territori un po' periferici e che rischiano di essere proprio per la dislocazione e per essere periferici, rischiano di essere un po' abbandonati. E quindi siccome la sicurezza è un criterio che spesso viene utilizzato dalle imprese per decidere se continuare a fare impresa in un determinato spazio, oppure smettere, o per le aziende, che dovranno iniziare a fare impresa e scegliere la loro localizzazione, il criterio di sicurezza è un criterio spesso importante. Per cui, vorrei che fosse aggiunto come emendamento a questa mozione, al punto 5, una frase che recita: "e delle imprese che operano sul territorio e in particolar modo dell'Osmannoro". Quindi,

preannuncio un po' la nostra dichiarazione di voto: noi siamo favorevoli a questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Adamo. C'è qualche altro intervento? Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Ha già detto tanto il Consigliere Gambacorta, ma però mi stimolava un pochetto associare questa cosa: la sicurezza da una parte come compito affidato al nostro Sindaco, ma, insomma, forse non ho ben chiaro io le funzioni attribuite ai Sindaci, ad una razionalizzazione di un servizio. Cioè, ecco, io se anche, anche volendomi impegnare a mettere tra le funzioni del nostro Sindaco quello di garantire la sicurezza nella città, attraverso la Polizia Municipale, francamente razionalizzando questo servizio non vedo come si possa raggiungere questo obiettivo. Giustamente, vedo più la critica rispetto al mancato investimento. Io, invece, credo che si lavori in termini di sicurezza, per esempio all'Osmannoro, quando il lavoro fatto non è solo, anzi non è attraverso l'esercito o le forze, che devono garantire la sicurezza, che non è propriamente il compito, l'unico compito insomma soprattutto il compito delegato alla Polizia Municipale, ma è una azione come quella messa in campo dalla nostra amministrazione di concerto, di arrivare attraverso le associazioni di categoria, anche le associazioni cinesi, un lavoro capillare di rete, di collaborazione che non va attraverso la repressione, ma attraverso un confronto e quindi una visione di sicurezza che parta da fare emergere le questioni, che sono delicate e particolari, ma un lavoro di collaborazione che non si realizza, a nostro modo di vedere, attraverso una attività repressiva. Comunque, ripeto, anche se fosse questo l'obiettivo, difficilmente lo vedo realizzato attraverso una razionalizzazione. Oltretutto, a mia memoria, ma questo non è davvero per portare politicamente il confronto con il passato, davvero non mi ci rifà, però nelle legislature passate fu fatta una analisi tecnica, quando si parlava la Città della Piana, su quelle che erano le possibilità di fusione per realizzarla questa Città della Piana. Ecco, la Polizia Municipale fu tecnicamente scartata tra le cose che meritava fondere, al di là, davvero, del giudizio politico su quella operazione. Quindi, da un punto di vista tecnico questa valutazione fu fatta allora e credo sia attuale oggi, anche rafforzata con le cose, che diceva il Consigliere Gambacorta. Da un punto di vista politico, ben vedendo che a nostro modo di vedere si raggiunge la sicurezza in tanti altri modi, che non è quello dell'esercito o della polizia, ma sono tante altre le azioni da mettere in campo dei presidi presenti sul territorio, dell'incentivo a queste associazioni, come è stato fatto, per esempio, all'Osmannoro, e quindi noi crediamo che queste cose qui vadano semplicemente a razionalizzare, quindi, tra virgolette, tagliare e quindi non raggiungere nemmeno quell'obiettivo che si vuole proporre in questa mozione. Quindi, da un punto di vista tecnico e politico noi siamo decisamente contrari a questa mozione. >>

**Entra l'Assessore Bicchi.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Noi siamo d'accordo con quanto ha detto Gambacorta insomma che se un Sindaco ottiene un mandato, esercitare il suo mandato, utilizzare le forze di cui ha a disposizione, in un certo modo insomma, che magari potrebbe non trovarsi d'accordo con altri Sindaci che hanno ottenuto altri mandati. Non so, forse, la Consigliera Tauriello parlava anche di accorpate dei servizi, che non fanno parte proprio del controllo vero e proprio dei vigili urbani. Quindi, siamo un po' indecisi su questa mozione. E quindi su questo, su questi due punti siamo un po' incerti. Per quanto riguarda il compito improbo di cui parlava Adamo, insomma, è improbo sì però abbiamo, sbaglierò, ma proprio in questo ultimo periodo visto un aumento del controllo sulle strade di questo Comune, di un solo tipo di controllo, controllo degli automobilisti, un certo numero cospicuo di vigili utilizzati in questo controllo qui. Si sa che questo tipo di controlli può far bene alle casse del Comune, però, magari, gradirei che un certo numero di vigili, di Polizia Municipale fosse impiegata nel, non si parla Guarducci di controllo, di repressione di cose, ma chiamamola presenza sul territorio, presenza. Vigili che girano, che si fanno vedere anche nelle zone limitrofe più a rischio, anche nelle ore tarde della serata, che girano. La loro presenza, forse, farebbero pensare a qualche individuo, insomma, mal pensante. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. Nessun altro interviene? Falchi. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Sarò molto rapido anche perché sono stati, diciamo, negli interventi, che ho sentito, già affrontati molti temi, in particolare quello del Consigliere Gambacorta che mi sembrava anche da un punto di vista dell'approfondimento amministrativo, di ciò di cui stavamo parlando, avesse centrato un po' il punto della questione. Attenzione poi a parlare quando si affronta il tema della Polizia Municipale, del suo ruolo, delle sue funzioni di associarlo tout court al tema della sicurezza perché in questo modo si compie un errore e non è che è un errore perché lo dico io, ma perché sono le leggi stesse, che affidano al corpo della Polizia Municipale di ogni Comune funzioni diverse rispetto a quelle dell'ordine pubblico e della sicurezza, che sono invece ovviamente affidate ai corpi dello Stato, quindi a Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza ecc, ecc, ecc. Quindi, svolgono funzioni estremamente importanti, che hanno dei riflessi anche sulla sicurezza cittadina, pensiamo ad esempio alla sicurezza stradale ed ai controlli, che devono essere fatti affinché la sicurezza delle strade, della viabilità e di ciò che avviene intorno alle strade venga mantenuto. Pensiamo al tema dell'edilizia ed ai controlli sugli abusi e sull'edilizia in generale, ai controlli sul commercio, a tutta una serie di attività che, ovviamente, non ho deciso io, ma sono quelle previste dalla legge. Questa Amministrazione ha un approccio nei confronti delle gestioni associate del tutto laico, non le vediamo né come il male assoluto, né come il bene assoluto. Si tratta di capire, servizio per servizio, se hanno una utilità e se danno una funzionalità maggiore al Comune, oppure se rappresentano un elemento peggiorativo perché, a volte, in alcune discussioni, non mi sto riferendo alla discussione qui dentro questo Consiglio Comunale, ma anche fuori, dell'opinione pubblica, l'idea di mettere insieme due Comuni perché così, per forza, i servizi vengono

gestiti meglio, purtroppo non è così semplicistica è un po' più complesso il tema. Tant'è vero che sul tema della Polizia Municipale sono stati fatti nel corso degli anni vari tentativi, da varie amministrazioni, in particolare quelle della Piana, non ultima pochi anni fa uno studio molto attento, accurato, che provava a mettere insieme i pro e i contro di un progetto di unificazione e di servizio associato della Polizia Municipale tra più Comuni. E naufragò non per volontà politica, ma perché tecnicamente c'era da una parte una serie di complicazioni, di difficoltà a partire dai Regolamenti di Polizia Municipale, come giustamente diceva il Consigliere Gambacorta su anche alcuni aspetti importanti, che non sono diciamo secondari nel modo in cui si intende le attività del Corpo di Polizia Municipale, ma anche, non solo quindi da un punto di vista amministrativo, ma anche da un punto di vista di efficienza e di risultati pratici. Voi pensate ai Comuni, ad esempio, di Campi e di Calenzano, il nostro Comune ha ovviamente, essendo un Comune più grande, una dotazione maggiore di personale della polizia municipale, riesce a garantire anche i turni notturni in misura molto superiore rispetto ad alcuni Comuni, penso a quello di Campi, per cui ad esempio è un servizio che non gestisce. Quindi, attenzione a pensare, mettendoci insieme si ottiene, per forza di cose, un servizio migliore, anzi potremmo avere, come era stato dimostrato nel caso ultimo, insomma, di pochi anni fa in cui fu fatta l'ultima analisi approfondita, che avremmo avuto un servizio peggiore, perché il personale di Sesto si sarebbe dovuto trovare negli stessi orari e negli stessi turni a dover, diciamo, svolgere il proprio servizio, per quanto riguarda diciamo la presenza notturna, su Campi e su Calenzano. Ora, è evidente come questa evoluzione del servizio avrebbe portato semplicemente ad un peggioramento dalla qualità avendo lo stesso tipo di persone e lo stesso numero di risorse da dover gestire un territorio ancora più ampio. Questo era per fare uno dei tanti esempi, che erano emersi dagli approfondimenti, che sono stati fatti. Io, comunque, ho parlato sia con il Sindaco di Campi con quello di Calenzano. Calenzano ha approvato l'ordine del giorno con alcune modifiche, con alcune integrazioni, chiedendo che si riparlasse, diciamo, di questa ipotesi. Campi Bisenzio mi risulta, non so se l'ha già discusso, ma mi diceva, insomma, la maggioranza del Partito Democratico insomma a Campi Bisenzio, che era intenzionata a votare contro proprio sulla scorta di quelle valutazioni già fatte a suo tempo e non poco tempo fa e che portavano ai risultati, che dicevo prima. Io, per quanto mi riguarda, ovviamente, non mi, questa Amministrazione non si sottrae mai quando c'è la possibilità di aprire un tavolo, una discussione con i Comuni vicini per valutare insieme se il servizio può essere gestito in modo diverso. Certo è quando questi approfondimenti sono stati fatti da poco, in maniera molto approfondita e hanno portato a risultati incontrovertibili, come dire, anche rimettere gli uffici, i dirigenti, i funzionari a lavorare su ipotesi, che sono già state scartate, per manifesta inefficienza, almeno così come erano stati pensati, e così come erano stati portati, mi sembra anche un po' inutile. Tuttavia, se da parte degli altri Comuni ci sarà la volontà di rimettersi intorno ad un tavolo non ci sono problemi a discuterne, sapendo però che questi approfondimenti sono già stati fatti, avevano portato a quel tipo di risultati lì e quindi non raccontiamo, approvando un ordine del giorno, che mettiamo insieme le Polizie Municipali, perché sarebbe sbagliato. Quindi io, da questo punto di vista, per l'ordine del giorno così com'è, mi sento, come dire, di condividere le posizioni di Guarducci e di Gambacorta. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi, si passa alle dichiarazioni di voto. Intervento o dichiarazione di voto? Replica. Bene. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Io temo che il Consigliere Gambacorta non abbia letto l'atto che ho presentato perché mi ha parlato di ennesimo corpo di Polizia Municipale, sbagliato. Ha parlato di licenziamenti. Sbagliato. Assolutamente sbagliato. Io, per quanto riguarda il discorso sicurezza e funzioni del servizio della Polizia Municipale, mi sento di volervi leggere i punti, che sono indicati nella mozione perché, evidentemente, non sono stati letti, non sono stati approfonditi, o forse saltati a piè pari, forse era troppo lunga la mozione. Quindi, noi cosa chiediamo? Di cosa stiamo parlando? La gestione in forma associata del servizio, delle funzioni insieme della Polizia Municipale. Bene? Attuare una gestione coordinata ed ottimale dei servizi convenzionati mediante l'utilizzo programmato, razionale, efficiente ed efficace di quanto sarà messo a disposizione degli enti convenzionati. Di quanto sarà messo a disposizione degli enti convenzionati. Uniformare, standardizzare, migliorare e informatizzare le procedure dei vari servizi convenzionati. Ottenere mediante l'ottimizzazione qualitativa e quantitativa di tutte le risorse disponibili, di tutte le risorse disponibili la riduzione dei costi generali e specifici di espletamento dei servizi convenzionati, fermo restando lo standard attuale di prestazione degli stessi. Promuovere la progressiva integrazione dell'attività degli operatori di polizia municipale, impiegati mediante omogeneità strategica ed operatività efficace. Attuare modalità di gestione dei servizi ed un sistema di direzione degli stessi, che corrispondano per articolazioni, flessibilità ed organicità al carattere variabile della domanda di sicurezza, al carattere variabile della domanda di sicurezza, che è avanzata con sempre più forza dai cittadini. Utilizzare tutte le risorse, utilizzare tutte le risorse non eliminare, tagliare, organiche e strumentali degli enti, destinate allo svolgimento dei servizi convenzionati con criterio di proporzionalità tra quelle a disposizione e quelle necessarie allo svolgimento delle funzioni della attività e dei servizi di competenza delle polizie locali. Realizzare un livello di integrazione crescente, integrazione crescente tra i corpi di Polizia Locale associati con il fine di ampliare nel tempo le attività e i servizi, con il fine di ampliare nel tempo le attività e i servizi da svolgere unitariamente e nell'ambito territoriale dell'associazione. Uno.

Due. Qui si chiede la disponibilità, si chiede una volontà politica, si chiede il volersi sedere intorno ad un tavolo, io non so il Sindaco, che valutazione abbia fatto, intorno ad un tavolo e valutare tutte queste possibilità. Si tratta di parlare, di mettere insieme un Assessore, un Sindaco, un comandante della Polizia Municipale, dei Comuni evidentemente da associare e discutere dei problemi, come risolverli, come affrontarli. Io sono, sono stupita perché davvero mi sembra di non avere spiegato bene, evidentemente. Faccio presente anche che nel 2014, proprio io, la sottoscritta, avevo proposto di riprendere in mano il Patto dell'Area Metropolitana della Sicurezza e ricordo anche che questo Consiglio l'ha votato, praticamente, all'unanimità tranne un, diciamo una astensione, che

ci fu, e ricordo anche chi fosse, per cui eravamo andati nella direzione di lavoro di associazione. Questo patto dell'area metropolitana prevedeva la sicurezza a 360 gradi su tutti, con tutti i Comuni dell'Area Metropolitana a firma dei Sindaci e di tutti i Comuni. Andate a riprenderlo questo documento, che poi è rimasto anche nel dimenticatoio, perché, nonostante fosse stato approvato, non si sa che fine abbia fatto. Cos'altro dire? Sentire parlare di veicoli che si guidano da soli, Consigliere Gambacorta, un pochettino mi si accappona la pelle in tutto ciò. Comunque, per continuare, dico anche che la volontà politica è la base ed è al cardine di questa, della risposta a questa mozione. In un Comune, devo dire che c'è una certa coerenza da questo punto di vista, nel quale manca l'Assessore alla Sicurezza, devo pensare che il problema sicurezza sia un problema che è considerato come un accessorio. Bene? Questa è la considerazione, ma io vi porto semplicemente quello che è nel Comune di Sesto, nell'area di Sesto quando si parla di sicurezza: come? Non c'è l'Assessore alla Sicurezza? Eh no, non c'è. C'è il Sindaco che sopprime a questa mancanza. E quindi, chiaramente, quando io sento parlare di esercito, di polizia, come se fosse uno scenario quasi apocalittico, di Rambo ecc, ecc, significa che c'è una forte e profonda ignoranza per quello che riguarda questo mondo, questo va detto. Anche perché qui nella mozione non si parla, intanto, di esercito italiano, non si parla di Polizia di Stato, si parla di Polizia Municipale la cosiddetta "guardia del Comune" come viene detto in maniera antica in un regolamento che ora non ricordo. Quindi, parliamo poi e qui veramente penso che lei stia scherzando, Consigliere Guarducci, quando mi prende a riferimento come, diciamo, punto di riferimento e di esempio l'Osmannoro, come fiore all'occhiello di quello che sta accadendo, di quanto viene gestita bene la sicurezza o comunque i servizi della nostra Amministrazione. L'Osmannoro? Ma stiamo scherzando davvero. L'Osmannoro sappiamo fino a ieri intanto abbiamo perso una vita perché è stata gestita male tutta la situazione, tuttora sono in corso delle occupazioni di immobili. C'è una situazione incredibile, ma non credo che riusciremo, chiaramente, a discutere oggi di questa mia mozione che presento in quest'ambito, l'Osmannoro non è assolutamente da tenere in riferimento per una eccellenza della sicurezza o della buona gestione di questa Amministrazione, direi proprio di no, direi proprio di no. Quindi, io, cos'altro dirvi? Semplicemente che la coerenza la registro, della sicurezza ci interessa il giusto e anche di fare un gioco di squadra con gli altri Comuni, non soltanto per la sicurezza, ma anche per tutti i servizi e quei servizi che possono essere sicuramente condivisi per i quali si possono risparmiare soltanto in termini economici e non di lavoro, senza sottrarre, senza sottrarre la qualità del servizio che si offre per un gioco di squadra e una gestione associata, che non sarebbe né la prima, né l'ultima esperienza, anzi ci sono registrazioni di esperienze davvero interessanti e alle quali ci si può tranquillamente riferire senza essere presi dall'ideologia folle, politica, che mi rendo conto è dura ad essere superata. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, chi interviene? Se non ci sono altri interventi, dichiaro aperta la dichiarazione di voto. Quercioli per dichiarazione di voto o intervento? >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< No, no veloce, proprio per giustificare il fatto che noi non votiamo a favore, ci asteniamo. Più che altro, al di là di tutte le questioni perché, pur essendo interessati, diciamo ad un rapporto fra i Comuni nella gestione delle varie situazioni, dei vari problemi, non ci sembra attualmente ancora chiaro se davvero merita, se davvero sia utile una cosa del genere. In un certo senso condivido una parte delle cose che diceva il Sindaco. Quindi, magari, se la cosa può servire ad approfondire a noi ci va bene. In questa fase però no. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Tauriello per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Sì, dichiarazione di voto scontata, ma soprattutto riprendo la parola perché volevo comunicare che accetto gli emendamenti del Partito Democratico alla mia mozione, mi sembrano più che pertinenti e sottolineare che si tratta sempre di proposta di un tavolo di, e non della gestione associata, che vogliamo attuare domani. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, grazie della precisazione. Infatti, prima della dichiarazione di voto dovevo chiedere, ma la stanchezza ha fatto, se accettava o meno l'emendamento. C'è nessun altro? Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Semplicemente per, appunto, dire del nostro voto favorevole alla mozione comprendente anche, appunto, gli emendamenti che sono stati proposti dal collega, e per appunto sottolineare come il nostro vada nella direzione di porre una attenzione appunto all'importanza dei servizi associati, al di là poi della questione singola della sicurezza, che è un tema ovviamente importantissimo, ma che non è l'unico, come è stato ben detto, insomma che riguarda le attività di Polizia Municipale, crediamo che almeno una valutazione appunto di maggior coordinamento fra i Comuni dell'area possa essere, appunto, una azione importante. Ovviamente, appunto, si chiede un tavolo tecnico, una valutazione, un approfondimento e non tanto un impegno che parta da domattina. Quindi, ecco, l'idea appunto di un coordinamento maggiore pensiamo possa essere, appunto, positivo. Ci sono anche Comuni non lontano dal nostro, leggevo appunto nei giorni scorsi come Bagno a Ripoli, Pontassieve e Rignano sull'Arno, anche con eventuali aperture ad altri Comuni vicini, abbiano proprio il mese scorso, siano proprio andati nei mesi scorsi in questa direzione, dopo ovviamente mesi di approfondimenti e valutazioni attente. Quindi, potrebbe essere una strada anche per noi, ovviamente, dietro valutazioni ed approfondimenti. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Allora, una precisazione perché sicuramente sbaglio, cioè non sono capace di spiegarmi, però è insopportabile a volte come si voglia poi dare



lezioni interpretando cavilli e parole. Non ho mai parlato di situazione esemplare all'Osmannoro, mai. E quindi l'utilizzo, cioè l'amministrazione ha reso, non l'ho mai detto, Consigliera Tauriello. Ho detto che quando si parla di sicurezza, io credo sia più utile intervenire con il dialogo piuttosto che con le forze dell'ordine e questa è una cosa che è una cosa di cui far vanto a questa Amministrazione. Essere intervenuta in seguito ai disordini con la comunità cinese, dialogando con la Comunità cinese è un vanto. Questo vuol dire che l'Osmannoro è un fiore? No! E quindi non mi dica che ho detto qualcosa che non ho detto, perché è insopportabile utilizzarlo poi per ricamarci, rileggere tutta la mozione pensando che uno non l'abbia letto. Francamente, a volte, diventa quasi insopportabile questa roba, perché licenziamenti non li ha detti, ma dice che è una mozione che porta risparmio. E dove si risparmia allora sulla benzina delle macchine? Su cosa si risparmia? Eh, leggiamo la mozione, ce lo rilegga un'altra volta. Io credo che l'ottica delle fusioni sia nell'ottica di risparmiare. Quindi, se si va a risparmiare, si va a, non è detto che si provochi un migliore servizio. Ripeto, questo è un dato oggettivo. Poi, se avendo un migliore servizio si risparmia anche, meglio. Ma io l'ho sempre visto con molta difficoltà. E l'affermazione, che faceva il Consigliere Gambacorta non era riguardo alla sua mozione, era in generale. Quando si parla e l'ha fatta e l'ha fatta bene, perché quando si parla di fusioni, di razionalizzazioni le si guardano nell'ottica di risparmio. No, non è che è sbagliato, è il concetto di fusione. Non sto parlando di quello che io voglio, quando cerco di fondere qualcosa è per risparmiare. Fare lo stesso servizio risparmiando. Questa è la cosa, non migliorarlo il servizio. Cercare di farlo, di farlo uguale risparmiando questa è l'ottica, ma non è riguardo a questo caso specifico. E' in generale e ripeto e ribadisco che nessuno è contrario a questo tipo di approccio ai vari servizi, tant'è che in tante, molto laicamente, in tante materie si fanno affrontando fusioni, perché questo porta una razionalizzazione, cioè fare lo stesso servizio con dei risparmi. Quindi, io credo che questo non sia utile, questo processo qui non sia utile per quanto riguarda la polizia municipale. Detto questo, con queste due precisazioni che, a mio modo di vedere, erano estremamente importanti perché poi sennò ci si mette in bocca che noi se domani si esce, si dice: ah, hanno detto che all'Osmannoro è tutto a posto. No! Bene? Lo rimetto per l'ennesima volta a verbale. Dico, e se ce ne fosse bisogno lo ridico, perché ancora il tempo me lo consente, che l'approccio per affrontare i problemi della sicurezza, è il dialogo, piuttosto che la repressione e quindi le azioni messe in campo con la comunità cinese in merito ai fatti di disordine, sono state azioni fatte bene. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Consigliere Gambacorta.>>

Parla il Consigliere Gambacorta (S.I.):

<< Allora, no sarò brevissimo, visto che comunque è già stato detto tutto anche da Guarducci. Diciamo, ecco, in una precisazione: secondo me, fare bene il nostro lavoro non è solo leggere le parole su un foglio, è anche interpretare. E' anche andare oltre, è anche capire in che ottica sono state scritte delle cose, seguendo che concetti e secondo che principi. Questi principi non sono compatibili con i principi di Sinistra Italiana. Tutto qui. Quindi, voteremo contro. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Gambacorta. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, bene, dichiaro aperta la votazione. Ah, scusate. No, scusate un attimo, scusate. Allora, a questo punto c'è l'ordine del giorno della Consiglieria Tauriello, poi gli emendamenti del Pd, che la Consiglieria Tauriello assume. Quindi, a questo punto, verrebbe in questo modo, se ho ben capito: quando dice "si impegna il Sindaco e la Giunta" al punto mette tutti i pallini, al pallino quarto, dice: "promuovere la progressiva integrazione dell'attività degli operatori di P.M. impiegati mediante omogeneità strategica, operativa ed efficace" e qui si inserisce, se non erro, correggetemi se sbaglio, il primo emendamento del Gruppo Pd:

**"Anche attraverso l'unificazione dei regolamenti di Polizia Municipale dei singoli comuni e l'avvio di una intensa azione di formazione di tutti gli appartenenti alla Polizia Municipale".**

Poi, al punto, al pallino n. 5, dice: "attuare modalità di gestione dei servizi in un sistema di direzione degli stessi, che corrispondono per articolazione, flessibilità, organicità al carattere variabile della domanda di sicurezza, che è avanzata con sempre più forza dai cittadini". E qui aggiunge, invece del punto e virgola, **"e dalle imprese che operano sul territorio in particolar modo all'Osmannoro". Giusto? Bene. Quindi, si mette in votazione questo. Bene, si può votare.**

Sempre 24, giusto? Chi manca? No, Mariani. Sì, sì 24. Presenti 24, votanti 24, favorevoli 6, contrari 15, astenuti 3. La mozione è respinta.

**Esce il Consigliere Mariani.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 9 all'ordine del giorno. Do la parola alla Consigliere Conti per la mozione avente ad oggetto:

**PUNTO N. 9 - Mozione avente ad oggetto "completamento lotto 5A e 5B della Firenze/Perfetti Ricasoli - Prato/Mezzana" presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra Italiana.>>**

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Sì. Dunque, visto l'importanza e soprattutto il fatto che c'è una scadenza per la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Insieme Cambiamo Sesto - Per Sesto bene Comune, relativa all'adesione alla Giornata Europea di Mobilitazione per la difesa della sanità pubblica, propongo di anticipare questa mozione e di far slittare quindi la mozione, relativa alla Perfetti-Ricasoli, al Punto n. 11 dell'ordine del giorno. Questo perché, appunto, ha una scadenza, e ne parliamo oggi o non ne parliamo mai più, e riteniamo che sia un argomento di rilevanza. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliera Conti. Di questo ne avevamo discusso anche in Conferenza dei Capigruppo e si era lasciato appunto al gruppo di Sinistra Italiana di fare questo scambio. >>

**Esce il Consigliere Adamo.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Quindi, a questo punto do la parola al Consigliere Quercioli sulla mozione avente ad oggetto:

**PUNTO N. 11 - Mozione avente ad oggetto "Adesione alla Giornata Europea di Mobilitazione per la difesa della Sanità Pubblica "Healthforall" del prossimo 7 aprile" presentata dal Gruppo Consiliare Insieme cambiamo Sesto - Per Sesto Bene Comune.**

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Buonasera e, innanzitutto, grazie, davvero grazie per questa disponibilità da parte del Gruppo di Sinistra Italiana, anche perché ci rendiamo conto che noi l'abbiamo presentata, come succede, purtroppo in questo Consiglio Comunale si rimane sempre indietro e quindi bisogna, a volte, anche cercare di venirsi incontro. E quindi grazie per questa scelta. Io mi limito solo ad illustrare, molto velocemente, questa mozione che, come avete visto, è una mozione abbastanza standard, noi non l'abbiamo sostanzialmente cambiata rispetto ad un testo, più o meno diffuso dalla rete contro la privatizzazione e la commercializzazione della salute, che ha previsto per il 7 di aprile la Giornata di Mobilitazione Europea contro la privatizzazione della sanità. C'è sembrato importante. Ovviamente, noi siamo una forza, una coalizione che soprattutto parte dai problemi del territorio, ma io direi la questione salute, la questione della malattia è un problema del territorio in ogni senso e in ogni caso, perché una persona, è uno dei punti fondamentali della vita umana. La sanità è uno dei punti su cui si misura la civiltà di un popolo e una civiltà del mondo. E, purtroppo, noi sappiamo che la sanità pubblica è nata soprattutto nel dopoguerra, si è affermata con forza soprattutto nel dopoguerra come risposta importante e come punto alto della nuova visione di Welfare, in cui, diciamo, la solidarietà pesava fortemente e faceva pensare all'esigenza di una salute per tutti in maniera che tutti potessero accedere alla salute. Non è mai stata ovviamente perfetta, ma nel corso dei decenni la salute in tutta Europa, il welfare è riuscito a risolvere o a venire incontro a grandi problemi che la povertà, innanzitutto, pone ai cittadini, ai suoi cittadini. La povertà è una delle cause che fa sì che ci sia diversità, disuguaglianza di fronte alla malattia, di fronte alla malattia fra i cittadini. Riproporre l'idea dell'uguaglianza di fronte alla malattia da parte di tutti i cittadini di uno Stato, credo che sia uno dei, lo dicevo, uno dei punti più alti della qualità di uno Stato stesso, della democrazia in quello Stato. Si dà il caso invece che negli ultimi anni e non solo anni, ma ormai da qualche, quasi più di un decennio, anche di fronte anche, con la scusa anche delle grandi crisi finanziarie di questi anni si è teso, in Europa, in quella che era un po' la culla del welfare, del dopoguerra, dove era la culla dei punti più avanzati di difesa contro le disuguaglianze, si è iniziato a teorizzare l'opposto. A teorizzare le politiche, che colpiscono proprio i capisaldi dello Stato Sociale, attaccare i beni comuni, attraverso una ripresa in mano da parte del

capitalismo finanziario e del profitto delle leve del dominio e del comando sulla popolazione. E quindi se da una parte il welfare, nel dopoguerra, è stato un elemento fondamentale del progresso sociale di questa parte del mondo, che ci ha portato a punti avanzati anche della democrazia in tutto il mondo, adesso si rischia un ritorno indietro terribile. Si è considerato, da parte di queste forze finanziarie, da questo capitalismo finanziario, di questa tirannia del profitto al livello europeo, si è considerato lo Stato Sociale come sperpero di ricchezza e di conseguenza la sanità e la salute intese come necessità di essere tagliate, di ridurre. Si è pensato di dover ridurre le spese sociali per far quadrare i Bilanci e, contemporaneamente, si va a finanziarie per miliardi e miliardi di Euro e di dollari le banche, che entrano in crisi grazie a quella sfida, a quella teoria del capitalismo finanziario generale. La sensazione è che il sistema pubblico nel suo insieme diventa sempre più inaccessibile per le persone, mentre aumenta l'offerta del privato e proliferano le assicurazioni integrative perché tutto questo poi porta, sostanzialmente, ad un rigiro di soldi cioè si riduce lo stato sociale, si riduce l'aiuto dello Stato per andare nel privato. E il privato vuol dire le assicurazioni, vuol dire, come un po' negli Stati Uniti è stato per tanti decenni, riprivatizzare sostanzialmente il rapporto del malato con, dando fiato diciamo alle assicurazioni integrative. E quindi l'apripista della privatizzazione è che è sinonimo per sé stesso di disuguaglianza. L'apripista delle privatizzazioni sono le assicurazioni, gli interessi che stanno dietro le assicurazioni e, di per sé, provocano l'inizio della disuguaglianza. La disuguaglianza nella salute e nell'accesso alle cure, che è uno dei massimi elementi antidemocratici, che possono essere presenti sul pianeta. La malattia dovrebbe essere il momento più alto della solidarietà tra gli uomini. Cioè la solidarietà si dovrebbe sempre di più esprimere nei punti di difficoltà, nella povertà, nella malattia e colpire quello che c'è in questo senso penso sia un attacco duro alle classi povere, alle classi popolari, alla situazione che hanno fatto la storia in questi anni. Ritorniamo al punto centrale. Bisogna dare agli esseri viventi, alle persone la possibilità di una migliore distribuzione delle risorse e delle opportunità. Quindi, l'obiettivo deve essere opposto: togliere alla finanza ed agli interessi del capitalismo finanziario quella che è la loro forza e riportare l'idea e la forza alle persone. E nel nostro piccolo c'è un rischio anche in Italia perché, come si dice, lo chiede l'Europa, va a finire che anche in Italia si è tagliato in questi anni notevolmente. Anche in Italia abbiamo visto venire meno una serie di tutele. Abbiamo visto venire il fatto che, e questo lo dice la mozione, per cui non mi dilungo sennò la faccio troppo lunga, abbiamo visto però che sempre di più, addirittura, viene a costare la sanità pubblica rispetto a quella privata. Sempre di più si è favorito le assicurazioni e poi c'è quest'altra tendenza quella degli accorpamenti. L'accorpamento che, se non sbaglio, è stato deciso anche dalla Regione Toscana, che aveva, che ha una sanità abbastanza avanzata, diciamo, anche come tradizione. Ma l'accorpamento delle ASL in un'unica ASL è dimostrato ovunque che è solo razionalizzazione delle spese, ma poi non è vero nemmeno quello. Le spese, alla fine, rimangono le stesse, ma diminuisce la qualità della medicina, la qualità del rapporto con il paziente e i processi non portano più efficienza, ma portano, ma riducano l'efficacia dei fatti stessi. Quindi, anche, quando ne parleremo, se ne parleremo delle scelte della Regione Toscana io credo anche queste vadano, vadano riconosciute. Comunque, ecco, non sono entrato nella mozione perché

ognuno di voi l'ha letta. Volevo solo ricordare questi elementi fondamentali, grazie per l'attenzione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Si apre il dibattito. Falchini. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I.):

<< Grazie Presidente. Ovviamente, come Sinistra Italiana, visto appunto anche l'aver diciamo spostato la mozione riteniamo che questo sia un tema di fondamentale importanza per il dibattito pubblico e diciamo che non è solo una nostra credenza, visto che comunque in Costituzione è citato sia nell'articolo 32, sia nel 117 su come, appunto, debba essere regolato. Quindi, è un tema che deve riguardare appunto tutti. Appunto, volevo partire dalla mozione in cui, appunto, citate l'art. 32 della Costituzione, in cui viene, appunto, sia garantito al singolo l'importanza di un accesso alle cure gratuite, sia la sua importanza, cioè sia il valore della comunità che acquisisce di conseguenza. Il fatto che si che deve essere un diritto a una, cioè la comunità deve essere appunto salubre, ma anche viene bilanciati i principi di economicità assieme a quello appunto di sanità. Il Consigliere Quercioli ha detto che non c'è un rischio, cioè che la nostra, che la sanità toscana è un, cioè è messa abbastanza bene. Ecco, io ho un atteggiamento leggermente più negativo rispetto a come ha impostato il suo discorso. Eh, tradizionalmente, perché appunto ecco attualmente la situazione è un po' critica, infatti proprio su quello io volevo insistere nel mio intervento per il fatto che dal 2015, cioè dal 2016, dopo appunto la riforma del Servizio Sanitario Toscano, in seguito, appunto, a tagli governativi, si è dovuto procedere verso un riordino appunto di questa materia e si è andati sempre verso un peggioramento delle prestazioni di fatto. Sia il Presidente appunto della Regione Toscana, Rossi, che l'Assessore insomma alla Sanità, Stefania Saccardi, non hanno mai nascosto la loro volontà di andare verso una privatizzazione sempre più spinta, parlando di un privato sociale, e delegando di fatto materie molto importanti, come appunto quelle della diagnostica e quelli della specialistica al privato di fatto. E viste appunto le operazioni fatte sul riordino della sanità in Toscana, appunto sì della sanità in Toscana. Parliamo, appunto, che sono stati trovati appunto delle fasce LEA, sui livelli essenziali di assistenza, che sono di fatto proibitivi e che non raccolgono tanti servizi, che invece sono andati verso una sua esternalizzazione. Un fatto che mi ha colpito personalmente è quello che, per quanto riguarda i tickets, la Regione Toscana ha incassato dal 2012 ad oggi un 15% in meno. Questo è un dato che può essere interpretato sotto vari aspetti, uno, certamente, è quello della crisi. Di fatto, in Toscana si era scelto appunto di far pagare i tickets a fasce e, probabilmente, quelle a fasce di reddito probabilmente alcune famiglie sono, alcune persone sono andate appunto sotto questa fascia, quindi non rientrano più tra gli utenti che devono pagare il ticket. Ma un altro fatto indiscutibile, appunto, è questa tendenza alla privatizzazione, che è estremamente palese anche a mezzo stampa. L'avere, appunto, un, avere meno risorse, di fatto, dal budget della sanità, si ripercuote anche al livello territoriale, basti pensare, appunto, al fatto che nel riordino sono state, si passa da 12 ASL a 3 ASL in tutta la Regione e i dipartimenti dopo la pronuncia del Consiglio Regionale Toscano del 14 marzo scorso, si passa da 36 dipartimenti a 24 dipartimenti, quindi si diminuiscono di  $\frac{1}{4}$  e di fatto

si perde anche una parte dei controlli del territorio e, appunto, e di servizio all'utenza. La situazione poi per il comparto ospedaliero, per quanto riguarda i lavoratori, non è delle più rosee, basta pensare che proprio ieri, appunto, dei lavoratori ospedalieri hanno manifestato davanti al NIC, stendendo, appunto, su un filo delle mutande perché il loro contratto non viene rinnovato dal 2009 percependo quindi, di fatto, 300 Euro in meno in busta paga. Quindi, insomma, una cifra abbastanza importante. Per questo, ovviamente, visto sia l'impegno, che l'allora SEL e i Consiglieri Regionali di Sinistra Italiana nel 2015, nel portare appunto avanti la battaglia per indire il referendum appunto sulla sanità toscana, che poi non fu fatto perché, appunto, è cambiata la legge anche, va beh questo è un altro capitolo su cui non è il caso di dilungarsi in questo momento. Ma visto anche l'interesse che questo Consiglio Comunale ha mostrato sul tema, un paio di Consigli fa abbiamo dibattuto a lungo sulla questione degli immobili ASL, quindi si parla di una esigenza vera del territorio, ovviamente Sinistra Italiana, posso anticiparlo qui, voterà favorevolmente a questa mozione e ritiene che questo sia un tema di fondamentale importanza per, appunto, sia per il territorio che insomma per la città tutta. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Falchini. La parola al Consigliere Stera. >>

Parla il Consigliere Stera (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Allora, che la salute sia influenzata dal livello socio-economico è una evidenza scientifica ormai acquisita. LE condizioni di povertà e di svantaggio sociale sono associate ad una maggiore frequenza di fattori di rischio individuali, a stili di vita meno salubri e ad ambienti di vita più degradati e con minore interazione sociale. Nessuna sorpresa quindi se, mano a mano che si abbassa il livello socio-economico, aumenta la probabilità che insorgano condizioni cronico-degenerative quali malattie cardiovascolari, tumori e broncopneumopatie. Anche nei paesi più ricchi le persone più svantaggiate hanno una speranza di vita decisamente più breve e si ammalano di più rispetto ai ricchi. Queste differenze nella salute, oltre a rappresentare una grave ingiustizia sociale, hanno attirato l'attenzione scientifica su alcuni dei più importanti, determinanti della salute nelle società moderne e aumentato la conoscenza e la consapevolezza di come l'ambiente sociale influenza la salute della popolazione.

Da quindici anni, oramai, noi possiamo parlare di determinanti sociali di salute. Il primo articolo fu fatto da Michael Marmaux insieme con Wilkinson e sono i determinanti della salute, sociali di salute, che vengono presi come riferimento per valutare l'intervento politico in questi campi. Si va dal gradiente sociale alle conseguenze dello stress, dall'influenza sulla salute delle fasi precoci della vita all'esclusione sociale; dalla disoccupazione, precarietà lavorative agli effetti delle droghe, dal supporto sociale all'ambiente di lavoro, dall'alimentazione ai trasporti. Occupazione e condizioni di lavoro favorevoli, assieme ad un reddito minimo per garantire una vita sana, sono le opzioni, che un paese attento ai propri cittadini dovrebbe offrire. Il giovane Virchow, che era un patologo, riportò un detto, citatissimo nei testi di quando si parla di salute, che dice: "la medicina è una scienza sociale e la politica non è nulla di più che medicina su larga scala".

Come si legge nella mozione, in Italia l'investimento economico in sanità è decisamente sotto la media dell'OCSE ed è molto più basso di paesi come Olanda, Germania, Francia. E il nostro paese, praticamente, soprattutto negli ultimi mesi, è riuscito a stanziare sempre meno soldi per le politiche socio-sanitarie. Voglio dire due cose: cioè già durante il Governo Renzi nell'approntare la Legge di Stabilità del 2016, a novembre, ci furono, passarono quasi in sordina delle piccole cose, che furono messe nella Legge di Stabilità, come, per esempio, fu fatta una postilla in cui le Regioni a Statuto Speciale avrebbero potuto non contribuire agli obiettivi di finanza pubblica fissati dalla Legge di Stabilità per un ammontare complessivo pari a circa 422 milioni di Euro. Chiaramente, fu fatto nell'ottica della vicinanza al referendum del 5 dicembre e, come sappiamo bene, la Regione Sardegna e il Friuli si sono rifiutati di contribuire alla Finanza Pubblica in attesa di avere risposta dai loro ricorsi presso la Corte Costituzionale. Le Regioni a statuto ordinario hanno dovuto farsi carico sui loro bilanci, e quindi il Fondo Sanitario per il 2017, che era stato stabilito in 113 miliardi, è stato ridotto di circa 500 milioni. Se a questo si sottrae il miliardo vincolato ai farmaci innovativi il fondo del 2017 è passato a 111,5 miliardi. Più o meno quello dell'anno precedente.

#### **Esce l'Assessore Bicchi.**

Il 23 febbraio scorso, nella Conferenza Stato-Regione, è passato quasi in silenzio il taglio di circa 300 milioni di Euro, in parte sul fondo per le politiche sociali e in parte 50 milioni per le non autosufficienze. Dopo varie proteste e interrogazioni, impegno, si è giunti all'altro giorno, 27 marzo, in cui è stato ripristinato per quasi 300 milioni il fondo per le politiche sociali, che il mese prima era stato decurtato. Si è tornati indietro rispetto a quanto stabilito nella Conferenza Stato-Regioni del 23 febbraio. Questo balletto di annunci, modifiche, sottrazioni, sono segni di un Governo che è molto confuso, circa il socio-sanitario. Io ricordo quando ero nel Partito Democratico e quando si era all'opposizione e c'era il Governo Berlusconi, ci fu un taglio di 2 miliardi e 5 milioni del Fondo delle Politiche Sociali, netto, e ci fu una protesta e un ordine del giorno, che passò in tutti, dalla Regione, alla Provincia e anche al Comune e anche qui, perché mi ricordo che fui io a presentarlo, per protestare contro il Governo Centrale di Berlusconi, che aveva sottratto questi soldi al fondo delle politiche socio-sanitarie. Ebbene, oggi, lo stesso partito è al Governo, è il partito del Governo che si permette di agire su questo argomento, che è molto delicato e che interessa delle persone più deboli e vulnerabili.

Ora, ho detto quindi che l'altro giorno è stato ristabilito, però, nonostante che sia stato ristabilito, praticamente la, questo è dell'altro ieri, in ogni caso bisogna, quello che i sindacati e le confederazioni dicono, bisogna rendere strutturali questi fondi e proteggere le risorse destinate al welfare come investimento strategico che vanno perciò esclusi dai tagli, che si decidono con le manovre finanziarie in attuazione del Patto di Stabilità. Le risorse stanziare sono ancora insufficienti per rispondere in modo adeguato ai bisogni ed ai diritti di milioni di cittadini. Occorre, a partire dalla prossima legge di Bilancio, un graduale incremento delle risorse strutturali del fondo da integrare con le risorse destinate a vario titolo a prestazioni rivolte alla non autosufficienza.



Allora, le associazioni della non autosufficienza, in previsione di questo taglio, che poi è stato reintegrato, avevano indetto una giornata manifestazione per il 4 aprile, scenderanno in piazza, e quindi nei prossimi giorni, per opporsi ai tagli ed ai fondi per i disabili. La protesta è fissata in Piazza Montecitorio a Roma per manifestare Associazione Italiana Sclerosi multipla laterale amiotrofica, distrofia muscolare, Viva la Vita Famiglie SMS, Associazione per lo studio dell'atrofia muscolare e tutta una serie di. E queste associazioni non si fidano del Governo. Hanno confermato la manifestazione perché se non c'è, non viene seguita all'annuncio una determinazione con un decreto ben preciso, siamo al solito. E' un Governo di cui non ci si fida. E' gravissima questa situazione. E denota una insopportabile assenza di chiarezza, di attenzione, nei confronti di persone particolarmente vulnerabili. Il fondo per le politiche sociali, in particolare, costituisce l'unica risorsa a cui attingere per gli interventi di assistenza in favore delle persone in difficoltà e delle loro famiglie. Queste politiche sono sbagliate ed inopportune e non solo feriscono le persone più vulnerabili negando diritti e inclusione sociale, ma paralizzano il nostro paese, è puro autolesionismo tagliare la spesa per le politiche sociali e sanitarie, anziché utilizzarle come un formidabile investimento per creare sviluppo, innovazione e buona occupazione.

Allora, il sotto finanziamento del sistema sanitario, ancor più di quello sociale, e la tendenza quasi totale alla privatizzazione dell'offerta, il mercantilismo nei rapporti tra i vari attori del sistema, committenti e produttori, con relativo bagaglio di conflitti d'interesse e infine come conseguenza di tutto ciò, l'estrema frammentazione dell'organizzazione dei flussi di finanziamento.

Ora, la situazione in Italia è un po' diversa per quanto riguarda il sistema socio-sanitario se si guarda una regione come il Trentino Alto Adige, la Toscana, l'Emilia Romagna, oppure il nostro sud, ma il sud fa parte dell'Italia, Campania, Calabria, Basilicata. Ospedali che non riescono a ricevere più malati. Dipartimenti di emergenza che scoppiano, chirurgia di elezione sospesa a tempo indeterminato compresa quella oncologica. Chiusura di reparti di maternità. La crisi della salute è politica. I politici non sono riusciti a garantire un sufficiente finanziamento per l'assistenza sanitaria e sociale, con conseguenze tanto prevedibili quanto rovinose. Gli ospedali sono sotto pressione per rispondere a bisogni crescenti dovuti all'invecchiamento della popolazione. I pazienti vengono assistiti nei corridoi sulle barelle e ciò compromette la sicurezza dei malati. Lo stress a cui sono sottoposti gli ospedali è la conseguenza dei mancati investimenti nei servizi territoriali, finalizzati a fornire una adeguata assistenza domiciliare agli anziani e ad aiutarli a rimanere autonomi. Tutto il settore è stato colpito: medicina di famiglia, assistenza infermieristica, assistenza sociale, con l'effetto di fare aumentare i ricoveri ospedalieri per mancanza di alternative. Molti di questi pazienti si sarebbero potuti assistere al di fuori dell'ospedale se i servizi di comunità fossero stati adeguatamente finanziati e muniti di personale. E' un cane che si morde la coda perché, chiaramente, portare ai pronto soccorsi e portare in ospedale le persone e lasciarle lì per giorni, noi sappiamo bene che si parla di 1.500-2.000 Euro al giorno tenere una persona in ospedale. Con l'aumento della povertà aumentano le persone senza alcuna forma di sussidio pubblico, abbandonare l'assistenza sociale si traduce in un numero crescente di persone, che dopo.. piglio i dieci minuti

del capogruppo, ho finito. Ah, sono passati? Ho finito, comunque. Molti dipartimenti di emergenza sono sovraffollati di pazienti. Okay, ho quasi finito eh. Lo spettro di ambulanze che aspettano in coda, noi siamo molto preoccupati della pressione sul sistema socio-sanitario e della conseguenza sui pazienti e sugli utenti dei servizi, ma siamo atterriti dal processo politico, che sembra incapace di affrontare le cause profonde di queste pressioni. Tutto ciò è conseguenza di una netta riduzione della spesa pro-capite, dei tagli all'assistenza sociale. C'è una incapacità a comprendere l'entità della sfida finanziaria per sostenere il sistema sanitario e il sistema sociale e le conseguenze e l'inefficienza della loro separazione. Termino con due buone notizie, cioè una mi piace ricordare Pablo Neruda che dice "alziamoci contro l'organizzazione della miseria". E poi con una buona notizia: nel nostro piccolo è chiaro che i soldi che vengono, non arrivano da Roma, non arrivano in Regione, non arrivano al Comune sono sempre meno. Nonostante ciò il Comune di Sesto, noi dice che qualcosa facciamo, fanno, dobbiamo dare, diciamo dobbiamo ringraziare la Giunta, il Sindaco, l'Assessore, che delle piccole ciliegine in questo campo si fanno. E' passato sotto un pochino in silenzio l'apertura di un nuovo alloggio per utenti di servizio di salute mentale, che si è avuto in settimana: in Via Parini 17, un immobile del Comune, di proprietà del Comune è stato dato in comodato gratuito e il Comune si fa carico del pagamento delle utenze, a cinque, insieme chiaramente con la Società della Salute Nord Ovest, cinque utenti in carica al servizio di salute mentale andranno a vivere nei prossimi giorni in questo alloggio dato dal Comune. Si tratta di persone con disagio mentale, provenienti da un percorso di centro diurno. Avrete sicuramente letto questa cosa e quindi mi piace finire con il fatto che nel nostro piccolo quello che si può fare si fa, e quindi ringraziamo la Giunta per quello che fa in proposito. E' chiaro che questo voleva essere, noi, grazie della mozione, che ci ha fatto ricordare di questa giornata molto importante. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Stera. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Beh, con l'aumento della privatizzazione si assiste a dei fenomeni veramente strani nell'ambito della sanità, in due direzioni apparentemente opposte. Cioè da una parte notiamo una sottrazione dei servizi; dall'altra una imposizione dei servizi. Cioè una sottrazione nell'ambito di cui abbiamo detto finora, no? Carenze ospedaliere, carenze di cura, aumento dei tickets, lungaggini delle visite, dei tempi di visita; dall'altra parte imposizione, imposizione delle cure e a chi vorrebbe, per esempio, terminare la propria vita serenamente e invece gli viene imposta una cura. Imposizione per quanto riguarda anche, un tema che a me sta particolarmente caro, è quello dei vaccini, no? Anche in questo momento stiamo assistendo un po' ad una imposizione, ad una imposizione che io ritengo un attacco violento alla salute dei bambini con questa imposizione dei 13 vaccini ulteriori. Non lo dico soltanto io, ma lo dicono tanti medici italiani e stranieri, che sono particolarmente preoccupati in questa escalation dell'imposizione di questi vaccini. Medici che hanno analizzato le componenti di questi vaccini e ne hanno, diciamo, illustrato la loro pericolosità. Non vado oltre, vorrei farmi e fare una domanda: come mai queste istituzioni, che lavorano in perfetta simbiosi con le lobby

farmaceutiche, si preoccupano così tanto della nostra salute e soprattutto della salute dei bambini? Ricordo che le stesse istituzioni favoriscono l'arrivo e il consumo di montagne di cibo spazzatura in questa nazione qui. Per quale motivo? Mi sembrano due azioni totalmente contrastanti. A volte l'esistenza di certi famosi fast-food mi sembra che, ho il sospetto che questi fast-food siano della stessa proprietà delle lobbies farmaceutiche, insomma. E quindi chiudo qui. Sono d'accordo con quanto diceva il Consigliere Stera che è un problema politico poi il problema della sanità. Quindi, mandiamo a comandare i politici giusti, i politici quelli che si possono veramente, che hanno intenzione di occuparsi seriamente di questo problema, il problema della sanità. Concludo dicendo che una mozione simile alla nostra è stata presentata da poco in Regione, dal nostro gruppo consiliare in Regione. E' stata bocciata dal gruppo della maggioranza, quindi. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Se non c'è nessuno, sì.. Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie, ma sarò brevissima perché, ovviamente, la stanchezza di tutti si fa sentire. Niente, volevo riportare all'attenzione il fatto che la ASL Toscana e quindi le ASL di Firenze Prato e Pistoia stanno dismettendo i servizi specializzati per i malati di Alzheimer. Questa è una decisione nel senso che spariranno gli ambulatori specialistici per questa malattia, che, purtroppo, ahimè è sempre in crescendo, insomma. Quindi, i malati di Alzheimer o di demenza potranno rivolgersi soltanto, in generale, ad ambulatori di geriatria oppure neurologici e basta. Mentre, invece, in Toscana si erano istituiti dal 2000 dei centri proprio specialistici per riconoscere, per assistere questi malati. E' una malattia devastante la perdita di memoria, non riconoscere le persone accanto ed è devastante per chi ce l'ha, ma soprattutto per i familiari, che sono accanto. E questo proprio per parlare di smantellamento appunto, della sanità nel nostro territorio. Volevo solo ricordare, tra l'altro, un articolo pubblicato recentemente, in alcuni proceeding della National Academy of Science degli Stati Uniti, che confermano da alcune analisi dei cervelli diciamo di pazienti malati di Alzheimer, come ci siano all'interno particelle di ossido di ferro, la cosiddetta magnetite, che deriva dalla combustione. E quindi in un certo senso ci spieghiamo anche la crescita di questa malattia, di questi malati, dovute a cause ambientali, ahimè, che sono sempre più diciamo così sfavorevoli, ecco. Da combustione la nostra mania di bruciare cose ci fa danni. Dalla combustione di motori, dei motori insomma degli autoveicoli, fino ad arrivare, ovviamente, all'inceneritore. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Terzani. La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Tutto quello che abbiamo ascoltato finora è condivisibile ed è anche interessante. Ho appreso anche qualcosa in più diciamo. Volevo soltanto, quindi farò due messaggi brevissimi, non sto a

dilungarmi di nuovo sul sistema sanitario nazionale e quello regionale, semplicemente dire che questa mozione è condivisibile, questa che presentano Sesto Bene Comune qui oggi in Consiglio, soltanto farci una domanda: pensiamo al mondo dei pazienti oncologici. I pazienti oncologici oggi, se riescono a non solo superare la malattia, ma a cronicizzarla è grazie alle sperimentazioni cliniche. Senza le sperimentazioni cliniche, senza nuovi farmaci, per intendersi, un tempo si moriva di cancro, sicuramente. Oggi, invece, con i nuovi farmaci e quindi le sperimentazioni cliniche riusciamo a cronicizzare e in alcuni casi anche a liberarsi da malattia, come si suol dire. Cioè una persona entra nella realtà dei fatti per cui la malattia ce l'ha alle spalle. Certo, deve fare dei controlli, però questo ha un significato ben preciso. Non possiamo totalmente negare la necessità di risorse economiche. Risorse economiche che vengono, chiaramente, da chi? Da alcune multinazionali, dalle ditte farmaceutiche, dalle aziende farmaceutiche, perché in Italia la ricerca clinica è un qualche cosa di sconosciuto è un qualche cose di cui non se ne parla, non interessa e che quindi viene fatta a supporto, semplicemente, di chi la fa la sperimentazione clinica. Non esistono e non sono riconosciute le figure, per esempio, dei data manager, che sono delle figure particolari all'interno di queste sperimentazioni, che conducono gli studi clinici oltre ai medici, che sono biologi spesso, sono persone che hanno la facoltà e le capacità di portare avanti uno studio clinico, che indaginossissimo, è farraginosissimo portare avanti uno studio clinico e un paziente non è scontatissimo che possa accedere a queste cure, perché ci sono dei serissimi criteri di selezione. Quindi, comunque, escludere totalmente e farlo in maniera drastica, l'intervento anche di multinazionali, diciamo del privato, tra virgolette, in questo sistema, sarebbe sbagliato. Che dire poi del sistema toscano? Intanto, questi accorpamenti, questa modalità di gestione sono particolari perché sembrerebbe quasi che servano a deresponsabilizzare un po' chi poi sul posto, sul luogo deve averle certe responsabilità. Quindi, si è persa un attimo, così, la figura di chi effettivamente può essere responsabile in una determinata faccenda. Non starò a parlarvi del sistema per eccellenza, il sistema toscano, che non è una eccellenza, eccellenza non è e non vi starò a parlare dei vari buchi della ASL di Massa, non vi racconterò di queste cose. Parliamo, per esempio, degli ospedali. L'ospedale, che prima aveva una connotazione ben precisa, già avere cambiato il nome dell'ospedale, adesso si chiamano aziende ospedaliere, azienda ospedaliera mi fa pensare che l'obiettivo principale di un ospedale forse al centro di questo mondo non è più il paziente, ma è il Bilancio, è il budget, e gli stessi primari, gli stessi preposti a dover portare avanti per esempio un reparto, sono diventati per lo più dei manager, persone che devono avere a che fare ogni giorno con bilanci, budget, rientri di spesa e quant'altro. Quando si parla di pazienti, di vite, di persone, di salute, ci rendiamo tutti conto che è veramente un mondo marziano questo. E poi volevo spendere una parola, invece, positiva perché è vero che l'eccellenza non c'è, però è anche vero che esiste tutto un mondo di personale medico, personale infermieristico, anche chi poi fa anche il consigliere, ma questa è un'altra storia, e di personale insomma che opera nel sociale all'interno degli ospedali, che porta avanti il proprio lavoro in maniera esemplare, pur avendo poche risorse, zero comunicazione con tutto quello che è il mondo a salire e a scendere della, diciamo della gerarchia di un ospedale, porta avanti questo ragionamento del giuramento di Ippocrate che e nei riguardi di un paziente,

di una persona che in quel momento è lì ad aspettare, semplicemente, che il medico possa pronunciarsi e possa dargli una mano. Quindi, c'è anche questo aspetto importante, che riguarda proprio il personale, il personale, l'interno quello che i medici hanno nell'affrontare certe problematiche, per cui ecco bisogna anche non tralasciare questo aspetto. Basta, tutto qui. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. C'è qualcun altro o qualcun'altra? Se non ci sono interventi metto in dichiarazioni di voto. Mi sembra che non ci siano emendamenti. Ci sono interventi? Tauriello? La dichiarazione di voto? Ah, voleva intervenire? Ah, per la dichiarazione di voto. Bene, allora Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Dichiarazione di voto io mi asterrò semplicemente perché, comunque, sono convinta che non si può fare sanità esclusivamente con, diciamo, quello che viene offerto oggi dalla nostra Regione e dal nostro Stato. E anche per dire che ci sono poi, nell'ambito di quel discorso, che vi facevo prima, anche dei pazienti che poi scrivono libri, pazienti oncologici che poi sono guariti, e se ne trovano diversi in commercio, ce n'è uno in particolare che io sto leggendo perché è una persona che conosco, che è guarita da un tumore grazie alle cure globali e all'interesse dei medici che si sono presi cura, in toto, di questa persona. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Consigliere Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, va beh, ovviamente quando si tocca il tema della sanità e si toccano tante sensibilità, quindi è giusto ci sia anche un confronto, come su tutte le cose, e magari anche appunto approfondito come questo. Noi, ovviamente, sull'impianto dell'ordine del giorno, presentato dal Consigliere Quercioli, siamo favorevoli, quindi voteremo favorevolmente. Ovviamente, non ci riconosciamo in tutte le esternazioni, che sono state fatte, legittime, ma rispetto alle quale non proprio su tutte ci riconosciamo. L'unica cosa, che mi sento di dire, è che alcune volte, cioè alcuni dati sembrano alcune volte estrapolati dai film di John Gambardine, di crociana memoria, ad esempio parlare di fast-food che sono finanziati direttamente dalle lobbie farmaceutiche, mi sembra un qualcosa di, insomma, importante, che uno si assume la responsabilità di quello che dice, però che, secondo noi, appunto, quanto meno è..ti sembra. Quindi, mi sembra quanto meno, mi sembrerebbe a me quanto meno esagerato e, niente, voteremo favorevoli nonostante, appunto, quanto è stato detto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Si mette in votazione allora? Perché tanto le dichiarazioni di voto sono state già fatte. Dichiaro aperta la votazione. Presenti...siamo 22? Sono andati via? Sì, Mariani è andato via. Adamo è andato via. Sì, presenti 22, votanti 22, favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti 1, la delibera è approvata. >>

**Esce il Consigliere Falchini.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, adesso si passa, a questo punto gli ordini sono finiti, cioè non sono finiti, ma per prassi finisce il Consiglio, si passa alle interrogazioni. La interrogazione numero, quindi il n. 19 all'ordine del giorno:

**PUNTO N. 19 - Interrogazione avente ad oggetto "richiesta informazioni sulla situazione dell'immobile ex sala consiliare 5 maggio e dell'annesso spazio esterno" presentata dal Gruppo Consiliare Per Sesto.**

La parola a Salvadori Marco. >>

Parla il Consigliere Salvadori (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Avevo presentato, ho presentato questa interrogazione con l'intento di richiedere informazioni e di riportare all'attenzione di questo Consiglio un argomento, che è stato anche al centro del dibattito durante la campagna elettorale, ovvero la riqualificazione del centro della città. Ho ricevuto oggi informazioni che è in previsione, nei primi giorni della prossima settimana, un incontro fra la Giunta, fra il Sindaco e Coop, e quindi propongo di rinviare la mia interrogazione al prossimo Consiglio, durante il quale spero di avere risposte esaurienti in seguito all'incontro. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Perfetto, grazie Consigliere Salvadori. Allora, la seduta è sciolta. I Consiglieri che vogliono il permesso si avvicinino e lo chiedano al Dottor Zucchermaglio. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,11.**